

Solo tre anni per la laurea. Altri due per la specializzazione Università, rivoluzione nel nome dell'Europa

DECRETO LEGGE Fino a 15 anni di carcere a chi incendia un bosco

ROMA Quarantamila ettari bruciati nel '99, ventimila solo nei primi 7 mesi di quest'anno. Il governo perciò approva un decreto legge che fa diventare reato l'incendio boschivo, con pene che possono arrivare fino a 15 anni con le aggravanti per chi appicca il fuoco, per esempio, nelle riserve naturali. Grande la soddisfazione di Verdi e ambientalisti. E dello stesso presidente del Consiglio, Giuliano Amato, che ha ritenuto «doveroso ed essenziale» il varo di norme più severe. «Sappiamo

sto fatto gravissimo». Insomma, l'auspicio è che Camera e Senato approvino le nuove regole subito, in settembre. La consolazione è che il decreto rende immediatamente operativa la legge: «Almeno i pirmani d'agosto — commenta Amato — sappiano a quale pena vanno incontro se svolgono la loro scellerata, criminale attività». I Verdi sono contenti perché «il nostro impegno sugli incendi ha trovato voce nel governo». Grazie Francesco, al termine del Consiglio dei mini-



stri, parla del decreto come di «una novità assoluta nel nostro Paese». L'inasprimento delle pene è un passaggio fondamentale da affiancare a una più ampia politica di prevenzione».

● A pagina 5

ROMA Amato e Zecchino l'hanno definita una riforma «importantissima». Il nuovo decreto varato ieri dal Consiglio dei ministri rappresenta una modifica radicale per l'Università. Come dire, vecchia laurea addio. Il provvedimento introduce le nuove lauree triennali, un passaporto per l'Europa. Il presidente del Consiglio ha definito questa rivoluzione «un tassello essenziale per mettere i laureati in condizione di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco». Tre gli obiettivi delle nuove regole, secondo il ministro Zecchino: «Uniformare i corsi di studi italiani agli standard europei; attuare il dettato costituzionale che riconosce all'Università il diritto di dotarsi di ordinamenti autonomi; consentire il riconoscimento pieno dei nuovi saperi determinati dalle più recenti conoscenze scientifiche». Fulcro della maxi-riforma è il cosiddetto sistema 3+2, che manda per sempre in soffitta la vecchia laurea unica. Non ci vorranno però quattro, cinque o sei anni di studio prima della laurea. Con le nuove regole ne basteranno tre. E il titolo di studio sarà subito spendibile sul mercato del lavoro. Altri due anni saranno necessari per un'eventuale specializzazione.

● A pagina 4

Sequestro Caltagirone, l'uomo aveva preso una stanza in un albergo. Dubbi sulla ricostruzione dei fatti

Morto a Portorose il filippino

Un colpo di pistola al petto. La polizia slovena parla di suicidio



Portorose: una camera dell'albergo, identica a quella in cui è morto Leo Bagasson.

Lunga la serie dei misteri nella vicenda cominciata a Roma e finita in Slovenia Una storia davvero incredibile

TRIESTE «Non è impossibile uccidersi sparandosi al cuore. Ma è estremamente raro. Di solito chi vuol mettere fine ai propri giorni si mette la canna della pistola in bocca o la punta alla tempia». I medici legali sono concordi a dire che sono estremamente rare le modalità del suicidio di Leo Bagasson. Il colpo di pistola al cuore rappresenta un tassello in più che ben si integra nel mosaico dei tanti misteri di

questa storia sbagliata. Anche la presenza del domestico filippino nell'albergo, uno dei più vistosi di Portorose, è in qualche modo «anomala». E resta misterioso anche il modo in cui il cameriere in fuga ha attraversato il confine italo-sloveno. E' passato a piedi attraverso i boschi o è riuscito a farsi dare un passaggio?

● A pagina 2

Dall'invio

PORTOROSE Un colpo di pistola al petto in una stanza al terzo piano del Palace, uno tra i più lussuosi alberghi di Portorose. Si è conclusa nel sangue, ieri mattina alle 8, la fuga disperata di Leo Bagasson, il cameriere filippino ricercato per il sequestro-lampo di Luisa Farinon Caltagirone e del poliziotto amico di famiglia Walter Scafati. Si è suicidato, così dichiarano poi i poliziotti sloveni, proprio mentre le «teste di cuoio» dei reparti speciali stavano facendo irruzione nella stanza al terzo piano dell'albergo: un solo colpo al torace esplosivo

dalla pistola calibro 7.65 che Bagasson aveva preso nella villa del costruttore romano Francesco Caltagirone. Gli agenti dei reparti speciali di Lubiana — così assicurano i responsabili — non hanno esplosivo neanche un colpo. Ma quanti proiettili siano usciti dalla canna della pistola che Bagasson aveva con sé, non si sa. Mistero. «Le indagini sono ancora in corso», ha tagliato corto un funzionario del ministero degli Interni della Repubblica slovena durante. Quattro ore dopo il blitz la stanza teatro del suicidio era già stata ripulita, e la porta sfondata riparata. Il filippino era giunto a Portorose l'altra sera intorno alle 23 e aveva chiesto una stanza all'albergo, dando un nome falso («Alan Po», forse voleva riferirsi a Edgar Allan Poe?). Il portiere gli ha chiesto i documenti, e lui ha risposto di averli persi. Ha pagato in anticipo 360 mila lire, per due notti, ha dato una mancia al portiere e si è ritirato in camera. Da qui in poi la ricostruzione è molto fumosa. Pare che il portiere abbia subito chiamato la polizia di Portorose, già avvertita da un automobilista che aveva visto Bagasson vicino a

Rabusee. Così, mentre le forze dell'ordine italiane continuavano le ricerche del domestico filippino, oltre confine gli sloveni organizzavano il blitz, conclusosi con il suicidio. Solo dopo le 8 alla questura di Trieste è arrivata la comunicazione della Slovenia. A mezzogiorno sono arrivati a Capodistria un funzionario e un ufficiale dei carabinieri. «Non sapevamo nulla». «Se ci prendono, in galera non ci vado. Mi ammazza», aveva detto Bagasson durante la fuga da Roma a Muggia.

● A pagina 3
Corrado Barbacini

L'immissione in commercio autorizzata dal ministero: verrà inserita in fascia C, a totale carico del cittadino

Arriva in settembre la pillola anti-fumo

Continua la polemica sulle sigarette sponsor di gare di motociclismo

SALUTE Biotech, interviene il governo Stop a quattro mais transgenici

ROMA È stata una mezza vittoria per il fronte anti-biotecnologie. Se da un lato può cantare vittoria per aver convinto il Consiglio dei ministri a bloccare per decreto quattro tipi di mais transgenico, dall'altro ha registrato una sconfitta importante, quella del via libera dato a tre tipi di olio di colza. Questi sette alimenti transgenici erano stati commercializzati nell'Ue senza la necessaria autorizzazione prescritta, ma solo con una notifica che li dichiarava «sostanzialmente equivalenti» a prodotti alimentari esistenti. Un anno fa, l'associazione ambientalista Verdi Ambien-

te e Società (Vas) aveva denunciato la cosa al governo dichiarando che nessuno dei sette prodotti era «equivalente» in quanto geneticamente modificato. Persino lo stesso Consiglio superiore di Sanità aveva giudicato «non conformi alle procedure di autorizzazione europea» gli alimenti sotto accusa. La questione era finita sul tavolo del Consiglio dei ministri. Poi ieri, per la prima volta, il governo si è espresso contro gli organismi geneticamente modificati. Ma la partita, assicura Ivan Verga vicepresidente dell'associazione Vas, è ancora aperta.

● A pagina 5

ROMA Forse già dall'inizio di settembre sarà disponibile la pillola per aiutare a smettere di fumare. È stato firmato un decreto del ministero della Sanità che autorizza l'immissione in commercio della specialità medicinale bupropione, che sarà classificata in fascia C, a totale carico del cittadino. Il farmaco era stato autorizzato, su richiesta della Gran Bretagna, dall'Agenzia europea per i medicinali

di Londra (Ema) lo scorso 25 aprile, come supporto farmacologico per vincere la dipendenza al fumo e grazie al sistema di mutuo riconoscimento il nostro ministero lo ha autorizzato. Il bupropione, secondo quanto ricordano i farmacologi, è uno psicofarmaco in uso da anni come antidepressivo negli Usa. Studi clinici sui fumatori hanno dimostrato un'efficacia del bupropione simile a quella

già osservata con altri antidepressivi e con cerotti contenenti nicotina. Intanto continua la polemica sulla sponsorizzazione di gare di sigarette, come le italiane Ms, sulle gare di moto. Contro si esprime anche il presidente della società europea di oncologia Maurizio Tonato, secondo il quale sta aumentando in Italia, Spagna e Grecia il fumo tra i giovanissimi.

● A pagina 5

Trieste: nulla di concreto dietro le ansie generate da impianti di trasmissione e telefonini

Paura dell'antenna? È psicosi

TRIESTE Reazioni psicologiche, ansia, paura, fenomeni di suggestione di massa. C'è questo dietro l'avversione ai telefonini e alle antenne di stazioni radiobase che sorgono con sempre maggiore frequenza sui tetti di tante case della nostra città. Non c'è nulla di fisico, misurabile con strumenti o con statistiche mediche, almeno nel caso di via Sambo

1, uno stabile di Montebello su cui si è concentrata per mesi e mesi l'attenzione investigativa della procura della Repubblica. E una vicenda che farà storia, una sorta di causa pilota non solo per Trieste ma anche a livello nazionale.

● In Trieste
Claudio Emé

Per Maletti (ex Sid) la Cia era coinvolta nell'attentato di piazza Fontana

Commissione stragi ad Amato: è ora di aprire tutti gli archivi

IN CRONACA ABBORDAGGIO

La nave «triestina» Katie (ex Jermoskin) assalita da un commando in acque canadesi

INTERROGATORIO

I due camionisti del Tir dei disperati: «Non abbiamo violentato quelle ragazze»

ALL'INTERNO

NOVITÀ

Va in soffitta il certificato elettorale
Per votare basterà una tessera magnetica

● A pagina 4

BUROCRACIA

Uno sportello unico per gli automobilisti
Approvato il regolamento «tagliafila»

● A pagina 9

ROMA Dopo l'ammissione di Amato sulle «bugie di Stato» relative alle stragi si riapre la polemica sui misteri d'Italia. Dal Sud Africa, dove da 20 anni vive latitante, l'ex capo dell'ufficio D del Sid generale Gianadelio Maletti, 79 anni, condannato a 31 anni di carcere in varie inchieste sul terrorismo e sulle deviazioni dei servizi segreti, dice la sua a «Repubblica»: è stata la Cia il mandante della strage di piazza Fontana. E spiega: «Non si può dire che la Cia avesse un ruolo attivo. Ma che sapessero e conoscessero obiettivi e autori è vero». Il presidente della Commissione stragi, il democristiano Giovanni Pellegrino, si rivolge ora ad Amato: il governo deve «dare un input» affinché siano aperti quegli archivi finora rimasti chiusi. Come quelli dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di finanza. Le affermazioni di Maletti, aggiunge Pellegrino, «sono in gran parte vere» e «trovano riscontro negli archivi».

● A pagina 4

ULTIMO GIORNO TUTTO A METÀ PREZZO
E POI CHIUDIAMO UN PO' PER...
...LO SCOPRIRETE DOPO

Dimensione sport

NE ALLO SPAZIO
PAGHI METÀ
DEL PREZZO ROSSO

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

Quarantamila persone a festeggiare la sovrana, il personaggio più amato dai sudditi della Gran Bretagna

Cent'anni: tripudio per la regina madre

LONDRA La regina madre di Inghilterra ha ieri tagliato il traguardo dei 100 anni, stretta nell'abbraccio ideale di un Paese forse incerto sul futuro della monarchia ma compatto nel suo affetto verso la nonnina più amata del regno. La decana dei Windsor si è recata dalla sua residenza di Clarence House a Buckingham Palace per un pranzo in famiglia con figlie e nipoti. Prima di sedersi a tavola, nel suo vestito celeste si è affacciata dal balcone del grande palazzo bianco con la famiglia reale schierata

pressoché al completo. Dalla folla che gremiva il piazzale sottostante si è levato un boato da stadio più che un saluto, e la centenaria ha risposto salutando con la mano e sorridendo commossa. C'erano almeno 40 mila persone stipate lungo il breve percorso da Clarence House a Buckingham Palace: intere famiglie venute da ogni angolo dell'Inghilterra e parecchi turisti stranieri, tra cui anche gli immancabili italiani. La madre della Regina Elisabetta è il personaggio più amato dai sudditi del Regno.

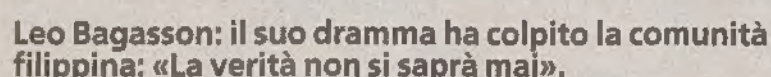
● A pagina 5



TUTTO IL MARE e... non solo -50% GAGGI
INTIMO E MARE UOMO/DONNA

Trieste, via Roma 10
Tel./Fax 040.368440

9-19.30 non stop dal martedì al sabato

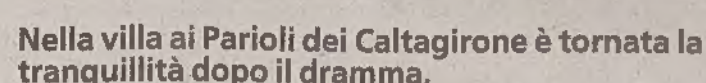


«La verità non si saprà mai», chiosa per tutti Tomas Concepcion, presidente dell'Associazione Filippini lavoratori in Italia, il sindacato più importante che li rappresenta. «Leo - precisa - sarà rimasto abbagliato dalla ricchezza, è rimasto incastrato in un meccanismo. Qualcuno, e sono sempre di più, cade preda del gioco, soprattutto le scommesse di cavalli, come Leo. E poi contrae debiti. Ma è pur sempre una mi-

noranza». Per questo i tanti filippini che si ritrovano nei «luoghi deputati» di questa «più personissima comunità, la prima a essere stata creata 35 mila persone, esprimono solo meraviglie e stupore.

«Noi siamo buoni, lavoriamo, lavoriamo e basta. Quello che è successo è incredibile. Ecco, ci vergognamo», dice Eloy Arancian uno degli esponenti dello zoccolo duro della comunità, quelli che si ritrovano nella basilica di Santa Prudenzianna in via Urbana. Sono pochi ma molto frequentati i punti di ritro-

yo di questa comunità cattolicissima e integerrima. Si vedono per lo più davanti alle chiese più importanti di Roma: San Carlo alle Quattro Fontane, San Silvestro, Piazza Mancini, Piazza Ungheria... poi si danno appuntamento anche alla Piramide, alla Stazione Termini, a Ostiense. Ovunque, i responsabili delle comunità, esprimono soprattutto stupore e qualcuno azzarda «chissà se è questa tutta la verità». Perché sono convinti i più, «i filippini non rubano, non tradiscono, non impugnano pistole».



Il domestico ha sparato un colpo in camera da letto. «Il momento più drammatico quando ci ha legati»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
54125 Trieste, via Guio Reni 1 - Telefono 0422/679000 - Telefax 0422/679001 (linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STEFANO
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattori:** Piero Trebbiani.
Attualità: Luigi Marzulli. **Traduzione:** Roberto Basso. **Relazioni esterne:** Salvino Uboldi.
Pubblicità: Piercarlo Fiumanò, Fabio Cascetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Margit.
Giustizia-Spettacoli: Marina Nerebene (responsabile), Alessandro Mezzana (vices), Kenzo san-
gi, Carlo Mantovani. **Conseguenze:** Franco Vici (responsabile), Fabio Mazzola (vices). **Federa-**
cifica: Claudio Emme, Pupo Baldesi, Corrado Barbanti, Paola Bolzi, Armina Borja, Giulio
Garza, Enzo Marini, Bruno Lillo, Silvio Mazzarone, Giuseppe Patti, Renato Spadoni, Fi-
doro Sprelli, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Cava (responsabile), Roberto Degrazi (vices), Mauri-
cio Caporaso, Elena Giamberini, Antonio Barba (responsabile), Roberto Ferraro, Lucia
De Bello, Roberto Missio, Lillo Turilli. **Montefalcone:** Alberto Bollo (responsabile), Domenico
Diaco (vices), Laura Bosonni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Carrara (Presidente), Marco Benedetto (Vice Preside-
nte), Carlo Mantovani (Amministratore Delegato), Licio D'Alagni, Sergio Hausner, Maria Enrichetta
Mezzi Carignani, Paolo Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrioni, Enrico Tomaso Cucchiari, Vittori-
o Caracciolo, Maurizio Scatena, Gianluigi Massia, Milvia Fiorini.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meizi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 67/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.:
7 numeri settimanali annuo L. 450,00; semi L. 850,00; triestrali L. 1.200,00; (con numeri settimanali) annuo L.
390,00; semi L. 700,00; triestrali L. 1.100,00. (con numeri settimanali) annuo L.
390,00; semi L. 700,00; triestrali L. 1.100,00. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Arretrati L. 3,00 (max 5 anni) + INTERESSE all'anno del 6% su max. 10% annuo 25%.
Sce. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20 bis Legge 66/96 - Filiale di Trieste

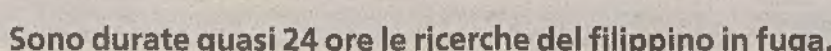
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: 50% TRIESTE - 20% CROZIO KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

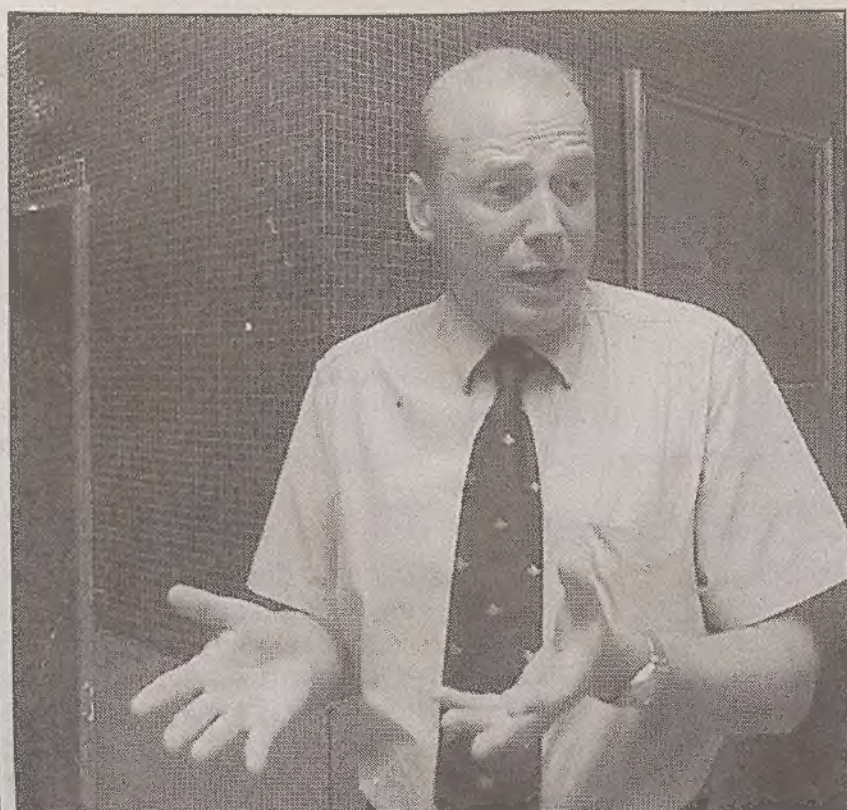
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 10 - Tel. 0422/360400 - Fax 0422/360640
PUBBLICITÀ MODULO (max 40/26): Pubblicità L. 350,00 (fretti, posizione e data prestabilita)
L. 420,00 - Finanziaria L. 700,00 (fretti L. 840,00) - R.P.L. L. 900,00 (fretti L. 324,00)
L. 450,00 (fretti L. 450,00) - Pubblicità L. 1.000,00 (fretti L. 600,00) - Necrologio L. 6.000
L. 120,00 per parola (Partecip. L. 800,00 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (valve).

La tiratura
del 4 agosto 2000
è stata di 58.300 copie

Certificato n. 3864
del 25.11.1999
n° 1989 Edizione 15/11/99



Claudio Ernè



Il direttore dell'hotel Palace di Portorose, Marko Lencek: «Meno male, non è successo nulla di grave».

PORTOROSE «Meno male che non è successo nulla di grave: quello era armato, lo avevo sentito in televisione. La situazione è rimasta sempre sotto controllo da parte della polizia. Hanno fatto tutto loro, bloccando il terzo piano. Alle 8 era tutto finito».

Tira un sospiro di sollievo il direttore marketing dell'hotel Palace, Marko Lencek, dopo il tragico epilogo della vicenda che ha visto protagonista il filippino Leo Bagasson. Come raccontano i responsabili dell'albergo, i nuclei speciali della polizia slovena sono arrivati all'alba, e verso le otto del mattino hanno fatto irruzione.

Ieri, nel primo pomeriggio, tutto era già lontano, come se non fosse mai ac-

L'uomo in fuga ha ottenuto una stanza per due giorni pagando in anticipo

Mancia da signore al portiere

La manager dell'hotel: «Dai giornalisti la notizia del suicidio»

caduto. La hall dell'albergo appare semivuota. Regna un senso di tranquillità. Qualche cliente parlottava seduto sugli ampi divani. I commessi attendono l'arrivo di nuovi ospiti.

E non parlano volentieri, sulle prime, gli addetti dell'albergo. La ragazza del ricevimento, gentilmente, ma altrettanto fermamente, dichiara di non essere autorizzata a dare informazioni.

Anzi, rimanda tutto alla propria principale. Anche quest'ultima, sulle prime, è restia a parlare. Ma poi si lascia andare al racconto.

«Non sapevamo - afferma Karmen Kajba, manager dell'albergo, fisico asciutto da modella - cosa era effettivamente successo. Non abbiamo sentito alcuno sparo, almeno qui al piano terra. Su al terzo piano sì, gli ospiti hanno

sentito dei rumori, ma nulla di più. Poi, sono stati i giornalisti italiani a telefonarci e dirci che il ricercato si era suicidato».

E il fatto che il filippino possa essere entrato in una camera d'albergo senza essere in possesso dei documenti? «Beh - risponde Lencek - in genere non è così. Tuttavia, esiste una prassi secondo cui se uno non ha i documenti, ma paga in anticipo, gli viene

data comunque la stanza. In ogni caso, viene segnalato alla polizia».

Ma, possibile che l'albergo avesse posti liberi in questa stagione: non bisogna prenotare? «Se fosse arrivato sotto Ferragosto - ribadisce Lencek - certamente non avrebbe trovato la stanza».

Tuttavia qualche camera libera si trova sempre. E lui ha avuto fortuna. Noi gli potevamo dare

la stanza per una notte, ma il filippino ha insistito per due. Alla fine - aggiunge - la cosa che mi preme di più è che non vi siano stati problemi per gli ospiti».

E anche il trasporto del cadavere, così come l'arrivo all'alba dei reparti speciali, si è svolto nella massima discrezione, conferma la manager. «La salma - rivela - è stata fatta uscire dal retro, da una porta secondaria, di servizio».

«Il nostro portiere di notte - interviene la signora Kajba - si è insospettito dopo aver visto il telegiornale. Inoltre quel signore gli ha lasciato anche una mancia di 6 mila lire. Con un filippino, non gli era mai successo».

Alessio Radossi

Gli investigatori forse informati della presenza sospetta dal personale del «Palace». La prima soffiatà dall'uomo che aveva raccolto al confine l'autostoppista disperato

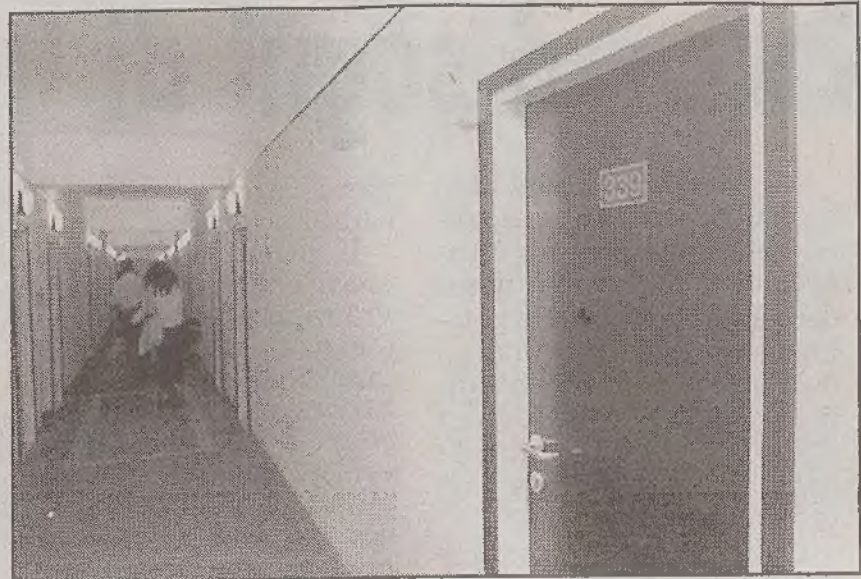
Un proiettile al cuore davanti alle teste di cuoio

Prima dell'incursione un'assistente sociale ha bussato alla porta per convincere l'uomo a restare tranquillo

Dall'incasso

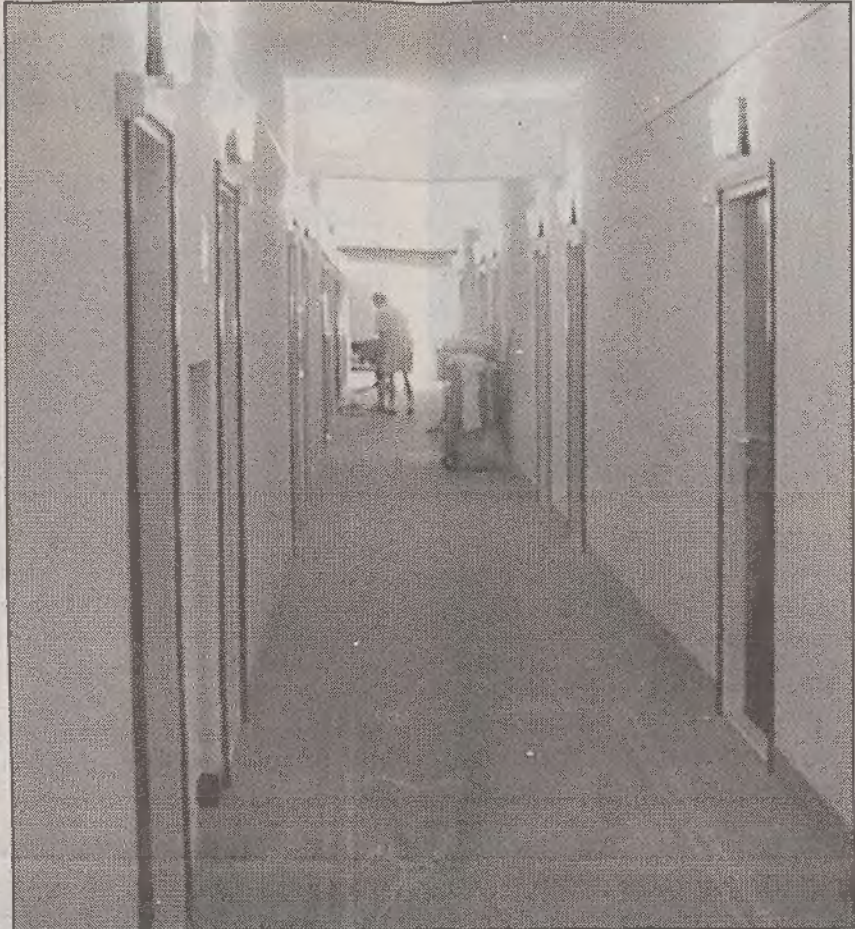
PORTOROSE Un colpo di pistola al petto in una stanza al terzo piano del Palace, uno tra i più lussuosi alberghi di Portorose. Si è conclusa nel sangue, ieri mattina alle 8 la fuga disperata di Leo Bagasson, il cameriere filippino ricercato per il sequestro-lampo di Luisa Farinon Caltagirone e del poliziotto amico di famiglia, Walter Scafati. Si è suicidato, così dichiarano poi i poliziotti sloveni, proprio mentre le «teste di cuoio» dei reparti speciali stavano facendo irruzione nella stanza al terzo piano dell'albergo affollato di turisti: un solo colpo al torace esplosivo dalla pistola calibro 7.65 che Bagasson aveva portato via con circa undici milioni e un mucchietto di gioielli dalla villa ai Parioli del costruttore romano Francesco Caltagirone.

Alle 8 la porta della stanza 339 viene sfondata (probabilmente con le minicricche: alcuni clienti hanno sentito degli scoppi ma la polizia slovena, su questo come su molti altri aspetti, è stata reticente come sempre). Gli agenti irrompono e il filippino, pur colto di sorpresa, riesce a trovare il tempo di spararsi. Un solo colpo, mortale, al petto, centra il cuore senza sbagli. Gli agenti dei reparti speciali di Lubiana invece - così assicurano i responsabili - non hanno esplosione neanche un colpo. Addirittura pare che



In nottata il giudice istruttore di Capodistria aveva dato l'O.K. all'operazione predisposta dai corpi speciali conclusasi prima delle 8 del mattino

Poche ore dopo già riparata la porta della 339 fatta saltare dalla microcarica e probabilmente in serata la stanza già di nuovo occupata



un'assistente sociale, pochi istanti prima del blitz, abbia bussato alla porta per cercare di convincere il filippino a rimanere tranquillo.

Ma quanti proiettili siano usciti dalla canna della pistola che Bagasson aveva con sé, non si sa. Mistero. «Le indagini sono ancora in corso», ha tagliato corto un funzionario del ministero degli Interni della repubblica slovena alla conferenza stampa convocata alla que-

stura di Capodistria. E poi, spazientito dalle domande dei giornalisti, ha concluso l'incontro. Le indagini vanno avanti (oggi ci sarà l'autopsia), ma quattro ore dopo il blitz la stanza teatro del suicidio era già stata ripulita perfettamente. Anche la porta sfondata era già stata riparata. Forse già ieri sera un ignaro cliente ha dormito proprio sul letto della 339 dove si è suicidato il domestico filippino in fuga.

«Buonasera, mi chiamo Alan Po. Vorrei una stanza». Sembra incredibile, ma l'altra notte verso le 23, il filippino (ferito a una gamba), stanco e con gli abiti strappati, si è presentato alla reception dello storico albergo termale di Portorose. Un posto da ricchi. Il portiere Bojan gli ha chiesto i documenti. E il signor Alan Po gli ha risposto che li aveva persi e che comunque lo assicurava sulla sua identi-

tà. «Vorrei rimanere qui per due notti», ha detto. Poi ha pagato in anticipo la somma di 360 mila lire e ha compilato il modulo di accettazione. Ha anche allungato la mancia a Bojan, seicento talleri, circa seimila lire. Poi ha ritirato le chiavi, si è avviato verso l'ascensore e ha premuto il pulsante con il numero 3.

La ricostruzione a questo punto si fa fumosa. Pare che il portiere di notte ab-

bia subito chiamato la polizia di Portorose. Gli investigatori sloveni erano comunque già sulle tracce di Leo Bagasson. Ad avvisarli era stato un automobilista che lo aveva incontrato nei pressi del confine di Rabuiese e che gli aveva dato un passaggio appunto fino a Portorose. Si era insospettito delle precarie condizioni dell'autostoppista filippino che era sporco, stanco e visibilmente agitato.

Così mentre 250 tra carabinieri, poliziotti e finanzieri italiani stavano nuotando nel fango alla ricerca del domestico filippino e sul cielo di Muggia volavano gli elicotteri, al di là del confine gli investigatori sloveni organizzavano in tempo da record il blitz. Il giudice istruttore di Capodistria dava l'autorizzazione alla perquisizione e da Lubiana partivano gli uomini dei reparti speciali. Poi è scattato il blitz. Solo dopo le 8 alla questura di Trieste è arrivata la comunicazione della Slovenia. A mezzogiorno sono arrivati a Capodistria un funzionario e un ufficiale dei carabinieri. «Non sapevamo nulla». Ma poco prima il direttore della polizia slovena aveva già ringraziato le autorità italiane per la collaborazione nella ricerca. «Se ci prendono, in galera non ci vado. Mi ammazzo», aveva detto Bagasson durante la fuga da Roma a Muggia.

Corrado Barbacini



Un colpo di pistola al petto in una stanza al terzo piano dell'hotel Palace, lussuoso albergo di Portorose (qui sopra). Così si è tolto la vita il sequestratore dopo l'irruzione dei corpi speciali sloveni. A sinistra, due immagini dell'esterno della stanza. (Fotocronaca Lasorte)

Un cliente nottambulo racconta: «Strano che Bagasson abbia avuto la stanza senza documenti...»

Ai piani superiori dormiva Ezio Greggio È partito dopo il blitz, ignaro di tutto

Dall'incasso

PORTOROSE «Ma lo sa chi se n'è andato poco dopo il blitz? Ezio Greggio». Greggio chi? «Quello della televisione. Aveva una stanza al sesto piano dell'albergo, la numero 649».

Il berretto da marinaio calato in testa e l'atteggiamento simpatico. Solo gli occhi tradiscono la notte trascorsa al casinò. «La mia stanza è al quarto piano. Soffro d'insonnia, ma questa mattina non ho sentito nessun rumore», dice uno dei tanti clienti del Palace di Portorose. Viene da Milano e solo quando ha visto i giornalisti e le telecamere nella hall dell'albergo, si è reso conto che era accaduto qualche cosa di grave, di strano.

«Si lo conosco il portiere di notte. Si chiama Bojan. È simpaticissimo. Ma mi sembra proprio strano che non abbia chiesto i documenti al filippino. Quando siamo arrivati noi, non ci hanno nemmeno fatto appoggiare le valigie a terra. I documenti li hanno voluti subito. Questi non scherzano». È curioso il turista milanese. Dice ancora: «Poi mi sono informato e ho scoperto che i poliziotti dei reparti speciali erano entrati in albergo passando per il garage. Solo una macchina con due agenti era ferma

davanti all'ingresso principale».

«Non capisco come quell'uomo possa essere arrivato fino a qui. A una certa ora non ci sono più gli autobus. Forse ha preso un taxi...», dice un altro cliente che sta andando alle terme.



Il comico Ezio Greggio notato fra gli ospiti dell'hotel

Arriva una ragazza. «Mi sembra così strana questa storia dei documenti. E proprio impossibile che quell'uomo non li abbia consegnati. Forse - aggiunge -

avete capito male voi giornalisti».

Altri due clienti di Firenze sono seduti su un divanetto proprio vicino all'ingresso del Palace. «Siamo tornati ieri alle due di notte dal casinò e non ci siamo accorti di nulla. La nostra stanza è al terzo piano pro-

no cariche esplosive. No, per me sono entrati con la chiave di servizio, la porta non l'hanno certo buttata giù».

Molti ospiti dell'albergo che è la sede del Rotary club di Portorose attraversano la hall in accappatoio. Sono diretti alle terme o in piscina. Il personale è inappuntabile. Davanti alle porte automatiche ci sono i due boy pronti a prendere le valigie.

Dice ancora il cliente fiorentino: «Qui c'è gente che viene da tutt'Europa. Ci sono russi, inglesi, tedeschi, francesi e pochi, pochissimi italiani. È difficile trovare posto. Prenotiamo di anno in anno. Mi pare così strano che quell'uomo sia arrivato e, pur senza documenti, abbia subito avuto la stanza disponibile. Non capisco».

Interviene la moglie: «Abbiamo scelto Portorose perché è una località tranquilla. Fino a qualche anno fa andavamo in ferie in Calabria. Un giorno abbiamo assistito a un omicidio proprio sotto i nostri occhi. Ci siamo impressionati e anche per paura ce ne siamo andati e abbiamo cambiato destinazione. Spero solo che l'anno prossimo non ci diano la stanza del filippino. Che numero è? La 339, signora. «Ora lo segno. Non si sa mai».

c.b.

I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa

Edil Discount

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetti Arredobagno Caminetti Collanti Attrezzi per posa

Box doccia acrilico cm 80x80 **126.000**

Serie sanitari vaso bidet lavabo colonnati **213.000**

Mobile cm 85 completo di lavabo integrale **590.000**

Serie miscelatori vasca lavabo bidet **181.200**

APERTO TUTTO AGOSTO

ORARIO DI APERTURA:
dal martedì al venerdì:
08.30 - 12.30 14.30 - 19.00
sabato:
08.30 - 12.30 15.00 - 19.30

Filiale di Udine:
FIUMICELLO - Via di Vittorio, 5 - telefono 0431 968906 - fax 0431 969156

I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa I prezzi migliori d'Europa

Varato il decreto che introduce le lauree triennali più due anni di studi specialistici («3+2»)

L'università entra in Europa

Le matricole per iscriversi dovranno superare un test di selezione

GIUSTIZIA

Approvato il «pacchetto» Fassino A settembre il bando per 360 nuove toghe Ministero «più snello»

ROMA Seimila assunzioni tra il personale della giustizia, 360 miliardi per la costruzione di nuovi uffici e via al concorso per 360 nuovi magistrati, insieme a una radicale riforma dello stesso ministero di Grazia e Giustizia. Preparato più di un mese fa, in piena emergenza carceri, il pacchetto sicurezza promosso dal ministro Pietro Fassino è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Una serie di misure che consente allo stesso Fassino di rispondere alle accuse rivoltegli in passato dalle opposizioni di lavorare solo per arginare la situazione di crisi nelle carceri italiane. «In poche settimane - ha sottolineato infatti Fassino - siamo riusciti a dare attuazione di quanto era stato deciso. Non si trattava quindi di semplici annunci. Stiamo lavorando sul serio».

Una buona parte delle nuove seimila assunzioni nel comparto giustizia riguarda il corpo di polizia penitenziaria. In tutto 1500 agenti in più (800 dei quali a partire dal primo ottobre 2000) cui si devono aggiungere 800 ausiliari nelle chiamate di leva del 2001. Per questi Fassino ha promesso di accelerare al massimo le procedure per i concorsi, in modo da renderli operativi al più presto.

Ci sono 1900 posti tra addetti al recupero dei detenuti e impiegati amministrativi, 743 dei quali potranno entrare subito in servizio perché selezionati in concorsi già svolti e 1150 verranno assunti con concorso. Infine è prevista l'assunzione di 1500 cancellieri e assistenti giudiziari (500 da settembre e 950 dall'1 febbraio 2001) e 340 addetti alla giustizia minorile.

Per l'edilizia giudiziaria è stata autorizzata la spesa di 360 miliardi, 280 dei quali per progetti già approvati e 80 in via di approvazione. In particolare è prevista la costruzione di nuovi Palazzi di giustizia e l'ampliamento o il completamento di alcuni già esistenti (a esempio 20 miliardi sono destinati a Torino, 10 a Milano, 20,5 a Genova, 60 a Bari).

Infine il concorso per magistrati. Ottenuti i pareri del Consiglio superiore della magistratura e del Consiglio di Stato, entro settembre verrà indetto il bando di concorso per 360 nuove toghe. Approvata anche la riforma del ministero di Grazia e Giustizia, che prevede un netto snellimento della struttura.

Carlo Lania

ROMA Amato e Zecchino l'hanno definita una riforma «importantissima». L'Unione degli universitari (Udi) «solo una scatola vuota». Certo è che il nuovo decreto varato ieri dal Consiglio dei ministri rappresenta una modifica radicale per l'università. Come dire, vecchia laurea addio. Il provvedimento introduce le nuove lauree triennali, un passaporto per l'Europa. Il presidente del Consiglio ha definito infatti questa rivoluzione «un tassello essenziale per mettere i laureati in condizione di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco». In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Fulcro della maxi-riforma è il cosiddetto sistema 3+2, che manda per sempre in so-

to più volte, e cioè che molti ragazzi sono disoccupati non perché non abbiano una laurea, ma perché ce l'hanno». Tre gli obiettivi delle nuove regole, secondo il ministro Zecchino: «Uniformare i corsi di studi italiani agli standard europei; attuare il dettato costituzionale che riconosce all'università il diritto di dotarsi di ordinamenti autonomi; consentire il riconoscimento pieno dei nuovi saperi determinati dalle più recenti conoscenze scientifiche».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

Il decreto prevede che i laureati in condizioni di essere sempre competitivi su un mercato del lavoro che diventa sempre più ricco. In altre parole - ha detto Amato - «sono misure, che quando entreranno in funzione impediranno a persone come me di dire quello che ho detto».

fitta la vecchia laurea unica. Non ci vorranno perciò quattro, cinque o sei anni di studio prima della laurea, propedeutica a eventuali, successive specializzazioni. Con le nuove regole ne basteranno tre. E il titolo di studio sarà subito spendibile sul mercato del lavoro. Chi vorrà invece proseguire gli studi per altri 24 mesi conseguirà quella specializzazione riservata a professionalità che richiedono conoscenze e competenze. Tra le novità il credito formativo (unità di misura del lavoro dello studente universitario: per tre anni di studio bisogna raggiungere 180), il nuovo peso delle discipline, la conoscenza obbligatoria della lingua straniera. E poi lo stop al libero accesso alle facoltà: le matricole per iscriversi dovranno

superare un «test» di selezione, messo a punto dalle singole facoltà. Il ministro per l'Università e la ricerca scientifica, Ottaviano Zecchino, a proposito delle norme per gli accessi, ha escluso qualsiasi parallelo con il «numero chiuso». «È un criterio

più bello». Perciò, è la conclusione, gli elettori moderati devono affidarsi al centrosinistra e non al Polo.

Il presidente del Consiglio rivolge anche un rimprovero ai suoi ex compagni socialisti ora schierati con il centrodestra. Il nome socialista, è il rimprovero di Amato, non può essere portato «in uno schieramento di destra, quale che esso sia. Non è compatibile per ragioni storiche e genetiche». Di questo, aggiunge, ne è stato sempre convinto: «Ho sempre sostenuto che dalla sinistra non mi avrebbe tolto neanche Stalin».

La riforma dei corsi universitari

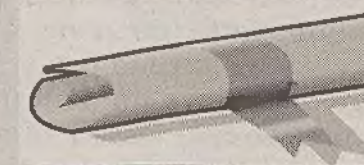
Le novità		
L	Laurea	3 anni
LS	Laurea specialistica	2 anni
DS	Diploma di specializzazione	2 anni
DR	Dottorato di ricerca	2 anni

Le caratteristiche	
Il titolo di primo livello (laurea) consente di acquisire nozioni generali di tipo scientifico e professionale.	
Poi si accede al corso specialistico che assicura una formazione più avanzata	

Dalle facoltà alle classi

Scompaiono le facoltà, sostituite dalle classi, che corrispondono ad aree scientifico-disciplinari:

Per le lauree triennali: 42
Per le specializzazioni: 104



I crediti

Corrispondono ognuno a 25 ore e sono la misura convenzionale per calcolare la didattica e le ore di studio necessarie per una prova «di verifica».

Ogni studente deve totalizzarne 180 (60 per ogni anno di studio) per la laurea di primo livello.

ANSA-CENTIMETRI

superare un «test» di selezione, messo a punto dalle singole facoltà. Il ministro per l'Università e la ricerca scientifica, Ottaviano Zecchino, a proposito delle norme per gli accessi, ha escluso qualsiasi parallelo con il «numero chiuso». «È un criterio

più flessibile - ha detto - basato sulla selezione della qualità senza un criterio preordinato di accessi consentiti». E a loro volta le università, per agevolare gli studenti, dovranno dotarsi di servizi di orientamento e di tutorato.

Cambia anche la didattica. La riforma prevede che i corsi di laurea - sia di base sia specialistici - siano organizzati per classi (42). Che tagliano trasversalmente le materie affini tra diverse facoltà, dando la possibilità di un percorso di studio flessibile e più vicino alle sue esigenze.

Il centrosinistra sceglierà a settembre il suo leader. Rimprovero ai socialisti schierati col centrodestra

Amato attacca «i sogni di Berlusconi»

corre anche saperla costruire». Amato, nei discorsi del leader di Forza Italia, vede solo promesse di sogni e «bellissimi spot, ma gli italiani «devono scegliere chi dovrà governare il loro Paese, non chi fa lo spot

A settembre quindi, conferma Amato, la maggioranza sceglierà il suo futuro leader. Fa quindi intendere agli alleati che le polemiche di questi giorni sono del tutto inutili perché «fino a oggi non c'è stata una scelta - assicura - né da parte degli altri né da parte mia».

Giuliano Amato avverte gli alleati che in vista degli appuntamenti d'autunno ogni giorno sarà decisivo, come diceva il presidente Mao. Ho imparato da lui, aggiunge, «che ogni lunga marcia è fatta di singoli

passi», e «questa è una inesorabile verità». Il primo passo sarà la scelta della squadra che dovrà rappresentare il centro-sinistra. Altri impegni riguardano le riforme e la soluzione del conflitto di interessi. È una questione che esiste, osserva Amato, e giustamente il ministro Visco sottolinea che «non riguarda un'unica persona», cioè Berlusconi. «Sono stato sempre convinto - afferma il presidente del Consiglio - che la legge non deve rappresentare una mossa punitiva contro qualcuno». All'accusa che Amato ri-

Elvio Sarrocco

Dopo le accuse dell'ex ufficiale del Sid, Pellegrino chiede l'intervento del governo

Stragi e Cia: «Si aprano gli archivi»

Taviani su piazza Fontana: «Fornirono i materiali e depistarono»

IN BREVE

Cd rom gratis contro la droga Si trova aprendo Kataweb

ROMA Chi riesce a memorizzare indirizzi complicati, almeno per la lunghezza, può collegarsi a www.kataweb.it/kwlex/cdrom/stupefacenti.html. Altrimenti basta aprire Kataweb, puntare verso catalogo e aprire la finestrone emergenza-droga. Si finisce in ogni caso dritti dritti nel sito KwEmergenza, nuovo spazio del portale Kataweb, interamente dedicato al cdrom «Stupefacenti, conoscere per prevenire». Prodotto dal gruppo editoriale l'Espresso, dal comando generale della Guardia di finanza e dalla Insiel di Trieste, il cd rom è il più completo e importante educational finora prodotto in Italia sul tema della droga. Nato da un'idea del tenente colonnello Gianpaolo Pinna, ufficiale dotato di un'ampia esperienza maturata sul campo, il cd rom affronta il problema droga in tutte le sue implicazioni.

Bambino di 10 anni folgorato da una scarica elettrica Filo scoperto sul balcone dove recuperava un pallone

MESSINA Un bambino di dieci anni è morto folgorato da una scarica elettrica, dopo essersi arrampicato su un balcone per recuperare il pallone con il quale stava giocando. L'incidente, che sarebbe stato provocato da un filo scoperto, è avvenuto a Messina in un condominio di Villaggio Santo. Il piccolo è stato subito trasportato nel pronto soccorso del policlinico, dove però è giunto senza vita. Nell'edificio dove è avvenuto l'incidente si sono registrati momenti di tensione tra i familiari del bambino e alcuni tecnici dell'Enel, che hanno compiuto un sopralluogo. La polizia ha dovuto inviare sul posto quattro volanti per riuscire a controllare la situazione. Sono in corso indagini per accertare eventuali responsabilità.

Undicimila nuove assunzioni nel pubblico impiego Inoltre 7 mila nuovi posti tramite concorsi pubblici

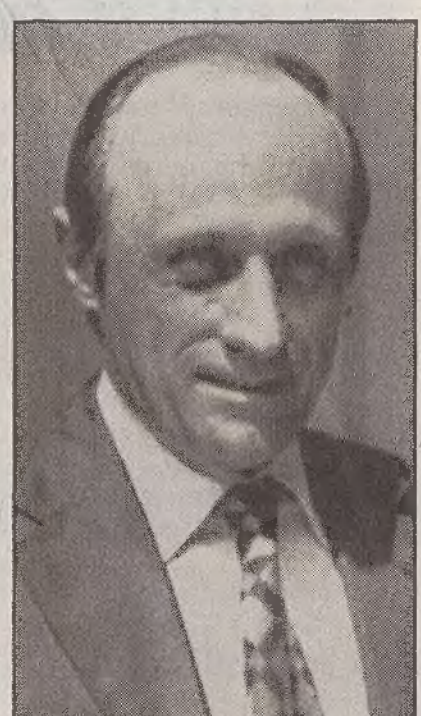
ROMA Il Consiglio dei ministri ha autorizzato ieri 11.344 nuove assunzioni nei ministeri, negli enti pubblici e nelle forze armate e di polizia. Il provvedimento prevede di coprire con questi nuovi ingressi «parte del turn over previsto per quest'anno». Il governo comunque intende proseguire nel trend di diminuzione del personale in servizio nelle amministrazioni iniziato nel '98. È stato dato anche il via libera all'assunzione a tempo indeterminato negli istituti di previdenza di 2020 lavoratori socialmente utili vincitori di concorso. La manovra di programmazione delle assunzioni porterà alla fine del 2000 a una diminuzione di circa il 2% del personale di ministeri, parastato, forze armate e di sicurezza che era in servizio alla fine del 1998 e che ammontava a 813.407 addetti. Il decreto apre anche la strada a nuovi concorsi pubblici per un totale di 6956 posti da bandire.

ROMA Dopo l'ammissione di Amato sulle «bugie di Stato» per coprire i responsabili delle stragi si riapre la polemica sui misteri d'Italia e sul perché i mandanti degli eccidi non sono mai stati identificati. Dal Sud Africa, dove da 20 anni vive latitante, l'ex capo dell'ufficio D del Sid, generale Gianadello Maletti, 79 anni, condannato a 31 anni di carcere in varie inchieste sul terrorismo e sulle deviazioni dei servizi segreti, dice la sua a un giornalista di «Repubblica». «Sono stanco di pagare per altri», afferma l'anziano generale, e alla domanda se sia la Cia il mandante della strage di piazza Fontana, risponde: «Non ci sono le prove, ma è così». Poco dopo spiega: «Non si può dire che la Cia avesse un ruolo attivo e diretto nelle stragi. Ma che sapessero e conoscessero obiettivi e autori è vero». Su cosa sia basata la sua opinione, Maletti non lo dice.

La sua affermazione (definita «un'accusa ridicola» dal portavoce della Cia in

Italia) rilancia però polemiche mai sopite. Il presidente della commissione Stragi, il diessino Giovanni Pellegrino, si rivolge ora ad Amato chiedendogli degli «atti conseguenti» alle cose dette a Bologna. Il governo, è la richiesta di Pellegrino, dovrebbe «dare un input» affinché siano aperti quegli archivi finora rimasti sempre chiusi. Come quelli dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza. Vi sono ancora «luoghi sacrali, non conosciuti, ha affermato Pellegrino in una conferenza stampa sostenendo che in alcuni uffici dell'amministrazione dello Stato sono custoditi documenti mai esibiti alla commissione stragi».

E sono ancora in servizio funzionari «che sanno e non parlano». Il presidente della commissione ricorda che sono stati sentiti alcuni ufficiali dei carabinieri collaboratori del generale Dalla Chiesa ai quali sono state chieste delle informazioni che non sono state date. Le affermazioni fatte da Malet-



Il generale Maletti latitante in Sud Africa ha detto a «Repubblica»: «Non ci sono prove ma è colpa degli 007 Usa»

ti, aggiunge Pellegrino, «sono in gran parte vere» e «trovano riscontro negli archivi». Dopo l'intervista all'ex ufficiale del Sid, inoltre, è un'altra richiesta di Pellegrino, dovrebbe essere rivista la sentenza che ha assolto i servizi segreti israeliani (Mossad) per la strage dell'Argo 16, un aereo dei servizi segreti che invece, secondo Maletti, sarebbe

Anche Mastella (Udeur) sostiene che il premier «deve chiarire» Ronconi (Ced): «Vecchie insinuazioni sull'America e sull'estrema destra»

stato abbattuto da agenti israeliani. A chiamare in causa la Cia per la strage di piazza Fontana ieri è stato anche l'ex ministro dell'Interno, Paolo Emilio Taviani. La Cia, ha sostenuto, non organizzò l'attentato ma fu «tra i fornitori di materiali e tra i depistatori». Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, per ora tace. Ai giornalisti che gli hanno chiesto un commento ha risposto di non aver avuto il tempo di leggere l'intervista a Maletti. Nella polemica interviene anche il Polo. Vincenzo Ruggero Manca di Forza Italia, vicepresidente della commissione Stragi, chiede che Amato venga sentito dalla commissione. Anche per Clemente Mastella (Udeur) Amato deve chiarire. Il sen. Maurizio Ronconi del Ccd sostiene che tornano a galla vecchie «insinuazioni» sulle responsabilità degli Usa e dell'estrema destra italiana nella «strategia della tensione». Maurizio Gasparri (An) «diffida» infine il governo perché circolano voci su un imminente rinnovo dei vertici dei servizi segreti.

Ma presto ci sarà la carta d'identità elettronica

Certificato elettorale addio È in arrivo una viacard per andare alle urne 18 volte

ROMA Addio alle file dell'ultima ora per ritirare il certificato elettorale smarrito o non consegnato: è in arrivo la tessera magnetica, ribattezzata «viacard» per le elezioni dal presidente del Consiglio, Giuliano Amato, nella conferenza stampa seguita al Consiglio dei ministri. È la tessera voluta dal ministro dell'Interno, Enzo Bianco, che manda in pensione appunto il vecchio certificato elettorale: «Una volta arrivava, l'altra no - ha affermato il ministro - e i cittadini dovevano perdere tempo per andare a ritirarlo negli uffici comunali. Per non farlo spesso rinunciavano ad andare a votare». Con la tessera potranno partecipare a 18 consultazioni elettorali «per un risparmio per lo Stato - ha sottolineato Bianco - che si aggira sui mille miliardi». «Ogni consultazione, infatti, per la sola stampa e consegna dei certificati costava 73 miliardi».

Ma anche la tessera elettorale è destinata a sparire: «a prendere il suo posto sarà la carta d'identità elettronica (che comincerà a essere distribuita in ottobre) - ha spiegato Bianco - che conterrà tutti i dati identificativi della persona e potrà essere utilizzata anche per il voto elettorale».

Altre importanti novità sono in arrivo in materia elettorale. Il sottosegretario all'Interno, Severino Lavagnini, ha reso noto che è in fase avanzata di predisposizione un disegno di legge che prevede, tra l'altro, un incremento del numero dei seggi elettorali, al fine di rendere più agevole l'esercizio del diritto di voto. Sarà, inoltre, migliorata la formazione e la selezione dei presidenti e dei componenti degli uffici elettorali di sezione, prevedendo anche la cancellazione di coloro che si sono resi responsabili di gravi inadempienze.

Taranto: si erano allontanate otto giorni fa da un centro gestito dalle suore. L'indomani le religiose avevano presentato denuncia ai carabinieri

La fuga dalla colonia costa violenze e abusi a tre ragazzine

TARANTO È finita male la «fuga» dalla colonia di tre ragazzine tra i 14 e i 16 anni: una è stata violentata, due hanno subito pesanti abusi sessuali. Sono state trovate l'altra notte; si erano allontanate la sera del 28 luglio da una colonia estiva di Manduria gestita dalle suore che l'indomani avevano denunciato il fatto ai carabinieri. Le adolescenti sarebbero scappate «perché volevano godersi un po' di libertà».

Una delle tre minorenni sarebbe stata violentata; lo ha detto la stessa ragazza ai carabinieri, che hanno arrestato con l'accusa di violenza sessuale un giostraio del luogo e fermato quattro ambulanti marocchini. Sarebbero stati questi a fornire durante i giorni della fuga cibo e indumenti alle giovani, le quali hanno detto ai militari di essere fuggite il 28 luglio dalla colonia estiva di San Pietro in Bevagna. Due delle minorenni sono state rintracciate a Maruggio, mentre la terza, che ha raccontato di essersi momentaneamente separata dalle altre, era in una località vicina.

L'arrestato è Francesco D'Aversa, di 34 anni, nato a Carosino (Brindisi) e residente a Montebiasi (Taranto). Anche le altre due ragazze avrebbero detto ai carabinieri di aver subito molestie sessuali da parte del gruppo, del quale farebbe parte una sesta persona che è stata denunciata in stato di irreperibilità.

Il proiettile «corre in vena» fino all'inguine

TORINO I medici l'hanno definito un «caso incredibile». Un proiettile sparato contro un albanese è finito in una vena e ha percorso tutto il corpo dalla spalla all'inguine, senza procurargli lesioni mortali. È accaduto a Torino. Protagonista Elidon Kristuli, 27 anni. Mercoledì notte è giunto all'ospedale Cto: qualcuno gli aveva sparato mentre era a bordo della sua auto. L'altra mattina i medici dell'equipe del professor Paolo Gallinaro, direttore della prima clinica ortopedica del Cto, l'hanno sottoposto a un intervento durato cinque ore e verificato con grande sorpresa che il proiettile, entrato dalla spalla sini-

stra, aveva percorso la vena succlavia passando nel cuore, nell'addome, nel ventre, nel bacino e nell'inguine, da dove è stato estratto. «Si tratta - ha detto il chirurgo vascolare Ugo Bertoldo, autore dell'operazione - di un evento incredibile. Il proiettile non ha fatto danni: ha continuato a muoversi mentre stavamo operando e ne abbiamo monitorato il percorso. Forse a rendere possibile questo è stato il fatto che è entrato nel corpo senza grande forza». Infatti è stato sparato dall'esterno dell'auto e ha frantumato il finestrino. Ora il paziente non è in pericolo di vita, anche se le sue condizioni sono gravi e i medici non hanno sciolto la prognosi.

Firmato un provvedimento del ministero della Sanità che autorizza l'immissione in commercio del «bupropione»

Basta col fumo? In settembre la pillola

L'Oms sospetta una «talpa» italiana: collaborò con le multinazionali del tabacco

ROMA Forse già dall'inizio di settembre sarà disponibile la pillola per aiutare a smettere di fumare. È stato firmato infatti un decreto del ministero della sanità che autorizza l'immissione in commercio della specialità medicinale bupropione, che sarà classificata in fascia C, a totale carico, del cittadino. Il provvedimento è stato inviato per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il farmaco era stato autorizzato, su richiesta della Gran Bretagna, dall'Agenzia europea per i medicinali di Londra (Ema) lo scorso 25 aprile, come supporto farmacologico per vincere la dipendenza al fumo e grazie al sistema di mutuo riconoscimento il nostro ministero lo ha autorizzato.

Il bupropione è uno psicofarmaco in uso da anni come antidepressivo negli Usa. Studi clinici sui fumatori hanno dimostrato un'efficacia del bupropione simile a quella già osservata con altri antidepressivi e con cerotti contenenti nicotina. In Europa il farmaco non è commercializzato come antidepressivo ed è stato proposto come indicazione contro il fumo. Non si tratta dunque di un farmaco nuovo ma di un medicinale di supporto per la disassuefazione.

Va ricordato che la pillola è efficace solo in una quota di fumatori e va impiegata sotto stretto controllo medico. Il farmaco mantiene la sua attività antidepressiva con alcuni effetti indesiderati,

tipici di questa classe di farmaci. Non si conosce ancora il prezzo delle confezioni perché trattandosi di farmaco di fascia C, è libero e sarà comunicato dall'azienda produttrice.

Intanto continua la «polemica Ms». Fermare la sponsorizzazione di marche di sigarette sulle gare di moto che colpiscono soprattutto i giovani: questa la richiesta del presidente della società europea di oncologia Maurizio Tonato secondo il quale sta aumentando in Italia, Spagna e Grecia il fumo tra i giovanissimi. «Siamo pienamente in accordo con le iniziative intraprese dal ministro Veronesi - ha detto Tonato - l'aumento in giovane età del fumo di sigaretta fa presupporre un vertiginoso

aumento dei casi di tumore al polmone nei prossimi anni». Secondo uno studio dell'Istituto Mario Negri di Milano, il tabacco è la prima causa di malattia e di morte ed è responsabile di circa 90.000 delle 570.000 morti che si verificano ogni anno in Italia e di una diminuzione di 3-4 anni attesa di vita tra i fumatori. Nel nostro paese oggi fumano 18 milioni di persone, 1 maschio adulto su 3 e una donna su 5. Il 40% del totale ha un'età compresa tra i 25 e i 54 anni. In Italia fuma l'11% dei ragazzi sotto i 17 anni e ogni anno sono circa 750.000 i nuovi fumatori.

Infine, un rapporto commissionato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sospetta un ex collabora-

tore di questo organismo, l'italiano Gaston Vettorazzi, di aver influenzato per conto delle multinazionali del fumo le decisioni delle Nazioni Unite su un gruppo di pesticidi impiegato nella coltura del tabacco. Vettorazzi ha respinto ogni addebito. Secondo il rapporto pubblicato nei giorni scorsi a Ginevra, Vettorazzi ha lavorato per un centro di ricerca dell'industria del tabacco che voleva condurre

una campagna in favore di pesticidi sospettati di essere cancerogeni. Vettorazzi avrebbe elaborato una relazione sui pesticidi per conto di una multinazionale del fumo, partecipando alle riunioni dell'organo dell'Onu incaricato di stabilire le norme per l'impiego di tali sostanze senza però rendere noti questi suoi rapporti con l'industria del settore. Vettorazzi - che si è stabilito in Spagna - ha definito «assurde» tali accuse.



verrà approvata dal Parlamento in settembre «si corre il rischio di affrontare anche la prossima estate nel marasma più totale senza avere predisposto gli strumenti per fermare il fuoco». Ecco allora il Codaccons, l'associazione per i diritti

dei consumatori, che lancia una proposta: «diamo un milione di lire a chi riuscirà a fotografare un piromane in azione in modo da garantire la sua certa identificazione e la conseguente dura condanna».

C.T.

Ma passano tre qualità di olio di colza Frenata sulle biotech: lo stop del governo a quattro tipi di mais

ROMA È stata una mezza vittoria. Giunta forse troppo tardi, dato che per Assobiotec 280mila tonnellate all'anno di mais geneticamente modificato potrebbero essere state già importate in Italia. Ma il fronte antibiotech non ha potuto fare di meglio. E così se da un lato può cantare vittoria per aver convinto il Consiglio dei ministri a bloccare ieri per decreto quattro tipi di mais - il bt 11 della Novartis, il mon 810 della Monsanto, il mon 809 della Pioneer e il T25 dell'Agrover - dall'altro ha registrato una sconfitta importante, quella del via libera dato a tre tipi di olio di colza. Questi sette alimenti transgenici erano stati commercializzati nell'Ue senza la necessaria autorizzazione prescritta, ma solo con una notifica rilasciata da alcuni laboratori inglesi - che li dichiarava «sostanzialmente

equivalenti» a prodotti alimentari esistenti. Un anno fa, l'associazione ambientalista Verdi Ambiente e Società (Vas) aveva denunciato la cosa al governo dichiarando che nessuno dei sette prodotti era «equivalente» in quanto geneticamente modificato. Persino lo stesso Consiglio superiore di Sanità aveva giudicato «non conformi alle procedure di autorizzazione europea» gli alimenti sotto accusa. La questione era finita sul tavolo del Consiglio dei ministri. Poi ieri, per la prima volta, il governo si è espresso contro gli ogm. La partita, assicura Ivan Verga vicepresidente

dell'associazione Vas, è però ancora aperta. «Bisogna procedere anche alla sospensione della commercializzazione degli oli di colza - ha spiegato Verga - perché anche gli oli devono ritenersi non sostanzialmente equivalenti come i mais». Continua quindi il suo corso la diffida legale presentata nei confronti del ministro della Sanità Umberto Veronesi «per lesione palese del diritto alla salute». E poi «entro settembre - ha aggiunto Verga - ci rivolgeremo al Tar». E questo, assicurano Legambiente e la deputata verde Annamaria Procacci, «non è che l'inizio».

Il premier Giuliano Amato si dichiara però soddisfatto. Con un colpo di mano, in presenza di opinioni divergenti tra i ministri competenti, ha vietato personalmente i quattro tipi di mais. Ma così facendo ha ridotto il problema degli ogm, permettendo una più certa conoscenza delle materie prime utilizzate per la composizione di svariati prodotti alimentari. I rappresentanti Verdi plaudento - con il ministro delle politiche comunitarie Mattioli - «all'atto di grande coerenza di Amato rispetto al principio di precauzione». E il ministro dell'Agricoltura, Pecorelli, sottolinea che questa «è una risposta positiva verso i nostri agricoltori che non coltivano organismi geneticamente modificati ed è un atto di grande prudenza».

m.l.

Sessantamila ettari distrutti dai piromani tra il '99 e i primi mesi 2000: l'esecutivo vara un decreto legge

Boschi in fiamme: pene fino a 15 anni

ROMA Quarantamila ettari bruciati nel '99, 20mila solo nei primi 7 mesi di quest'anno: è come fosse andato in fumo metà del Parco nazionale d'Abruzzo. Devastante. Il governo, perciò, corre ai ripari approvando un decreto legge che fa diventare reato l'incendio boschivo con pene che possono arrivare fino a 15 anni con le aggravanti per chi appicca il fuoco, per esempio, nelle riserve naturali.

Grande la soddisfazione di Verdi e ambientalisti. E dello stesso presidente del Consiglio, Giuliano Amato,

che ha ritenuto «doveroso ed essenziale» il varo di norme più severe. «Sappiamo - sottolinea il premier - che fare un decreto il 4 agosto non lascia un grande termine per la conversione in Parlamento. Però pensiamo che alla ripresa si troverà di fronte a un'unica norma: l'inasprimento delle sanzioni per chi si rende responsabile di questo fatto gravissimo che ci colpisce tutte le estati».

Insomma, l'auspicio è che Camera e Senato approvino le nuove regole subito, in settembre. La consolazione è che il decreto rende im-

mediatamente operativa la legge: «almeno i piromani d'agosto - commenta Amato - sappiano a quale pena vanno incontro se svolgono la loro scellerata, criminale attività».

I Verdi sono proprio contenti perché «il nostro impegno sugli incendi ha trovato voce nel governo». Grazia Francescato, al termine di un consiglio dei ministri che la stessa portavoce del Sole che ride definisce «verde», parla del decreto come di «una novità assoluta nel nostro paese»: «inasprimento delle pene è un passaggio fondamentale da affiancare ad una più ampia politica di prevenzione».

Proprio su quest'aspetto pongono l'accento Legambiente e Wwf. Alberto Fiorillo della segreteria nazionale di Legambiente sostiene infatti che, senza una forte azione di controllo e prevenzione, «la sola minaccia di 15 anni di carcere può anche non bastare». Basti pensare che su 4.353 reati denunciati nel '99 4.091 sono ad opera di ignoti ed un solo incendiario è stato arrestato.

Il presidente italiano del Wwf, Fulco Pratesi, avverte quindi che se la legge non

Conclusa la kermesse repubblicana a Filadelfia con l'intervento del candidato alle prossime presidenziali

Bush promette aria nuova alla Casa Bianca

Tasse, istruzione, sanità, previdenza: «Tutto quello che Clinton non ha fatto»

DAL MONDO

Babysitter: licenza di ceffone se i genitori sono d'accordo

LONDRA Il governo Blair vuole dare alle babysitter la licenza di ceffone, a condizione che i genitori siano d'accordo. Dopo aver bandito le punizioni corporali dagli istituti scolastici e aver vietato a tutti i dipendenti statali di alzare le mani sui bambini, l'esecutivo britannico fa ora marcia indietro: i piccoli sudditi del Regno Unito potranno essere sculacciati e schiaffeggiati a casa loro, anche se all'asilo e a scuola sono protetti dalla legge. Le nuove disposizioni giungono dal ministero per l'istruzione e il lavoro, che ha pubblicato un codice nazionale per l'infanzia. «È la prima volta - ha sottolineato la sottosegretaria Margaret Hodge - che produciamo delle regole per l'intero paese. È una mossa tesa a permettere ai genitori di vivere nella consapevolezza che i figli saranno trattati nel migliore dei modi».

Armi in pugno per il controllo della vodka Cristall Il nuovo direttore si insedia con un commando

MOSCA È guerra aperta, a Mosca, per il controllo della più prestigiosa fabbrica russa di vodka, la Cristall, il cui direttore designato - e contestato da una parte del consiglio di amministrazione - ha preso possesso del suo ufficio accompagnato da una scorta di venti uomini armati di tutto punto. Ne dà notizia l'agenzia Interfax. Il manager pistolero è Aleksandr Romanov, nominato direttore generale nel maggio scorso, ma finora impossibilitato a entrare effettivamente in carica. Il suo predecessore Evgheni Ermilov, spalleggiato da una parte del cda, aveva infatti contestato la legittimità della sua nomina e aveva di fatto consentito un'occupazione dell'azienda da parte di alcuni dipendenti. A complicare le cose si è introdotta anche la polizia tributaria, che ha accusato il vecchio direttore generale di gravi irregolarità gestionali.

Sorpresa per le ballerine del parigino Crazy Horse: a Rio de Janeiro un giudice censura il seno nudo

RIO DE JANEIRO Seno nudo censurato per le ballerine del Crazy Horse a Rio de Janeiro, in teoria una delle metropoli più disinibite del pianeta. Un giudice brasiliano, Siro Darlan, ha ordinato di coprire i seni di otto ballerine della famosa casa di spettacoli parigina che facevano bella mostra di sé su un cartellone fotografico di dieci metri per cinque davanti al Caneco, maxi locale carismatico in questi giorni dalla tournée sudamericana del sexy spettacolo. Gli organizzatori hanno nascosto con una stellina rossa i capezzoli, ma il giudice è intervenuto di nuovo facendo coprire i seni interi con una stellina nera. «Siamo rimaste molto sorprese - ha detto la splendida City, portavoce delle 18 ballerine del Crazy Horse - ce lo saremmo aspettati dappertutto ma non in Brasile, che è un paese di spiagge e sensualità dove tutti mostrano il loro corpo».

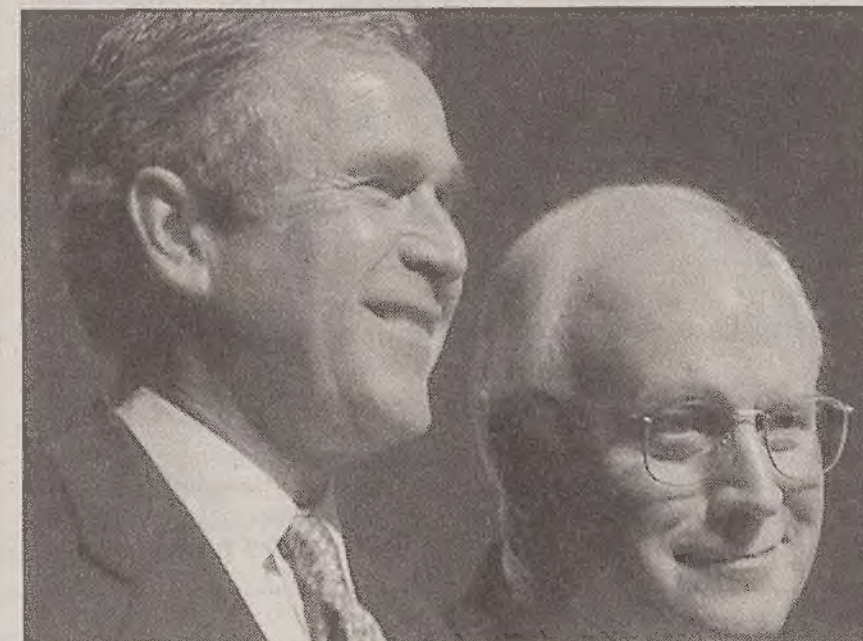
FILADELFA Per il figlio di un ex presidente è un po' difficile proporsi come uomo nuovo della politica statunitense ma è proprio questa l'immagine che George Bush jr. ha voluto offrire di sé. Concludendo in un clima di festa la «Convention» del Partito Repubblicano a Filadelfia, il governatore del Texas si è dipinto come persona che non ha nemici da combattere e non ha nulla a che fare con le aspre dispute degli ultimi anni, al contrario del candidato democratico, il vicepresidente Al Gore. Insomma, Bush dice di voler portare aria nuova alla Casa Bianca, dopo i due mandati consecutivi di Bill Clinton.

Nel discorso di investitura pronunciato davanti a 45mila persone, ha criticato la coppia che ha guidato il Paese negli ultimi otto anni, accusandola di non avere saputo approfittare del periodo economicamente favorevole per compiere

alcuni interventi di fondamentale importanza per il futuro del Paese. «Hanno avuto la loro possibilità - ha affermato - non l'hanno gestita e questo non è il momento per una terza chance, adesso è l'ora di un nuovo inizio». Il candidato repubblicano ha promesso innovazioni nei campi dell'istruzione, della sanità e della previdenza nonché, come tutti gli aspiranti al-

la prima poltrona del Paese, una riduzione delle tasse. «Affronteremo le questioni difficili prima che i problemi del nostro tempo diventino crisi per i nostri figli», ha dichiarato.

Bush si è soffermato anche sul tema della sicurezza nazionale, spiegando che se verrà eletto provvederà con sollecitudine a dislocare un sistema missilistico di difesa che protegga



Bush jr. (a sinistra) insieme al candidato «vice» Cheney.

L'America da attacchi e ricatti. Al tempo stesso, però, si è impegnato a lavorare per ridurre le armi e la tensione nucleare nel mondo. Le due cose appaiono al momento abbastanza inconciliabili, considerando

Gore contrattacca: «Discorso corto nella lunghezza e nelle idee»

NEW YORK Bush si è travestito da clintoniano alla Convention repubblicana di Filadelfia, e ai democratici di Al Gore non è affatto piaciuto.

Con 95 preziosi giorni al voto di novembre, il vice di Bill Clinton che nei giorni della kermesse del Grand Old Party era sparito dalla circolazione su una spiaggia della North Carolina è passato con prepotenza al contrattacco.

«Il discorso di Bush è stato corto. Corto nella lunghezza, nella sostanza e nelle idee», ha sparato a zero il «numero due» degli Usa che i sondaggi del dopo-Convention danno staccato dal rivale di ben 17 lunghezze.

Gore, che un sondaggio della Cnn ha dato al 35 per

cento dei consensi contro i 52 di Bush, ha dieci giorni di tempo per rimontare il distacco prima che il suo show politico prenda il via il 14 agosto a Los Angeles. È in un comizio a Chicago ha reagito aspramente al sarcasmo di Bush che a Filadelfia ha ironizzato su di lui e la presunta «invenzione di Internet» e lo ha accusato di «aver sprecato» le occasioni offerte all'America in «quest'epoca di abbondanza».

Dal podio del First Union Center Bush ha affermato che Gore si è crogiolato nella «politica dei blocchi stradali, nella filosofia degli stop». Il candidato repubblicano ha poi accusato il rivale di basare le sue scelte politiche sui sondaggi e di «correre con abiti prestati».

A Londra, salutata da una grande folla, festeggiata la regina madre

Cent'anni tra qualche polemica

LONDRA La regina madre di Inghilterra ha tagliato il traguardo dei 100 anni, stretta nell'abbraccio ideale di un paese forse incerto sul futuro della monarchia ma compatto nel suo affetto verso la nonna più amata del regno. Rispetto al 19 luglio, culmine dei festeggiamenti ufficiali, quella di ieri è stata una giornata meno solenne. La decana dei Windsor si è recata dalla sua residenza di Clarence House a Buckingham Palace per un pranzo in famiglia con figlie e nipoti. Si è affacciata dal balcone del grande palazzo bianco con

la famiglia reale schierata pressoché al completo. Dalla folla che gremiva il piazzale sottostante si è levato un boato da stadio più che un saluto e la centenaria ha risposto salutandolo con la mano e sorridendo commossa.

C'erano almeno 40 mila persone stipate lungo il breve percorso da Clarence House a Buckingham Palace. Per la sicurezza erano stati mobilitati centinaia di poliziotti nel timore che i dissidenti repubblicani irlandesi potessero tentare ancora di guastare la festa. Il 19 luglio scorso avevano

gettato Londra nel caos collocando una bomba nei pressi di una stazione della metropolitana e facendo scattare allarmi a ripetizione in tutta la città. Ieri per un attimo si è temuto che l'incubo potesse ripetersi: al Millennium Dome, simbolo della Londra del nuovo millennio, è stato trovato un pacchetto sospeso e l'apertura è stata ritardata di un paio d'ore.

La cerimonia è stata breve. Quando è uscita da Clarence House, la regina madre è stata raggiunta da un messo reale che, dopo aver fatto l'inchino, le ha recapitato un telegramma di auguri della figlia Elisabetta, simile a quello che ricevevano tutti i sudditi che compiono 100 anni. In una giornata incerta che ha alternato nuvoloni neri a sprazzi di sole, la Regina si è incamminata verso il landau che do-



La regina madre ripresa insieme alla figlia Elisabetta.

veva portarla al Palazzo reale appoggiandosi su due bastoni ma a parte il suo incedere un po' lento, sembrava in forma smagliante. Sulla carrozza adornata di fiori, a fianco della festeggiata c'era il principe Carlo, il nipote prediletto.

Si a un sistema missilistico che protegga gli Usa. Operazioni militari all'estero: «Causa giusta, obiettivo chiaro, vittoria schiacciante»

che la Russia è pronta a impugnare i trattati Start sulla riduzione delle testate nucleari nel caso in cui gli Usa varino il cosiddetto scudo spaziale.

Per quanto riguarda gli interventisti delle forze armate statunitensi al di fuori dei confini nazionali, il rappresentante del Grand Old Party ha invitato a ricordare la lezione del Vietnam, enunciando un teorema composto da tre regole auree: «La causa deve essere giusta, l'obiettivo chiaro, la vittoria schiacciante».

Il discorso di Bush jr. è durato quasi un'ora e è stato continuamente interrotto da applausi scroscianti, soprattutto quando ha ironizzato sul proprio avversario alle presidenziali di novembre. Al termine dell'intervento, si è scatenata una coreografia in stile Las Vegas, con luci colorate, centocinquanta palloncini bianchi, rossi e blu, fuochi d'artificio e il ritmo trascinante di un brano di Ricky Martin.

Paolo Bellucci

Un ministro laburista si chiede se la monarchia abbia ancora un senso

La madre della Regina Elisabetta è il personaggio più amato dai sudditi del Regno, un po' per il rispetto dovuto alla sua età, un po' perché non è mai stata sfiorata dagli scandali che hanno travagliato la casa dei Windsor. In Gran Bretagna, ormai, c'è chi si chiede pubblicamente se la monarchia abbia ancora un senso. Il dibattito è stato riaperto in questi giorni da Mo Mowlam, ministro del governo Blair, che ha suggerito di trasformare Buckingham Palace in un museo e che per questo ha dovuto chiedere scusa alla Regina.

Chiesta l'abolizione della legge che eroga contributi ai comuni per la destinazione di terreni ai campi-alloggio

An attacca: «Niente soldi per i rom»

Ma tre settimane fa Antonione aveva riconosciuto un'associazione di nomadi

Nuovi ordinamenti Udine pronta ad attuare la riforma dell'università

TRIESTE «L'approvazione della riforma che regola i nuovi corsi universitari da parte del Governo rafforza la decisione assunta dall'Università degli studi di Udine di partire con largo anticipo nell'attuazione dei nuovi ordinamenti didattici: lo ha affermato il rettore dell'ateneo udinese, Marzio Strassoldo.

«L'Università di Udine - ha affermato - che dal prossimo anno accademico sarà in grado di dare il via al primo anno dei corsi di laurea triennale previsti dal Decreto ministeriale 509/1999, ha effettuato una scelta oculata. Giocando d'anticipo - ha aggiunto Strassoldo - l'ateneo udinese, uno dei pochi in Italia ad attuare la riforma a tempo di record, permetterà agli studenti che si iscriveranno alle dieci facoltà che hanno sede nel capoluogo friulano - Agraria, Economia, Scienze della Formazione, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Lingue, Medicina, Scienze e Veterinaria - di guadagnare un anno e di entrare nel mondo del lavoro».

«Un sistema questo - ha concluso il rettore - che si adegua non solo alle architetture degli studi universitari adottate dai Paesi europei, ma anche da altri candidati come la Svizzera».

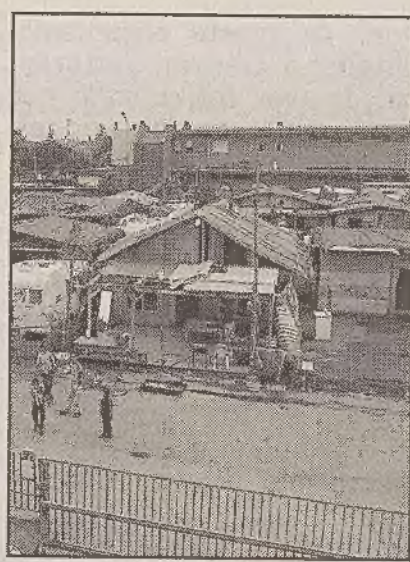
TRIESTE Quando la mano destra non sa ciò che fa la sinistra. Sono trascorse solo tre settimane dal decreto con cui il presidente Antonione ha dato riconoscimento ufficiale all'associazione udinese «Atzigan-Boemia», il cui scopo è di promuovere il rispetto del gruppo etnico degli zingari e di salvaguardarne l'identità storica e culturale. Ed ecco ieri il gruppo regionale di An ha chiesto l'abrogazione della legge regionale n. 11 del 1988, che concede contributi ai comuni per la sistemazione degli zingari.

In particolare la legge eccepita copre fino al 90 per cento la spesa per l'acquisizione di aree da destinare ai Rom e fino all'80 per cen-

to quella per la loro attrezzatura: vi si parla di campi di transito, dove i nomadi possono sostare fino a tre mesi, e di terreni stanziali, cui essi possano accedere scegliendo di fermarsi.

Ebbene, al posto di tale legge, i consiglieri Luca Ciriani, Bruno Di Natale, Paris Lippi e Adriano Ritossa ne propongono un'altra. La quale consiste di due semplici articoli: primo, abrogazione della legge precedente; secondo, entrata in vigore della nuova con la sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Tutto qui.

Una nota dei quattro sottoscrittori motiva l'iniziativa con «l'acutizzarsi dell'allarme sociale per il diffon-



Nomadi nel mirino di An.

dersi dei fenomeni di piccola e grande criminalità collegati alla presenza di cittadini stranieri e per l'attività delinquenziale di gruppi

di nomadi provenienti soprattutto dall'area balcanica, riconosciuti responsabili di un'incredibile serie di rapine e di furti con aggressioni in casa e sparatorie con le forze dell'ordine». Perciò il gruppo di Alleanza nazionale denuncia «con forza e indignazione» la presenza nella legislazione regionale di norme che prevedono «contributi pubblici e facilitazioni a favore delle popolazioni nomadi».

Proprio nella «Nota programmatica 2000» approvata nei giorni scorsi dalla giunta Antonione si indicano fra gli obiettivi di Forza Italia e Alleanza nazionale il «sostegno al volontariato e alle politiche di accoglienza», l'organizzazione di «un confronto d'ampio respiro

sui temi dell'immigrazione» e (a pag. 49) i contributi alle associazioni «per favorire la cultura della solidarietà».

Ma gli uomini di Fini giudicano ugualmente i contributi di cui alla legge che vorrebbero abrogare come «una assurda e scandalosa discriminazione ai danni di tutti gli altri cittadini, oltre che un inaccettabile sperpero di pubblico denaro». Secondo Ciriani, Di Natale, Lippi e Ritossa «non serve una legge perché a chiunque, italiano e non, sia consentito di inserirsi tranquillamente nella vita sociale della nostra comunità, a patto che dimostri di potersi mantenere onestamente».

g.p.

Un provvedimento appena varato Diffusione del metano Giunta pronta a spendere oltre tre miliardi di lire

TRIESTE Sono cinque i comuni che riceveranno i finanziamenti per oltre tre miliardi di lire che la Giunta ha riservato alle opere di metanizzazione in base alla legge regionale 63/81.

Il provvedimento, proposto dall'assessore all'ambiente e alla pianificazione territoriale Paolo Ciani, copre la metà della spesa prevista per la realizzazione delle opere come stabilito dalla legge 109/94 e riguarda direttamente le località di Sedegliano, Resiutta, Duino-Aurisina, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa che si divideranno 3.124.000.000 in conto ca-

nanziamento di 2.049.000.000 in conto capitale più 51.870.000 all'anno per due lustri. Con questi fondi verranno realizzate una cabina di prelievo dal metanodotto di Moggio Udinese, una condotta a media pressione in antenna tra le due località e una rete di distribuzione lunga 25.175 metri.

A Duino-Aurisina andranno 500 milioni, che copriranno per intero l'importo di competenza dell'ente locale (il 45 per cento della spesa totale) destinato alle opere previste con la convenzione dell'89 tra Acegas e comu-



In primo luogo saranno interessati cinque comuni, tra cui Duino Aurisina, S. Giorgio di Nogaro e Santa Maria

ne per la costruzione e la gestione trentennale dell'impianto di metanizzazione. Un contributo di 375 milioni è stato assegnato alla Delta-gas, la società concessionaria del comune di San Giorgio di Nogaro, che ha in programma la metanizzazione della zona industriale dell'Aussa Corno con lavori che comprendono la realizzazione di una cabina di prelievo e

la posa in opera di 12.150 metri di condotta a media pressione che serviranno 52 imprese, per un consumo annuo di un milione e mezzo di metri cubi di gas. Infine al comune di Santa Maria la Longa è stato ripristinato il contributo di 150 milioni a suo tempo concesso per l'estensione della rete (v. lotto) nella frazione di S.Stefano.

Non si placa ancora la polemica sugli imminenti cambi al vertice delle varie aziende regionali

Nella sanità nomine a rischio di illegalità

Bruno Zvech: «È triste che alla fine tutto sia legato al padrino politico»

TRIESTE «Non fa bene al decoro delle istituzioni questo vocare politico di alcuni "liberi pensatori" della maggioranza sui direttori delle Aziende sanitarie. Si spendono e spandono giudizi, in tono personale, con nomi e cognomi, tutto viene ridotto al padrino politico e non si tien conto che, per valutare i manager, c'è una precisa procedura, che la legge tutela».

È duro e scandalizzato il commento del consigliere regionale Bruno Zvech (Ds) di fronte all'intrecciarsi di indiscrezioni sul dibattito - tutto politico - di Polo e Lega circa la conferma o meno dei direttori, in specie di quelli triestini, sulla cui testa pare s'intrecci anzitempo, nelle stanze dei partiti, un pesante tiro alla fune.

Posto che martedì probabilmente la giunta potrebbe deliberare le nomine per due direzioni vacanti (da ben otto mesi quella del Medio Friuli, a partire da Ferragosto quella dell'Azienda ospedaliera di Udine), il resto, sottolinea Zvech, è rigidamente sottoposto a una



Il consigliere dei Ds Zvech

fitta procedura tecnica, stabilita dalla Regione stessa: «Una volta che i manager abbiano espresso le proprie osservazioni sui criteri valutativi, la Regione deve "misurare" il loro operato, quindi rinviare il risultato agli interessati. Da quel momento i manager hanno 60 giorni per eventualmente obiettare. E solo dopo la giunta ha il potere di deliberare sulla loro riconferma o meno. Di che dunque si va parlando? Ogni altra strada - prosegue il consigliere - è avventurosa e illegittima. Decisioni avventate, di natura puramente po-

litica, potrebbero costare care, finire con delle cause».

Già il Comune di Trieste ha avviato un procedimento al Tar, per contestare l'esclusione degli enti locali da questo processo di valutazione, previsto invece dalla legge statale, «e il contratto civiltà con cui i manager sono assunti - aggiunge ancora Zvech - è tutelato, non ci si può giocare sopra. Se tutti ufficialmente sostengono che il processo valutativo è in corso - e la giunta non solo ha il diritto, ma il dovere di valutare - perché allora la maggioranza sembra spartirsi le spoglie di questa o di quella Azienda?».

Come si sa, il «gossip» riporta sulla scena triestina il possibile nome di Franco Zigrino, attualmente all'Azienda di Trento, e nei primi anni '90 coordinatore amministrativo dell'Usl. All'inizio del '98, un suo ricorso al Tar aveva azzerato i vertici della Sanità triestina. Zigrino sosteneva di essere stato indebitamente escluso dall'elenco degli aspiranti manager.

g. z.

«Troppi soldi alla burocrazia Pochi per gestire la salute»

TRIESTE Rifondazione Comunista denuncia da tempo lo spostamento di ingenti risorse dai bisogni sanitari regionali all'apparato burocratico.

La dichiarazione è del consigliere regionale Roberto Antonaz. Un aspetto particolarmente odioso di questo processo di sottrazione - prosegue la nota - consiste nelle spese connesse al pagamento delle parcelle alla parte lesa e ai suoi legali. L'ultima segnalazione ricevuta in ordine di tempo, proveniente dagli operatori dell'azienda sanitaria «Ospedali riuniti di Trieste» riguarda il risarcimento di 245 milioni di lire più 8 di spese legali a un direttore amministrativo il cui contratto privato era stato rescisso anzitempo senza adeguate motivazioni.

Antonaz interroga quindi la Giunta regionale per sapere se questa spesa graverà sul bilancio sanitario; se sono stati interessati i revisori dei conti; se l'esecutivo condivide questa gestione delle risorse umane; quali interventi intenda assumere; se non ravvisi la necessità di istituire in ogni azienda il comitato di partecipazione degli utenti.

A OVARO, OCCASIONI ECCEZIONALI SULL'INTERA ESPOSIZIONE

Un'estate di veri affari: garantisce Mazzolini

C'è uno stile sempre attuale nel tempo e il cui valore aumenta, anziché diminuire, anno dopo anno: è lo stile dei grandi classici dell'arredamento. Ed a Ovaro, c'è un nome che è garanzia di tradizione familiare, professionalità e serietà, per tutti gli appassionati di antiquariato, arredi classici, tappeti orientali e oggetti preziosi: Mazzolini. Una firma di prestigio ma anche un sinonimo di vere occasioni: specialmente in estate.

Nel nome dello stile e della qualità

Forte della sua esperienza, Mazzolini ha selezionato in tutto il mondo una grandissima esposizione: dai mobili del passato all'arredamento in stile classico, dal soggiorno alla zona notte, dai tappeti persiani e orientali, fino agli oggetti e ai complementi più diversi. Inoltre i mobili antichi, i tappeti e gli oggetti d'arte sono accompagnati da un certificato che ne dichiara la provenienza, le caratteristiche, gli eventuali interventi di restauro effettuati. Ecco perché, con gli sconti Mazzolini, si possono fare degli autentici affari.



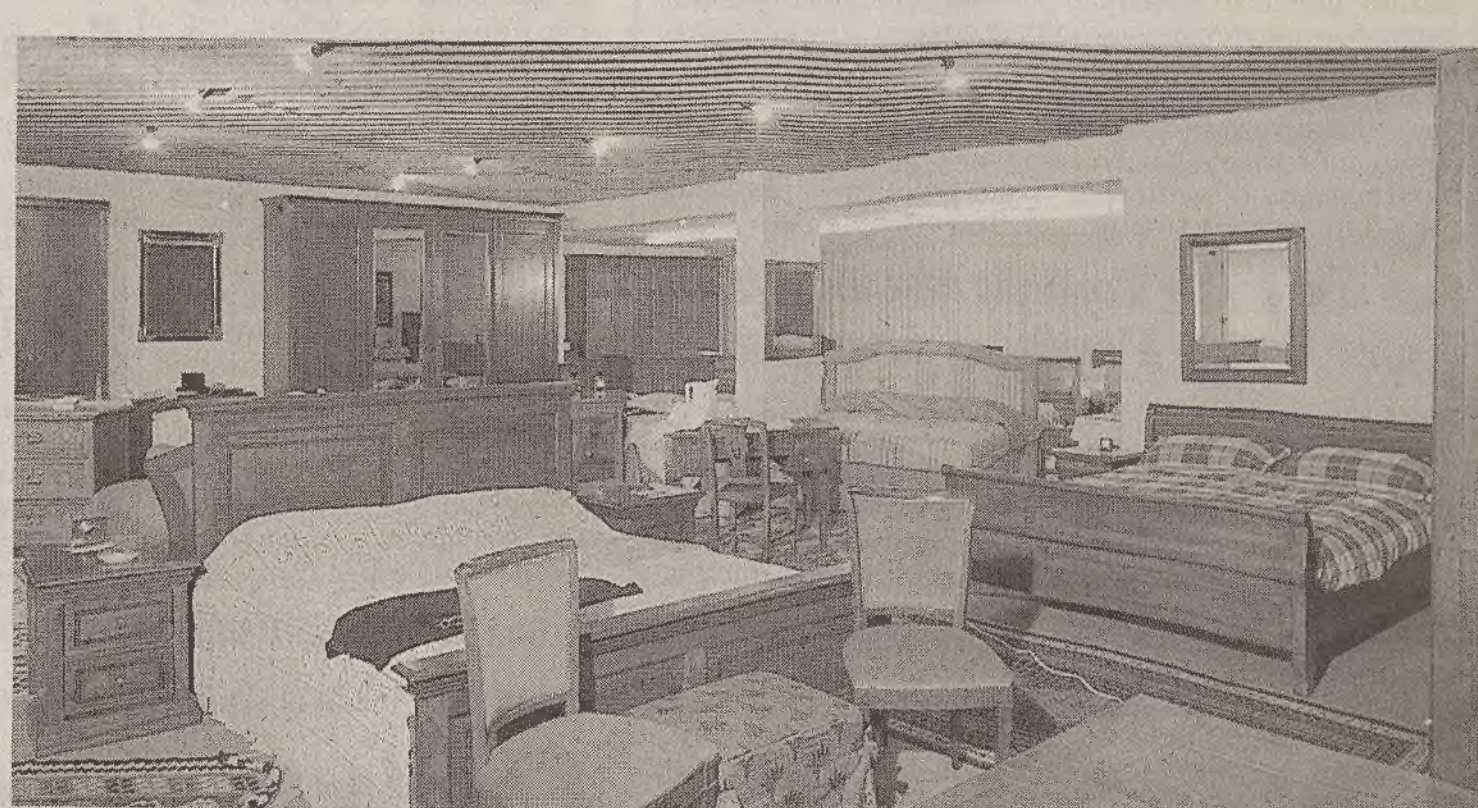
Sconti fino e oltre il 50%

Se amate la vera bellezza in tutto ciò che vi circonda, oppure volete soddisfare anche un solo, magari piccolo desiderio, questo è un ottimo momento per visitare il negozio Mazzolini di Ovaro. Infatti, in occasione del rinnovo autunnale dell'esposizione, vi aspettano sconti che, in qualche caso, superano addirittura il 50%.

E oltre ad acquistare, si può anche vendere: Mazzolini è sempre interessato a valutare mobili e oggetti di antiquariato, appartenenti a collezioni private o giacenze ereditarie.

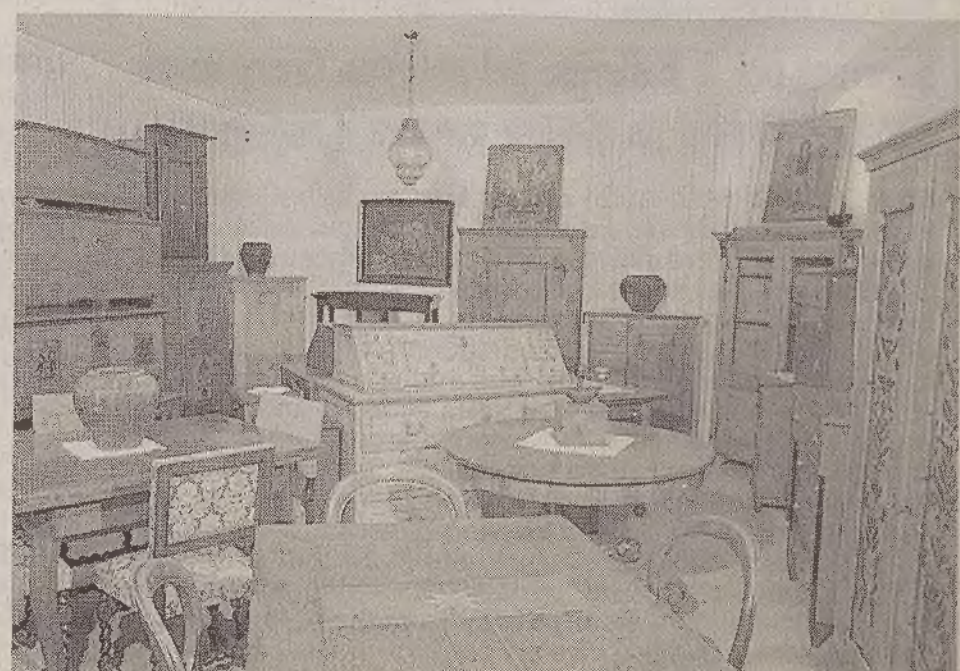
Aperto anche la domenica e il lunedì

Per tutto il mese di Agosto e fino al 10 Settembre, il negozio Mazzolini di Ovaro, sulla



Nelle immagini alcuni angoli dei vari reparti del grande negozio Mazzolini ad Ovaro.

statale Udine-Sappada, sarà aperto tutti i giorni, domeniche e lunedì compresi, con orario 9:00-12:30 e 15:00-19:30. Così anche un week-end nella verde Carnia, potrà trasformarsi in un "tour" affascinante fra le proposte Mazzolini: un'emozione garantita!



avviso a pagamento

Due ragazzi veneti avevano violentato due turiste tedesche minorenni la notte del 25 giugno

Lignano, trovati gli stupratori

Dopo la bravata, si erano anche vantati con alcuni loro amici

LIGNANO Erano state violentate dopo una serata passata in discoteca. Avevano subito denunciato ai carabinieri di Lignano l'aggressione. Dopo poco più di un mese i militari dell'Arma sono riusciti ad individuare i presunti violentatori che sono denunciati alla Procura di Udine. Ad abusare delle due minorenni tedesche, una di 15 l'altra di 17 anni, sarebbero stati due giovani veneti, Federico, 20 anni della provincia di Venezia e Marco, 19 anni della provincia di Padova (non sono stati resi noti i cognomi). Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Udine, Claudio Danelon, che ha coordinato le indagini, ha ritenuto che i due andassero solo

deferiti in stato di libertà. Questo perché, secondo il magistrato, i ragazzi erano incensurati e non c'era pericolo di fuga. Le minorenni, sconvolte dalla violenza, hanno fatto ritorno in Germania il giorno dopo l'aggressione, interrompendo così parte delle vacanze programmate da mesi.

Il fattaccio avvenne la sera del 25 giugno scorso. Le ragazzine avevano accettato un passaggio in macchina dai due veneti per la discoteca Mirò dove erano rimasti per un paio d'ore. L'uscita del locale Federico e Marco si erano offerti di riportare al Camping Sabbiadoro dove alloggiavano da qualche giorno con altri amici. Ma il viaggio di ritor-

no, che poi è stato un girovagare alla ricerca di un luogo appartato, era finito nella violenza carnale, al termine della quale erano state riaccompagnate nei pressi del Camping. Sembra che il giorno dopo i due giovani si siano anche vantati di quanto avevano fatto.

Ad una prima identificazione dei presunti responsabili i carabinieri erano giunti seguendo la macchina di Federico (una Rover) e sulla base di alcune fotografie scattate all'interno della discoteca. Gli investigatori hanno ascoltato a lungo il gruppo di amici presenti nel locale e dalla loro testimonianza sono risaliti all'indirizzo dei due.

fe. vi.

Rientrate le spoglie di Tentori Il giovane udinese morì in India

UDINE È giunta ieri pomeriggio, nel Tempio Ossario di Udine, la piccola cassetta bianca con le ceneri di Daniele Tentori, il turista udinese di 35 anni, morto in India nell'aprile scorso e del quale due amici erano riusciti a trovare le tracce soltanto un mese dopo e con un'indagine personale avevano indicato alla Polizia locale la guida dell'italiano come presunta responsabile della sua uccisione a scopo di rapina. La cassetta con i resti di Daniele Tentori, presenti la madre, il fratello ed alcuni amici, è stata depositata davanti all'Altare Maggiore della chiesa udinese, dove oggi il parroco, Monsignor Vittorio Di Marco, celebrerà il rito funebre. La successiva tumulazione avverrà nella tomba di famiglia della madre dello scomparso, nel cimitero di San Vito, sempre nel capoluogo friulano.

IN BREVE

Respinti 17 extracomunitari - Un indagato Operazione anti-clandestini Impiegati in una sola notte oltre cento uomini di polizia

UDINE Una vasta operazione di controllo del territorio, per contrastare l'immigrazione clandestina, ha impegnato la scorsa notte, in provincia di Udine, oltre 100 uomini di tutte le Forze dell'Ordine e si è conclusa con l'arresto di un moldavo, indagato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, e l'espulsione di altre 17 persone. In particolare gli immigrati clandestini, rintracciati tutti nel capoluogo friulano, sono otto cittadini moldavi, tra cui quattro donne, tutti diretti a Roma e accompagnati dalla persona arrestata e nove turchi, di nazionalità curda, uno dei quali minorenni, che volevano raggiungere Milano. Complessivamente, nella provincia, sono state controllate 742 persone, 431 autotestimoni e 30 treni.

L'operazione è scattata alle 19 di ieri e vi hanno partecipato 55 uomini della Polizia, tra personale della Questura di Udine, dei Commissariati di Tolmezzo (Udine) e Cividale (Udine), della Polizia Stradale, della Polizia Ferroviaria e della Polizia di Frontiera; 44 Carabinieri, tre militari della Guardia di Finanza e sei uomini della Guardia Forestale.

Rubata una cassaforte in una abitazione di Polcenigo Conteneva, tra l'altro, un milione di lire in contanti

PORDENONE Una cassaforte contenente, tra l'altro, un milione di lire in contanti è stata rubata nell'abitazione di un anziano di Polcenigo.

I ladri - a quanto si è appreso - avrebbero forzato la porta d'ingresso e si sono introdotti nell'abitazione di D.G., di 75 anni, mentre l'uomo era fuori. In una stanza hanno trovato la cassaforte che hanno caricato su un furgone e portato via.

All'interno, oltre al denaro, c'erano una fucile da caccia a doppia canna e buoni fruttiferi postali nominativi, quindi non esigibili, per un centinaio di milioni. L'anziano, al suo rientro, si è accorto del furto ed ha avvertito i carabinieri.

Un gruppo di mucche cade in una concimaia Salve soltanto con l'aiuto dei vigili del fuoco

UDINE Alcune mucche hanno divelto un cancello e una staccata, in un terreno dell'Azienda Agricola Primavera, ad Ampezzo, dove si trovavano al pascolo e sono cadute in una profonda concimaia dalla quale sono state tratte in salvo dal personale dell'azienda stessa e dai Vigili del Fuoco di Tolmezzo. I bovini fanno parte di una mandria di una cinquantina di capi, tenuti in stabulazione libera, la cui riproduzione - secondo i responsabili dell'azienda - è affidata alla fecondazione artificiale che, però, non impedisce momenti di estro. Ieri è avvenuto che più animali in questo stato si sono trovati vicini ed hanno cominciato a rincorrersi, fino a quando hanno sfondato le protezioni e sono caduti nella concimaia.

Il presidente del consiglio regionale Antonio Martini in visita alle Frece Tricolori nella base di Rivolto

RIVOLTO «Sono qui per portarvi l'affetto e la stima di tutto il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia»: lo ha detto il presidente del Consiglio, Antonio Martini, alla Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) delle Frece Tricolori e al XIV gruppo del II stormo dell'aeroporto militare di Rivolto, le cui attività hanno trovato un sostegno finanziario regionale di 300 milioni di lire.

«Soprattutto all'estero, sentiamo di rappresentare l'intero paese - ha affermato il comandante della Pan, il tenente colonnello Umberto Rossi - e le nostre acrobazie sono simbolo di precisione e bravura di tutta l'aviazione italiana e siamo grati al Friuli-Venezia Giulia di ospitarci nella base di Rivolto».

Il consigliere del Polo Bruno Marini insiste: «L'aeroporto di Ronchi va intitolato a Bartoli»

TRIESTE Il consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia Bruno Marini (del gruppo di Fi-Cd-Fc) ha esortato, in un'interrogazione, il presidente della Giunta e l'assessore competente ad adoperarsi perché l'aeroporto di Ronchi dei Legionari sia intitolato a Gianni Bartoli.

Marini ha ricordato che una proposta in questo senso è già stata fatta da Primo Rovis, in considerazione dell'impegno profuso da Bartoli per dare a Trieste e alla Regione un aeroporto, e che proprio ieri 4 agosto, ricorre il centenario della nascita del «sindaco degli anni difficili» e del ritorno di Trieste all'Italia, senza che nessuna iniziativa in suo onore sia stata assunta.

Pordenone: dopo gli episodi di rapina nelle ricche magioni di campagna

I Vip scappano in città

Richiesti i grandi appartamenti e gli attici

PORDENONE In Arancia Meccanica, cult movie del compianto Stanley Kubrick, il malefico Malcolm McDowell si aggirava assieme ai fratelli per la campagna inglese aggredendo e violentando inermi proprietari di ville faraoniche. Quelle drammatiche incursioni, proprio in questi giorni, sono ritornate nella mente a più di qualcuno che ha rivisto, nelle aggressioni patite dall'industriale Roberto Cimolai e dall'imprenditore Giuseppe Cauz, presidente della Sacilese Calcio - entrambi affrontati nell'intimità di casa da persone in cerca di denaro, monili e chissà che altro - i fotogrammi di quella pellicola.

Episodi che hanno sconvolto l'opinione pubblica «che conta» inducendo i vip a ragionare su un futuro abitativo diverso: abbandonano forzatamente la campagna a favore di

una meno suggestiva, ma statisticamente più sicura, città. Osservatore privilegiato di questa situazione è Bruno Paludet, titolare dell'omonima agenzia immobiliare: «Negli ultimi due anni - spiega - le richieste da parte di persone appartenenti a una fascia socialmente ed economicamente elevata si sono fatte sempre più frequenti. I due casi recenti hanno accelerato questo processo. C'è paura, tensione, si temono aggressioni, persino sequestri. E i sistemi anti-intrusione di cui queste abitazioni sono dotate non paiono essere più sufficienti, almeno per chi ci vive».

La scelta, tutto sommato obbligata, ricade sul centro città «dove peraltro - prosegue Paludet - l'offerta è sensibilmente inferiore alla domanda, con conseguente aumento dei prezzi». Si predilige l'attico o comunque l'ap-

partamento di dimensioni considerevoli, ai piani più elevati dello stabile. «Ricevo richieste per il cuore della città, nel centro storico; i clienti chiedono anche la disponibilità di un grande terrazzo che vada a supplire, in qualche modo, alla mancanza del giardino». Se manca l'offerta e la domanda è alta, va da sé che il prezzo lievita sensibilmente, «fino a 4 milioni e mezzo al metro quadro, non meno di 3,5 comunque. Fatti due conti vuol dire che occorre un miliardo, e con la stessa somma ci si può costruire o comperare una bella villa». Paludet tiene comunque a precisare che l'elemento sicurezza non è l'unico che in questi ultimi anni sta inducendo «chi sta bene» a tornare in città: «Siamo a un giro di boa generazionale, con tutte le conseguenze che ciò comporta».

Massimo Boni

Prende avvio il pellegrinaggio dell'antica statua nelle località dell'Alto Adriatico

Barbana, la Madonna sul mare

GRADO Prende avvio oggi da Barbana vicino a Grado la «Peregrinazione mariana Altopadriatica» voluta dal Comitato Interdiocesano per il Grande Giubileo delle Chiese del Friuli-Venezia Giulia. Alle 17.30 sull'isola di Barbana ci sarà una solenne funzione religiosa e quindi l'antica statua della Madonna di Barbana risalente al dodicesimo secolo sarà imbarcata su una motovedetta della Capitaneria di Porto per essere trasportata a Lignano, prima tappa della sua peregrinazione. A Lignano rimarrà si-

no a ferragosto con la chiusura delle preghiere che sarà fatta, alle 19, dall'arcivescovo di Udine monsignor Battisti.

Nella stessa serata trasferimento a Bibione (campo sportivo) dove l'arrivo è fissato per le 20.30.

Da Bibione la venerata immagine della Vergine col bambino sarà trasferita il 22 agosto a Portorose, via mare.

La statua con l'effigie della Madonna vi rimarrà sino a domenica 27 quando in serata sarà trasportata, sempre dalla Capitaneria

di Porto, a Muggia dove potrà essere venerata sino a domenica 3 settembre.

L'arrivo a Grado, in porto, è previsto nella stessa giornata, alle 17.30. Nell'isola del Sole l'effigie della Madonna sarà ancora presente sino al mattino di venerdì 8 settembre, Festa della Natività di Maria, quando farà rientro a Barbana (per le 10.30 è fissata la messa solenne presieduta da monsignor Bommarco alla quale parteciperanno i fedeli delle varie località toccate dalla peregrinazione).

Antonio Boemo

+

Accompagnato dall'affetto dei suoi cari si è spento il cuore generoso di

Tullio Varglien

Ne danno l'annuncio la moglie ANNA MARIA, i figli ROBERTO con ORNELLA e ANDREA, DONATELLA con PIERO, il fratello ADRIANO con ANGELA e i nipoti MASSIMILIANO con ANTONELLA, FABIO con DEBORA, unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario dottor GIORGIO PALADINI per l'esemplare umanità e la stimata competenza, nonché ai medici e a tutto il personale della II Medica del Maggiore per la professionale vicinanza.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 12.20 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 5 agosto 2000

Addolorati per la scomparsa del caro

Tullio

si uniscono lo zio GUERRINO con BRUNA e i cugini tutti.

Trieste, 5 agosto 2000

Partecipa commosso il fratello FULVIO con MARINA, figli e familiari.

Trieste, 5 agosto 2000

Con il grande affetto di sempre ricordano

Tullio

- Zia STELLA LIGAMBI - TOTÒ, GINO e ORNELLA

Trieste, 5 agosto 2000

Partecipano al dolore ARTURO con LIDIA e ALESSANDRA.

Trieste, 5 agosto 2000

Sono vicini a DONATELLA e familiari per la perdita del padre

Tullio Varglien

LICIA BOICO, GIOVANNI CHIOZZA, CIUFFO RIBOLDI e famiglie.

Roma-Milano, 5 agosto 2000

Vi siamo vicini. - PAOLO e RENATA - FULVIO, ROBERTO, EDI e famiglia

Trieste, 5 agosto 2000

Uniti nel dolore NEREO, CARMINA e NINI BENUSSI con le famiglie.

Trieste, 5 agosto 2000

Si stringe ad ANNA MARIA e figli nel ricordo del cognato

Tullio Varglien

NINO ZUMBO e familiari.

Trieste, 5 agosto 2000

Con grande affetto vi è vicina DANIELA e famiglia.

Trieste, 5 agosto 2000

Sono vicini con affetto LUISA, FEDERICA, MAX e ANNA.

Trieste, 5 agosto 2000

Partecipano al vostro dolore MARIELLA e GIOVANNA.

Trieste, 5 agosto 2000

Affettuosamente vicini JOLE, TEA, GIGLIOLA e familiari.

Cattolica, 5 agosto 2000

Sono vicini con grande affetto gli amici: MASSIMO, GIORGIA e FILIPPO; FABIO, BARBARA, AXEL, ARLEM; MAURIZIO, MORENA e CLAUDIA; CLAUDIO, GIORGIA e ANDREA; ROBERTO, BARBARA, MATILDE e SIMONE; STEFANO e VERA.

Trieste, 5 agosto 2000

MARISA e CESARE sono vicini a DONATELLA e ROBERTO nel triste momento della scomparsa di papà

Tullio

Trieste, 5 agosto 2000

Sono vicini a DONATELLA e ai suoi cari per la dolorosa scomparsa del padre

Tullio Varglien

VIVIANA RODIZZA e famiglia.

Trieste, 5 agosto 2000

Un affettuoso abbraccio a DODI da nonno VIRGILIO.

Trieste, 5 agosto 2000

Partecipano affettuosamente TULLIO CAPPELLI, GIULIA CAPPELLI.

Trieste, 5 agosto 2000

VIII ANNIVERSARIO

Antonio Carandente

Il tuo ricordo è vita.

Le figlie

Trieste, 5 agosto 2000

m

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Dal 20 luglio 2000 per 6 settimane.

SALDI

VIDUSSI
A CIVIDALE DEL FRIULI

Niente più code e corse da un ufficio all'altro: arriva lo sportello unico

Auto, stop alle scartoffie

Immatricolazioni, revisioni e patenti per via telematica

Secondo il bollettino di Bankitalia

Un debito pubblico da record a quota 2,5 milioni di miliardi Ma il governo resta ottimista

ROMA Continua la corsa del debito pubblico. Secondo i dati relativi ad aprile contenuti nell'ultimo bollettino di Bankitalia è stato pressoché raggiunto il record assoluto di 2 milioni e mezzo di miliardi. Negli ultimi tre mesi la corsa del debito è stata ininterrotta ed ha segnato una crescita dell'1,7% rispetto ai dodici mesi precedenti.

Da gennaio ad aprile il debito è cresciuto di quasi 55 miliardi a un ritmo di 13 miliardi al mese, spinto soprattutto dal debito estero: l'indebitamento extra-nazionale ha infatti raggiunto la cifra

record di quasi 150 miliardi. L'indebitamento interno è invece arrivato a 2 milioni e 300 miliardi.

Queste cifre non sembrano comunque preoccupare il governo che in più occasioni ha spiegato che una crescita del debito è fisiologica finché la ricchezza prodotta non sarà almeno pari al livello del de-

bito: un traguardo che il governo conta di raggiungere entro il 2002. Un giro di boa, quello del rapporto debito-pil al 100%, atteso da Giuliano Amato per cominciare a ridurre sostanzialmente anche il debito, e parallelamente raggiungere un sostanziale pareggio di bilancio. In sostanza il governo si attende di non spendere do-

po decenni, più di quanto incassa.

Concetti più volte ripetuti anche dal ministro del Tesoro Vincenzo Visco che ieri invece, annunciando il varo di sei contratti di programma del Cipe a favore di investimenti in Mezzogiorno, si è detto certo che presto gli investitori internazionali torneranno a puntare sull'Italia. «Vediamo che gran parte degli investimenti di questi mesi è opera di imprese straniere che tornano ad avere una forte propensione ad investire in Italia e soprattutto al Sud».

Il rincaro dei carburanti aggiunge quindi un nuovo tassello di preoccupazione per l'inflazione e lo sviluppo. Se da un lato le diffusi delle previsioni dell'Authority. «Se nel 2001 il costo dell'energia elettrica non diminuirà - avverte il presidente Ivano Spalanzani - circa 18 mila piccole imprese rischieranno la chiusura, mettendo a rischio oltre 32 mila posti di lavoro».

Per Spalanzani infatti «da dicembre '99 a giugno 2000 artigiani e piccoli imprenditori hanno subito aumenti tariffari medi del 50%. A rischio di sopravvivenza sono soprattutto alcuni settori energivori come la lavorazione di materie plastiche, il tessile, la metalmeccanica, il legno e mobili, l'alimentare e il manifatturiero in generale».

Per il presidente di Confartigianato è invece necessario «che anche alle piccole aziende sia consentito di contrattare la fornitura di energia sul libero mercato».

ROMA Niente più code e corse folli da un ufficio all'altro per patenti, revisioni e immatricolazioni. Meno scartoffie per gli automobilisti.

Con lo sportello telematico dell'automobilista la burocrazia, che per decenni ha messo a dura prova la pazienza degli italiani, viene finalmente decapitata.

Il regolamento «tagliafilo» è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri in via definitiva. I cittadini, così, potranno rivolgersi a un unico sportello, attivo in oltre 4500 sedi diffuse sul territorio nazionale, per ottenere la patente di guida, la carta di circolazione, la revisione del veicolo ed altri documenti.

Ci si potrà rivolgere ai 103 uffici provinciali della Motorizzazione, agli oltre 1500 uffici dell'Acì o alle 3000 circa imprese di consulenza automobilistica.

Esclusi dalla lista i concessionari d'auto che invece erano stati inseriti nell'ultima versione del regolamento approvato lo scorso 30 marzo.

Con lo sportello unico per via telematica sarà possibile l'accesso ai dati e alle informazioni gestiti da uffici differenti: l'Acì, che iscrive la proprietà degli autoveicoli e ne cura i trasferimenti; il Ministero dei Trasporti che, attraverso

gli Uffici della Motorizzazione, rilascia la carta di circolazione e le targhe, e gestisce l'archivio di tutti i veicoli in circolazione.

Insomma, per gli automobilisti da ora in poi la vita diventa davvero molto più facile. I cittadini finalmente non sono più costretti a doversi presentare presso diversi uffici Acì e Motorizzazione per ottenere la patente, la carta di circolazione ed altri documenti. Una procedura che per anni li ha esasperati.

Il regolamento è stato firmato dal ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, e da quello dei trasporti Pierluigi Bersani. Quest'ultimo ha definito lo sportello unico dell'automobilista un «passo significativo

per semplificare la vita dei guidatori». E ha aggiunto: «Bisogna ora fare il passo decisivo che riguarda il superamento del Pra e l'alleggerimento delle spese». La legge di riforma del pubblico registro approderà in Aula a settembre.

Anche l'Acì si è dichiarata soddisfatta dell'approvazione del regolamento: «Siamo pronti a gestire il nuovo sistema - ha fatto sapere con un comunicato -, ma ricordiamo anche che l'unico sistema per ridurre le spese è tagliare il carico fiscale sull'auto».



Franco Bassanini

L'Authority aveva promesso ribassi intorno al 3 per cento nel 2001

Ma la luce non sarà meno cara

Il caro-petrolio annulla gli sconti per l'energia elettrica

ROMA Niente sconti sulle bollette elettriche del prossimo anno. La promessa, avanzata da governo e Authority di ridurre le tariffe della luce, si è infranta contro il caro petrolio che da mesi colpisce le nazioni industrializzate. E così ieri, in un mesto comunicato, l'Authority per l'energia ha rifiutato i conti e ha fatto sapere che le bollette non scenderanno, come previsto intorno al 3%, ma solo di un assai risicato 0,35%. Sempre che il petrolio non giochi altri brutti scherzi. I calcoli sono infatti basati su una bolletta energetica ai prezzi attuali. In caso di ulteriori rincari anche questa limitazione scomparirebbe, mentre per vedere sconti un po' più cospicui si dovrebbe verificare una netta inversione di tendenza.

Il rincaro dei carburanti aggiunge quindi un nuovo tassello di preoccupazione per l'inflazione e lo sviluppo. Se da un lato le diffusi delle previsioni dell'Authority.

«Se nel 2001 il costo dell'energia elettrica non diminuirà - avverte il presidente Ivano Spalanzani - circa 18 mila piccole imprese rischieranno la chiusura, mettendo a rischio oltre 32 mila posti di lavoro».

Per Spalanzani infatti «da dicembre '99 a giugno 2000 artigiani e piccoli imprenditori hanno subito aumenti tariffari medi del 50%. A rischio di sopravvivenza sono soprattutto alcuni settori energivori come la lavorazione di materie plastiche, il tessile, la metalmeccanica, il legno e mobili, l'alimentare e il manifatturiero in generale».

Per il presidente di Confartigianato è invece necessario «che anche alle piccole aziende sia consentito di contrattare la fornitura di energia sul libero mercato».

Concorrenza, Monti «processa» banche tedesche e olandesi

BRUXELLES La Commissione Ue ha inviato un avvertimento a banche tedesche ed olandesi accusate di violare le regole europee della concorrenza nell'applicazione delle commissioni di cambio per le monete nella zona euro. La comunicazione partita da Bruxelles interessa 17 banche tedesche, tra cui la Commerzbank e la Dresdner Bank, e 15 olandesi, tra cui la Abn-Amro e la Fortis. L'inchiesta dell'antitrust europeo ha dimostrato che questi istituti di credito si sarebbero messi d'accordo per man-

tenere le commissioni bancarie ad un livello alto o comunque, per limitare il loro calo in seguito all'introduzione dell'euro. L'indagine è partita in seguito a numerosi reclami presentati dai consumatori. Già nel luglio scorso la Commissione Ue aveva indirizzato un avvertimento analogo a 110 banche ed associazioni bancarie in Belgio, Finlandia, Portogallo e Irlanda. «Questa inchiesta è una delle mie priorità», afferma il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti in una nota.

Bsi (Generali): fondi gestiti in crescita del 18 per cento

TRIESTE Primo semestre dell'anno in crescita per la Bsi-Banca della Svizzera Italia (gruppo Generali) che ha fatto registrare, a fine giugno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, incrementi del 18,2% dell'utile lordo (da 147 a 174 milioni di franchi svizzeri) e del 18,2% della massa dei fondi gestiti, attestati a oltre 42 milioni di franchi svizzeri (nel primo semestre l'incremento dei fondi della clientela è stato del 10%).

«Questi lusinghieri risultati della Bsi - afferma un comunicato diffuso a Trieste - sono il frutto della sua strategia di asset management che ha consentito di approfittare dell'andamento favorevole dei mercati finanziari,

soprattutto nel corso del primo trimestre 2000. Hanno inoltre contribuito al raggiungimento di questi risultati le varietà e qualità dei prodotti offerti, l'espansione dell'attività nonché gli sforzi profusi per intensificare le relazioni nazionali e internazionali».

Complessivamente i ricavi netti sono ammontati a 314 milioni di franchi, contro i 250 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio. La crescita del 26% è da attribuire alla progressione registrata da tutte le fonti di ricavo. Significativo è l'aumento dei proventi da operazioni in commissioni e da prestazioni di servizio che sono passati da 173 a 207 milioni di franchi (+20%).

Seat-Tmc: verso la stretta finale Disco verde anche da Maccanico

ROMA Ancora attesa per l'annuncio ufficiale del protocollo d'intesa per l'acquisto delle attività televisive del Gruppo Cecchi Gori da parte di Seat-Tin.it: un'operazione che, secondo fonti vicine ai protagonisti dell'accordo, sarebbe «tecnicamente conclusa», ma che avrebbe ancora bisogno di alcune verifiche legali per il passaggio del controllo di Tmc e Tmc2. Pur con tutte le cautele che un'operazione così complessa comporta, è da registrare oggi l'apertura all'incrocio tra tv e telefoni fatta dal ministro Anto-

nio Maccanico, uno dei protagonisti della legge 249 del '97, legge che porta il nome dell'allora ministro per le Comunicazioni e che mette i paletti antitrust all'accordo, stando almeno alla situazione attuale della concessionaria Telecom. In gioco c'è un affare, secondo indiscrezioni mai confermate, da oltre 1.000 miliardi, la nascita del vero secondo polo televisivo privato, un bacino potenziale di 20 milioni di famiglie (il numero di clienti raggiunti da Seat), di 3 milioni di operatori professionali ed altrettanti navigatori Internet.

Pubblicazione a norma della legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni

A. MANZONI & C. SpA

Sede Legale Via Nervesa 21, Milano

Capitale Sociale L. 14.892.000.000 i.v. - Registro Imprese di Milano n. 192906 - REA di Milano 1031852

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	31.12.1998	31.12.1999	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31.12.1998	31.12.1999
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			A) PATRIMONIO NETTO		
			I Capitale	14.892.000.000	14.892.000.000
			II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
			III Riserva di rivalutazione	-	-
			IV Riserva legale	656.833.862	706.001.133
			V Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
			VI Riserve statutarie	-	-
			VII Altre riserve	3.378.452	3.378.452
			VIII Utili (perdite) portati a nuovo	807.220.249	810.393.406
			IX Utili (perdite) d'esercizio	1.023.345.428	3.227.580.475
			TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.382.777.991	19.641.358.468
B) IMMOBILIZZAZIONI			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
I Immobilizzazioni Immateriali			Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	20.424.218	157.757.084
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software)	622.647.500	447.454.833	Fondo per imposte	419.636.623	358.919.593
Altre	880.170.650	1.007.809.529	Altri	1.294.000.000	1.581.000.000
	1.502.818.150	1.455.264.362	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.734.060.841	2.097.676.677
II Immobilizzazioni Materiali			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Impianti e macchinario	196.252.256	258.241.455		13.402.741.726	14.394.695.195
Attrezzature industriali e commerciali	88.834.369	72.280.554	D) DEBITI		
Altri beni	1.771.424.951	2.382.751.735	Debiti verso banche		
	2.056.511.576	2.713.273.744	entro l'esercizio successivo	13.306.687.979	-
III Immobilizzazioni Finanziarie			Acconti		
Crediti:			entro l'esercizio successivo	73.261.272	-
verso altri			Debiti verso fornitori		
entro l'esercizio successivo	322.392.033	312.732.033	entro l'esercizio successivo	40.972.097.678	51.770.817.628
oltre l'esercizio successivo	1.590.705.240	1.601.630.683	Debiti verso controllanti		
	1.913.097.273	1.914.422.716	entro l'esercizio successivo	170.354.574.317	194.321.759.350
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.472.426.999	6.082.760.822	Debiti tributari		
C) ATTIVO CIRCOLANTE			entro l'esercizio successivo	7.384.265.700	6.572.164.852
I Rimanenze			Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Prodotti finiti e merci	108.597.272	52.621.694	entro l'esercizio successivo	2.013.689.939	2.021.325.420
	108.597.272	52.621.694	Altri debiti		
II Crediti			entro l'esercizio successivo	7.183.394.184	8.252.302.883
Verso clienti			Debiti verso altre società del Gruppo		
entro l'esercizio successivo	330.960.694.557	379.122.147.652	entro l'esercizio successivo	71.683.965.470	100.225.415.091
Verso controllanti			TOTALE DEBITI	312.971.936.539	363.163.765.224
entro l'esercizio successivo	1.621.232.876	2.448.725.825	E) RATEI E RISCONTI		
Verso altri			Vari	1.255.073.845	1.023.879.287
entro l'esercizio successivo	2.961.348.302	2.764.716.425	TOTALE PASSIVO	329.363.812.951	390.680.036.593
Verso altre società del Gruppo			TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	346.746.590.942	400.321.394.849
entro l'esercizio successivo	1.072.329.911	4.117.622.225	CONTI D'ORDINE		
	336.615.605.646	388.453.112.137	Fidejussioni prestate	1.128.159.000	1.128.300.000
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			Effetti e ricevute in circolazione	11.395.420.243	14.972.502.986
IV Disponibilità liquide			TOTALE CONTI D'ORDINE	12.523.579.243	16.100.802.986
Depositi bancari e postali	4.050.001.151	5.089.139.412			
Assegni	5.460.972	2.414.200			
Denaro e valori in cassa	88.902.974	38.434.357			
	4.144.365.097	5.129.987.969			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	340.868.568.015	393.635.721.740			
D) RATEI E RISCONTI					
Altri ratei e risconti	405.595.928	602.912.287			
TOTALE ATTIVO	346.746.590.942	400.321.394.849			

CONTO ECONOMICO					
	1998	1999		1998	1999
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	812.930.008.209	1.007.138.600.892	Proventi da partecipazioni:		
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	54.410.366	(55.975.688)	da imprese controllate	1.127.907.279	-
Altri ricavi e proventi	6.115.920.551	6.337.423.859	Altri proventi finanziari:		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	819.100.339.126	1.013.418.049.093	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altre imprese	8.520.087	5.682.590
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			Proventi diversi dai precedenti da controllanti da altre imprese	637.440.415	109.542.854
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.420.133.155	1.525.088.783		920.596.669	770.214.425
Per servizi:			Interessi e altri oneri finanziari:		
Canoni delle inserzioni	691.509.189.337	864.214.310.169	da controllanti da altre imprese	(760.180.821)	(430.547.442)
Provvigioni ad agenti, procuratori ed agenzie	43.849.407.457	52.047.118.482		(707.901.272)	(746.870.289)
Altri	23.470.350.735	25.673.573.850	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.226.382.357	(291.967.862)
Per godimento di beni di terzi	6.046.904.740	6.265.819.822	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Per il personale:				-	-
Salari e stipendi	25.894.972.973	29.859.043.749	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Oneri sociali	8.908.437.762	8.968.671.976		-	-
Trattamento di fine rapporto	2.156.297.064	2.394.030.943	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.454.722.428	9.256.832.475
Altri costi	2.996.851.655	1.326.141.366	Imposte sul reddito dell'esercizio:		
Ammortamenti e svalutazioni:			imposte correnti	(3.431.377.000)	(5.020.252.000)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.046.595.504	1.147.128.452	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.023.345.428	3.227.580.475
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.450.704.570	1.682.268.508			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.997.239.584	7.199.934.177			
Accantonamenti per rischi	256.566.325	528.221.084			
Oneri diversi di gestione	868.348.194	936.897.395			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	815.671.999.055	1.003.869.248.756			
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.228.340.071	9.548.800.337			

ELENCO DEI QUOTIDIANI E PERIODICI IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

EDITORI	TESTATE	EDITORI	TESTATE
1) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	LA REPUBBLICA	15) Soc. Editrice Tipografica Atesina S.p.A.	CORRIERE DELLE ALPI
2) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	L'ESPRESSO	16) Edizioni Nuova Europa S.p.A.	LA SENTINELLA DEL CANAVESE
3) Finegill Editoriale S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA	17) Edizioni Nuova Europa S.p.A.	L'OCCASIONE
4) Finegill Editoriale S.p.A.	LA TRIBUNA DI TREVISO	18) Svedit Sud S.p.A.	LA CITTÀ - QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA
5) Finegill Editoriale S.p.A.	LA NUOVA VENEZIA	19) Editoriale Messaggero Veneto S.p.A.	IL PICCOLO
6) Finegill Editoriale S.p.A.	LA NUOVA FERRARA	20) Editoriale Il Piccolo S.p.A.	NATIONAL GEOGRAPHIC in italiano
7) Finegill Editoriale S.p.A.	GAZZETTA DI MANTOVA	21) Edizioni La Repubblica S.p.A.	LE SCIENZE
8) Finegill Editoriale S.p.A.	NUOVA GAZZETTA DI MODENA	22) Le Scienze S.p.A.	LA RIVISTA DEI LIBRI
9) Finegill Editoriale S.p.A.	GAZZETTA DI REGGIO	23) La Rivista dei Libri S.p.A.	IL QUOTIDIANO DELLA CALABRIA
10) Finegill Editoriale S.p.A.	IL CENTRO	24) Finanziaria Editoriale S.r.l.	MESSAGGERO VENETO
11) Finegill Editoriale S.p.A.	IL TIRRENO	25) Media 2000 S.r.l.	IL MERIDIANO DI TRIESTE OGGI
12) E.A.G. S.r.l.	LA PROVINCIA PAVESE	26) Opera Odorico da Pordenone	IL POPOLO
13) Editoriale La Nuova Sardegna S.p.A.	LA NUOVA SARDEGNA	27) Trieste Stampa & TV S.c.a.r.l.	LUNEDI SPORT TRIESTE
14) Soc. Editrice Tipografica Atesina S.p.A.	ALTO ADIGE	28) Diocesi di Trieste	VITA NUOVA

Bilancio positivo della questura del Litorale, confermato anche dal nuovo direttore delle forze dell'ordine

La polizia «tutela» il turismo

In calo del 30 per cento le denunce contro gli agenti «scortesi»

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	9,35 Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	254,91 Lire
Kuna	1,00	=	0,1316 Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l	160,50	=	1576,97 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	6,68	=	1702,78 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l	147,30	=	1447,28 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	6,48	=	1651,80 Lire/l

* Dati forniti dalla Banca d'Italia di Capodistria

Il responsabile lubianese Marko Pogorevc ha tuttavia fatto un unico appunto: gli agenti dovrebbero curare di più il loro aspetto

CAPODISTRIA La polizia di Capodistria opera con successo. Il complimento agli agenti e ai loro superiori è giunto dal nuovo direttore generale della polizia slovena, Marko Pogorevc. Nell'ambito delle visite che sta svolgendo nelle varie regioni, l'alto funzionario ha voluto rendersi conto di persona del grado di preparazione dei reparti e della situazione esistente lungo la costa, in piena stagione turistica. Ha potuto così constatare che la sicurezza dei cittadini e degli ospiti è ad alto livello e ciò non può che

contribuire a migliorare i risultati dell'industria dell'ospitalità. Elogi per i progressi fatti nel mantenimento dell'ordine pubblico, nel far rispettare il codice della strada e nei controlli ai valichi di confine. Questi sono facilitati dagli ottimi rapporti instaurati con le forze dell'ordine d'Italia e Croazia. Azioni ben coordinate consentono di ridurre i tempi d'attesa per le formalità alle frontiere. Ne derivano benefici per la viabilità nell'interno, dove, specialmente in questo periodo dell'anno, si rischiano inta-

samenti. Un difficile esame attende le pattuglie della stradale in questo fine settimana e poi nei giorni che precedono Ferragosto. La preparazione dei quadri nel capodistriano è testimoniata dalla repentina diminuzione dei ricorsi presentati dai cittadini, contro i procedimenti introdotti nei loro confronti. Le proteste per presunti comportamenti scorretti dei poliziotti so-

no scese di quasi il trenta per cento rispetto al primo semestre dello scorso anno. Un unico appunto è stato mosso alla polizia capodistriana dal direttore generale Pogorevc. Alcuni agenti non curano sufficientemente il proprio aspetto. E' un fenomeno negativo riscontrato anche in altre località della Slovenia. Le autorità di Lubiana cercano di mitigarlo con continue verifiche.



Un poliziotto dei reparti speciali sloveni impegnato in un'azione lungo il confine. (Foto Z. Primožic/Fpa)

quenti. Lo scorso anno in luglio e agosto in questo territorio si sono verificati otto incidenti con esito letale. Analizzando alla lente di ingrandimento alcuni dati statistici essenziali si giunge alla conclusione che finora il maggior numero di incidenti

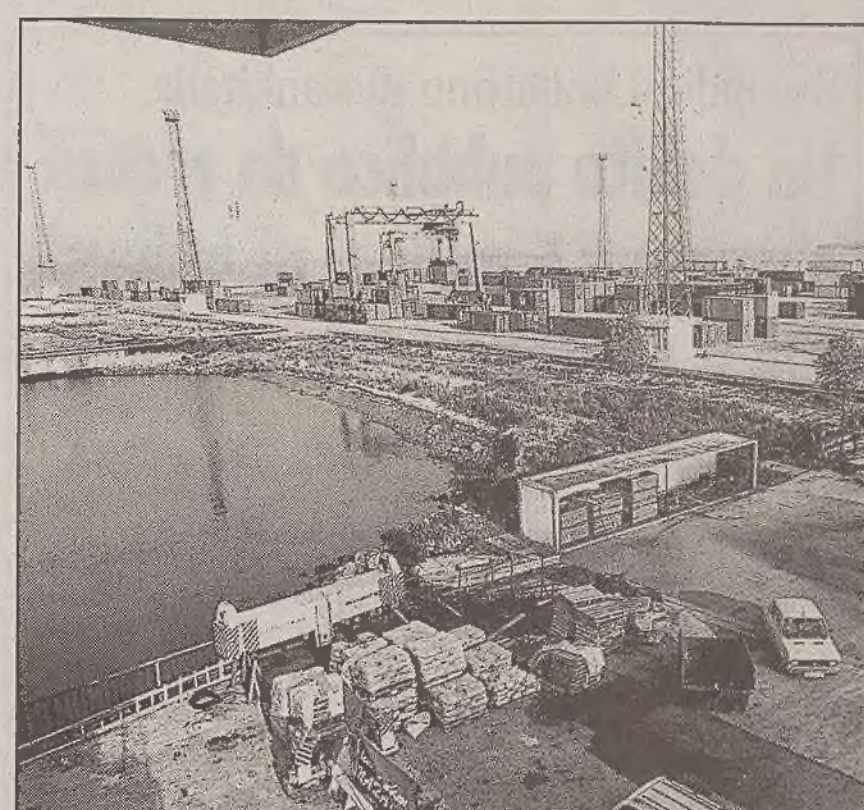
si sono verificati sulle strade di prima e seconda categoria di questa zona. Tra le principali cause la completa trascuratezza della distanza di sicurezza tra un veicolo e l'altro, l'eccessiva velocità e la guida in stato di ebbrezza o sotto l'influsso di droghe.

Sono sedici i miliardi di lire di utile (più dieci per cento)

Nuovo record di profitti al porto di Capodistria

Nei pressi di Risano Frontale tra due autoambulanze Traffico bloccato per diverse ore

CAPODISTRIA Duplice schianto ieri per una cittadina ceca che, nell'arco di un'ora ha vissuto due gravi incidenti. In un primo momento si è ferita nello schianto tra due macchine, poi nello scontro tra l'ambulanza che stava trasportando a Isola e un'altra ambulanza che stava arrivando sul luogo dell'incidente. E' successo vicino al paese di Risano, sulla strada Villa Decani Crni kal. L'auto ceca si è schiantata contro una vettura di turisti austriaci. La polizia non ha voluto fornire altri dati sulla dinamica dell'incidente. Il bilancio è stato tuttavia molto pesante: due auto distrutte e tre feriti - tutti e tre ceki - uno dei quali in gravi condizioni. Si tratta della donna che era al volante al momento dell'impatto. Pochi minuti dopo è arrivata l'ambulanza che ha caricato la ferita grave. Ma dopo pochi metri l'auto si è schiantata contro un'altra ambulanza che stava sopraggiungendo sul luogo. Per liberare le vittime delle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Il traffico è rimasto chiuso fino al tardo pomeriggio.



CAPODISTRIA Cifre da incorciare anche nel primo semestre dell'anno in corso per l'ente porto di Capodistria. In questi giorni i servizi finanziari dell'unico emporio marittimo sloveno hanno fatto sapere che da gennaio a tutto giugno il fatturato globale della nuova spa ha raggiunto la cifra record di sei miliardi e 400 milioni di talleri (circa 64 miliardi di lire) con una crescita del 4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Stando ai più recenti calcoli finanziari, si calcola dunque che nello stesso periodo l'utile netto realizzato dallo scalo capodistriano è stato di un miliardo e 660 milioni di talleri (circa 16 miliardi e mezzo di lire), con un aumento del profitto utile di ben il 10,5 per cento rispetto ai primi sei mesi del 1999. Nel primo

semestre dell'anno l'emporio ha manipolato complessivamente quattro milioni e 800 mila tonnellate di merci, con una crescita pari al 12 per cento rispetto all'anno precedente. I dirigenti del porto fanno presente che anche nel 2000 uno dei principali compiti dell'azienda riguarda soprattutto la politica degli investimenti. A tal proposito si calcola che nel primo semestre dell'anno sono stati già erogati un miliardo e 100 milioni di talleri (circa 11 miliardi di lire) per la costruzione o l'ampliamento di nuove infrastrutture. Si tratterebbe di impianti e servizi indispensabili per lo sviluppo qualitativo dell'unico emporio marittimo sloveno. Tra l'altro è in corso l'ampliamento del terminal per container e del sistema informativo completamente computerizzato.

Nei primi sei mesi dell'anno è stata registrata anche la metà degli schianti mortali

Meno incidenti sulla strada

CAPODISTRIA Incidenti stradali in lieve diminuzione nei primi sei mesi dell'anno nel Capodistriano, rispetto allo stesso periodo del 1999. La confortante constatazione è emersa in questi giorni in un rapporto della Polstrada, nel quale si rileva, tra l'altro, che da gennaio a tutto giugno, in questo comprensorio complessivamente si registra una flessione dell'8 per cento di disgrazie della strada rispetto al primo semestre dell'anno scorso, nonché una diminuzione del 9 per cento delle persone rimaste ferite e ben del 64 per cento dei casi mortali. Del

resto i dati statistici parlano chiaro. Nei primi sei mesi del 2000, sulle strade della regione costiera sono morte sette persone, contro le 18 dell'anno passato. A tal proposito la dirigenza della Polstrada fa ancora presente che ultimamente, oltre ai normali controlli effettuati dalle pattuglie della Polstrada, sono entrati in azione anche poliziotti, che a bordo di auto-civetta, sempre più frequentemente individuano e successivamente denunciano al giudice per le trasgressioni, gli automobilisti che vengono colti in flagrante. In merito è stato fat-

to, ad esempio, presente che proprio l'impiego di questi veicoli parzialmente camuffati avrebbe contribuito a una drastica flessione del numero degli automobilisti che compiono dei sorpassi azzardati in curve particolarmente pericolose. Comunque i responsabili della Polstrada capodistriana sottolineano ancora che in nessun caso bisogna cullarsi sugli allori, specie se si tiene conto che è appena iniziato agosto. Da sempre si tratta del mese più trafficato anche nella regione costiera a vocazione turistica. Del resto le statistiche sono elo-

Il contrabbando gestito dal figlio di Milosevic tra Rovigno e Capodistria

Traffico di bionde con Belgrado: l'inchiesta si chiude tra 15 giorni

Commemorazione per Antonio Borme leader minoritario

ROVIGNO Verrà ricordato oggi alle 9, con una breve cerimonia al cimitero di Rovigno, Antonio Borme, leader carismatico della minoranza italiana, scomparso nel 1992. E' prevista la posa di due corone di fiori sulla tomba di famiglia. Una da parte dell'Unione italiana (verrà portata dal vicepresidente dell'Ui Giovanni Radossi), e l'altra da parte del Centro di ricerche storiche di Rovigno (parteciperanno due ricercatori, Fulvio Suran e Nicolò Sponza) che Borme contribuì a fondare nel 1968. Borme era stato silurato nel 1974 dal regime comunista, per poi ridiventare presidente dell'Unione italiana nel 1991.

Si concluderanno tra una quindicina di giorni le indagini sul contrabbando di sigarette che dalla Fabbrica tabacchi di Rovigno vengono piazzate sui mercati «neri» di Belgrado, di Cipro, della Bosnia Erzegovina, come pure di Slovenia e Croazia. Lo ha confermato al giornalista dello Jutarnji list, l'ispettore Blaz Vidovic della polizia finanziaria di Umago. L'ispettore sta indagando su uno dei segmenti del giro di contrabbando e non ha voluto scendere nei particolari, affermando che le indagini sono scattate in aprile. «Quotidianamente controlliamo le destinazioni delle bionde rovine» - ammette Vidovic - perché vogliamo scoprire i canali che portano le stecche in Serbia, dopo che che parte del quantitativo rientra in Croazia, dove viene venduto senza alcun controllo statale. Non siamo sicuri al cento per cento che il giro venga diretto dal figlio

di Slobodan Milosevic, Marko, ma certuni indizi portano in questa direzione». L'ispettore ha quindi rilevato che già prima di aprile la polizia aveva avuto delle informazioni al riguardo del contrabbando, e che per completare le indagini serviranno ancora due settimane, dopo di che - assicura Vidovic - l'opinione pubblica verrà debitamente informata sul contrabbando. Come da noi riportato ieri, le sigarette della Manifattura tabacchi di Rovigno arriverebbero dapprima nella zona franca di Capodistria, quindi vendute dalla ditta lubianese della manifattura istriana a una compagnia off shore di Vaduz, capitale del Liechtenstein. I contingenti, attraversando Slovenia e Ungheria, arriverebbero infine a Belgrado. Da qui una parte verrebbe rivenduta in Croazia, privando il bilancio statale di considerevoli entrate.

Sono ora due i cetacei che nuotano nei pressi di Makarska. Non sono pericolosi per l'uomo, assicurano gli esperti

Arriva mamma balena, misura oltre 30 metri

Si è affiancata al «piccolo» - Diportisti allertati: meglio non avvicinarsi

SPALATO Non è un orfanello il «cucciolo» di balena (12 metri di lunghezza) che in questi giorni costituisce un'attrazione per turisti e diportisti nella riviera di Makarska, a meridione di Spalato. Ieri mattina ha fatto la sua regale apparizione la madre, o almeno tale la considerano gli esperti, un bestione di 30-35 metri di lunghezza, così enorme da sembrare un sommergibile. Il cetaceo adulto è apparso dopo le ore 9 nelle acque del porto di Igrane, a Sud del centro di villeggiatura di Makarska, strappando «oooh» di meraviglia e ammirazione. «Me la sono trovata improvvisamente a poche decine di metri dalla mia barca - ha dichiarato ai giornalisti il pescatore Dominko Krumic di Igrane - la balena procedeva noncu-

rante della presenza della barca e del brontolio del motore. Che spettacolo quando dallo sfiatatoio si è levato uno spruzzo alto almeno dieci metri».

I biologi marini dell'Istituto oceanografico di Ragusa (Dubrovnik) sono dell'avviso che potrebbe trattarsi

di due balenottere azzurre, specie dei mari freddi ma che non raramente compare nel Mediterraneo. La famiglia potrebbe essersi avventurata in acque adriatiche provenienti dal mar Ligure. Che il «piccolo» (nella

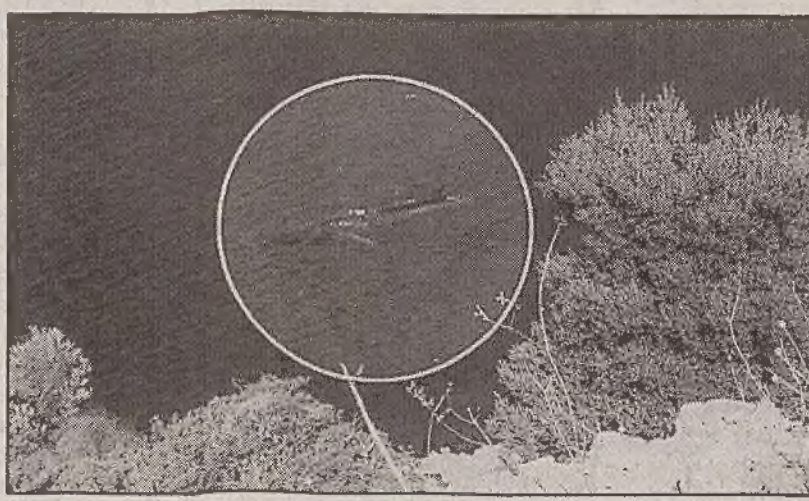


foto Jutarnji list) non fosse solo nella perlustrazione del canale di Lesina, era una ipotesi avvalorata dagli studiosi della Facoltà di veterinaria e del Museo di Scienze naturali di Zagabria. Un'ipotesi che si è rivelata esatta, permettendo così agli esperti dell'istituto oceanografico raguseo di seguire la navigazione e le evoluzioni della gigantesca coppia. I responsabili delle varie istituzioni hanno voluto tranquillizzare i meno avvezzi a simili apparizioni, rimarcando che si tratta di animali inoffensivi per l'uomo e che si nutrono esclusivamente di plancton. Ai diportisti è stato chiesto di prestare la massima attenzione nella navigazione per permettere alle due balene di uscire dal canale di Lesina e di riprendere il largo.

oceanografico raguseo di seguire la navigazione e le evoluzioni della gigantesca coppia. I responsabili delle varie istituzioni hanno voluto tranquillizzare i meno avvezzi a simili apparizioni, rimarcando che si tratta di animali inoffensivi per l'uomo e che si nutrono esclusivamente di plancton. Ai diportisti è stato chiesto di prestare la massima attenzione nella navigazione per permettere alle due balene di uscire dal canale di Lesina e di riprendere il largo.

Capodistria, scattate ammende salate «Tutto esaurito» al canile E per chi abbandona Fido multe da un milione di lire

CAPODISTRIA Situazione sempre più critica anche nell'unico canile della regione costiera in queste afose giornate di agosto. Si tratta di un'infrastruttura obsoleta, situata nelle vicinanze del villaggio di Sant'Antonio, a una ventina di chilometri da Capodistria. Mediamente nel vecchio canile in condizioni logistiche sempre più

difficoltà nelle quali si imbattono i responsabili della struttura troveranno un posto anche per il loro cane. Ultimamente anche nel Capodistriano sono state fissate delle sanzioni per coloro che abbandonano i cani. Ai proprietari colti in fallo viene comminata una multa di 100 mila talleri (circa un milione di lire). Gli addetti ai lavori



sostengono che finora però non sono riusciti a individuare nemmeno una persona che ha abbandonato il proprio cane. Inoltre fanno presente che nonostante le numerose richieste inviate alle municipalità dei tre Comuni della zona costiera, finora l'unica fonte di sostentamento del canile è costituita dalle offerte materiali che vengono inviate dai membri della locale associazione per la protezione di animali o da altri volontari. Negli ultimi anni a più riprese i Comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano avevano dichiarato la loro disponibilità ad assicurare mezzi finanziari per la costruzione di una moderna infrastruttura comune per tutta questa zona. Finora comunque non è stata ancora avviata nessuna iniziativa concreta a favore di un nuovo canile.

La struttura però avrebbe dei custodi per sorvegliare i disperati «non incensurati»

POSTUMIA Nuovamente ai ferri corti gli abitanti della località periferica di Veliki Otok, a una ventina di chilometri da Postumia e i vertici della polizia slovena. Nei giorni scorsi, a conclusione di un periodo di relativa calma, i responsabili della comunità locale di questo centro si sono incontrati con il direttore generale della polizia. Pomo della discordia la nuova proposta annunciata dall'alto funzionario governativo di voler ripristinare prossimamente a Veliki Otok uno speciale cen-



tro di accoglienza per alcune centinaia di clandestini, bloccati dalle forze dell'ordine nel tentativo di attraversare illegalmente i confini sloveni.

Il capo della polizia slovena ha fatto ancora presente che non vorrebbe ri-

petere comunque gli sbagli dei suoi predecessori, i quali due anni fa, senza alcuna consultazione con gli abitanti di Veliki Otok, ne gli ambienti di una vecchia caserma abbandonata della ex Armata popolare jugoslava, decisero di

Gli abitanti di Veliki Otok (Postumia) non gradiscono la presenza dei clandestini

«No» al centro di accoglienza

aprire un centro per lo smistamento temporaneo di clandestini. Allora molto presto gli abitanti locali inscenarono manifestazioni di protesta, pienamente appoggiate dalle massime autorità civili e politiche del Comune di Postumia.

Nell'incontro con la cittadinanza il massimo dirigente della polizia slovena ha dichiarato che ora nell'ex impianto militare abbandonato verrebbero trasferiti esclusivamente clandestini stranieri che in passato si sono macchiati di crimini più o meno gravi.

Si tratterebbe perciò di veri e propri carcerati, che verrebbero controllati 24 ore su 24 da normali secondini, coadiuvati da speciali unità della polizia slovena.

In questo modo gli abitanti di Veliki Otok non dovrebbero temere, come accaduto due anni fa, di venire molestati o addirittura attaccati fisicamente da alcuni profughi provenienti dalla Bosnia.

A tal proposito è stato fatto ancora presente che finora il ministero per gli Affari interni ha già investito una cinquantina di

milioni di talleri (circa mezzo miliardo di lire) per l'ammodernamento logistico dell'ex caserma.

Attualmente poi sarebbe disposta a destinare altri mezzi finanziari per il completamento dell'impianto. A conclusione del primo round delle trattative gli abitanti della zona non hanno dimostrato alcun entusiasmo per la realizzazione del nuovo progetto, sostenendo che finora i clandestini in questo centro hanno provocato soltanto disordini e altri mille problemi alla popolazione locale.



UDINE Una manifestazione collaudata, giunta quest'anno alla 17.ª edizione che si tiene ad Ovaro, nella Valle del Degano. Quest'anno l'evento si sviluppa in tre tematiche, una all'interno dell'altra, dove accanto ai gruppi locali si esibiranno gruppi provenienti da ogni parte d'Italia, e, terzo ma non ultimo elemento, uno sguardo alla cultura legata al mondo teatrale con aperture con il mondo della cultura sudamericana. L'inizio è stato dato dalla maratona d'Avost, ossia dai gruppi musicali delle scuole di Tolmezzo, dai veterani Stayer e dai Railways Humanoids a cui si aggiungono i ragazzi dell'Occhio di Trieste. Oggi saranno di scena Loris Vescul Cercis Cuartet e i Flk, ossia i Furlan Liberation

Manifestazione musicale a Ovaro Nella Valle del Degano si fondono suoni e ritmi locali e del Sud America

Kongress, già Mitili flk. Qui si inseriranno momenti di poesia, anche cantata dai vari gruppi che si succederanno sul palco, o eseguita direttamente dagli autori, quali il poeta scrittore colombiano William Ospina, l'artista registra Carlos Santa ed il giornalista scrittore Alfredo Molano, che saranno accompagnati mentre declamano le loro odi, dai percussionisti di Vescul e Flk. Domani calcheranno le scene Ivan

Moda ensemble, di San Lorenzo Isontino e quello che viene considerato il maggiore gruppo della regione del momento, il Goriziano Zuf de Zur.

Le performance musicali inizieranno col sorgere delle stelle, alle 21.30. L'ingresso alla zona musica sarà generalmente gratuito, eccezion fatta per qualche sera dove si chiederà un rimborso spese di 12 mila lire. Questo accadrà oggi, venerdì 11 e lunedì 14 ago-

sto quando assieme al biglietto verrà consegnato a tutti gli spettatori un libretto sulla Colombia, mentre l'incasso sarà destinato alla crescita della cultura sudamericana e all'interscambio culturale con i vari uomini di cultura del nuovo mondo.

La festa di Ovarock continuerà sino al 16 agosto, anche con momenti itineranti che toccheranno altre località della Carnia, per dare modo a tutti, locali e villeggianti, di poter accontentarsi a questa musica, eseguita spesso in lingua e alla cultura proveniente da oltre oceano. Significativo che la prima giornata del festival si sia aperta con uno spettacolo teatrale a Villa Santina con il Teatro dei Susti di Alice. Informazioni al numero 0328 2183495.

Gino Grillo

Arrivano a Piancavallo i campioni dei pattini

PIANCVALLO Se nella stagione invernale Piancavallo è sinonimo di sci alpino (con prove del campionato del mondo), in quella estiva quasi tutto è impostato sui pattini a rotelle. La pista del Palaghiaccio (che tra l'altro è densa di attività nei mesi freddi) d'estate ospita sulla pavimentazione nuda di cemento al quarto competizioni e stage di pattinaggio artistico a rotelle. Dopo lo svolgimento tra giugno e luglio dei campionati italiani giovanili, la bontà delle attrezzature e l'accoglienza degli organizzatori hanno fatto arrivare ai 1300 metri del Piancavallo nientemeno che la nazionale italiana di pattinaggio artistico.

I grandi campioni mondiali ed europei delle nostre rotelle tricolori (tra i quali Patrick Venerucci, Luca Lalay e Alice Baldan) e gli aspiranti tali, stanno approfittando anche dell'ottimo clima della vallata pordenonese per ottimizzare gli allenamenti in vista del prossimo campionato del mondo in programma a Springfield (Stati Uniti). Da ieri e fino a domani la pista sarà frequentatissima da grandi nomi della disciplina, per la gioia degli appassionati, che li potranno ammirare a breve distanza e nella migliore condizione. Per questa sera poi, con inizio alle 21, ci sarà il gran gala con in pista l'intera nazionale.

cl. sor.

Si affermano i nuovi modelli di tavole a vela, all'insegna dello sport e del divertimento - Da Iesolo fino alle coste triestine un'attività facile da praticare

Come volare sulle onde: il windsurf si aggiorna con una marcia in più

Vanno di moda sulle spiagge il «kite», la tavola spinta dagli aquiloni, e il «bodyboard», per planare distesi

APPUNTAMENTI

San Giusto: Wet-tones, Ripidi e Papastuff

Una «Notte mediterranea» in scena a Marina Julia Romanticismo al Revoltella

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Castello di San Giusto, per la festa di «Network Cafe», serata con Wet-tones, Ripidi, Papastuff e i selecters Ixis e Steve.

Oggi alle 21, al Museo Revoltella, il gruppo strumentale della Cappella Civica presenta la serata musicale «Epigoni del Romanticismo».

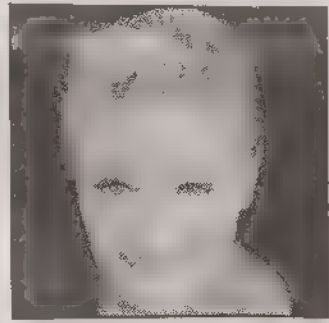
Dal 6 al 13 agosto al Teatro Verdi va in scena il musical «Dancel». Regia di Saverio Marconi. Con Raffaele Paganini, Chiara Noscione (nella foto in alto), Renata Fusco.

di Aquileia, alle 21, andrà in scena «Stanotte vorrei parlare».

Oggi alle 21.30, sul sagrato del Duomo di Gemona, andrà in scena «Del dire autentico, sulle tracce di un credo rustico».

PORDENONE Giovedì 17 agosto alle 21.15, al Cortile Gabelli, concerto della Usafe Band.

GRADO Domenica 13 agosto alle 21, al Parco delle Rose, Alessandro Bergonzoni (nella foto in basso) presenta lo spettacolo «Madornale



MONFALCONE Oggi alle 21.30, a Marina Julia, per Onde Mediterranee, musica fino all'alba con Alfredo Lacosegliaz, Ferus Mustafaov e Officina Zoè.

LIGNANO Oggi alle 21, sul piazzale a mare di Lignano Pineta, concerto di Juan Garrido e sus amigos.

Martedì alle 21, all'Arene Alpe Adriatic, per la rassegna «Sotto le stelle», spettacolo di Alan Sorrenti. Ingresso libero.

Mercoledì 9 e giovedì 10 agosto alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

VENEZIA Lunedì 14 agosto alle 21, al Palagallo di Venezia Lido, concerto di Compay Segundo.

AUSTRIA Il 15 agosto alle 21, a Zeltweg, concerto di Bon Jovi.

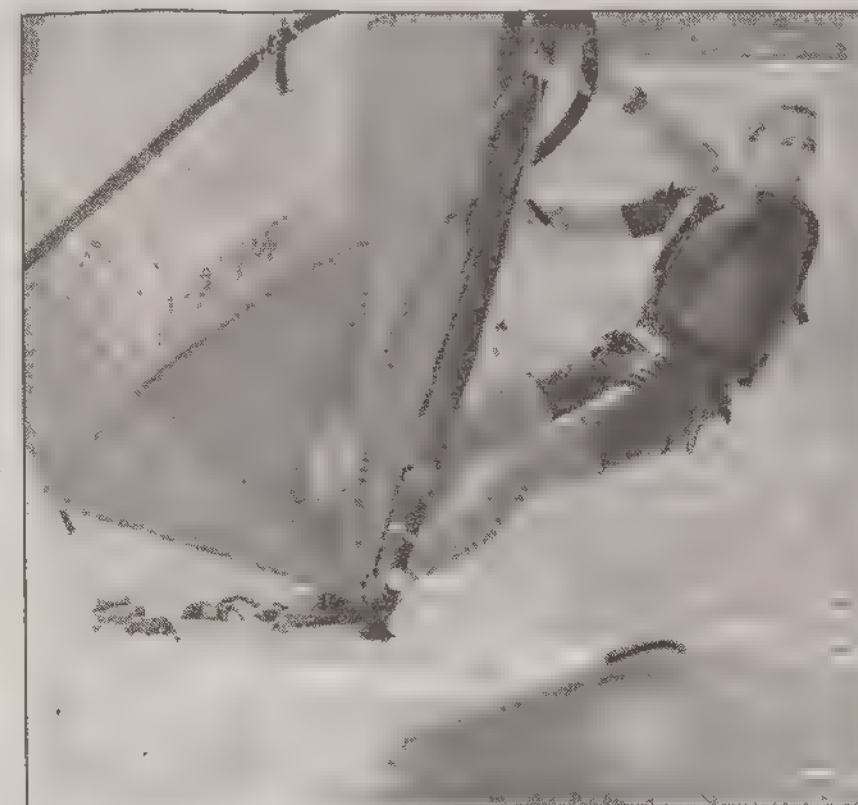
TRIESTE Quest'anno, tra gli sportivi, va di moda il mare. In modo assoluto. Via i racchette da spiaggia. Via la palla da beach volley. Per essere «in» bisogna scendere in acqua e dimostrare di saperci fare con surf e kite.

Di cosa si tratta? Il surf probabilmente lo conoscono un po' tutti. E quella tavola per scivolare sulle onde che tutti noi abbiamo alle spiagge australiane o hawaiane. Il kite, invece, è la nuovissima versione del windsurf. La vela sale, sale sino ad arrivare in cielo. Così si scivola veloci sull'acqua, con la tavola ai piedi, trainati da due veloci mega aquiloni. Tutti e due sono sport nuovi, entusiasmanti e veloci. Si praticano anche dalle nostre parti e non necessitano di lezioni lunghe ed estenuanti o di spese folli.

Iniziamo dal surf, praticato a Lignano Sabbiadoro (vento permettendo), Jesolo, Punta Sabbioni, Rimini, Cesenatico e Riccione. Il

top in Italia sono la Sardegna (soprattutto la zona di Oristano), il litorale romano e la costa tra Genova e Savona. Anche dalle nostre parti, in Adriatico, si possono trovare delle giornate con buon vento e onde sufficienti a surfate entusiasmanti. Imparare è facilissimo, non sono richiesti tecnicismi esagerati. Basta avere un buon modello da imitare, un buon equilibrio e una discreta agilità. Poi bisogna procurarsi l'attrezzatura minima. Una muta, gli scarponi per non scivolare e soprattutto la tavola. I modelli sono diversissimi: si va dalla «longboard» il modello australiano, lunga più di 2,70 m - alla shortboard - sotto i 2,10 m, adatta soprattutto ai giovanissimi e agli atleti più agili.

Poi, per chi ama farsi notare, ci sono il bodyboard, su cui surfare distesi, e il kneeboard, da guidare in ginocchio. Volete saperne di più, incontrare i veri surfisti, avere l'elenco dei migliori spot (i luoghi dove



surfare) e sognare con immagini da sogno? Allora dovete cliccare su www.surfnews.com, www.sabatelli.it/windnews e www.fisurf.com.

Volete provare qualcosa «di più» del surf? Più emozionante, più veloce e più

estremo? C'è il kite, praticato anche sulla riviera triestina. Per volare sulle onde bisogna avere a disposizione almeno due aquiloni, un trapezio come imbracatura, il giubbotto di salvataggio, le scarpe da windsurf e una tavola. Il costo

totale sfiora i due milioni e mezzo ma, per chi inizia, è possibile noleggiare tutto. E poi ci vuole il vento: minimo cinque nodi, massimo nove. L'essenziale per riuscire ad assaporare il sapore entusiasmante del kite? Capire i venti, essere prudenti, forti e scattanti. Nulla di più. Poi, con la pratica, si riuscirà non solo a sfiorare il pelo dell'acqua, facendosi trainare dagli aquiloni, ma anche a fare evoluzioni (come il giro della morte, a 360°, o il doppio salto) e a staccarsi dall'acqua, raggiungendo anche i cinque metri d'altezza. Per chi si appassiona, poi, c'è la possibilità di trasferire il divertimento dell'aquilone anche all'asciutto, sulla spiaggia. Si scende dal surf, si sale sul buggy, una sorta di triciclo da fuoristrada, e si attaccano gli aquiloni. Anche qui nessun problema. Con i pedali si possono comandare gli aquiloni, facendo chilometri e chilometri senza nemmeno pedalare.

Anna Pugliese

Rassegna itinerante Le tante armonie della Carnia

UDINE Prosegue a ritmo serrato la rassegna «Carniarmonie» - Itinerario musicale in un villaggio di nome Carnia, che ad ogni concerto fa tappa in un luogo di cui scopre e valorizza la bellezza artistica. Oggi, alle 21, l'appuntamento è a Raveo per un concerto d'organo nella Chiesa di San Floriano, sullo strumento costruito da un autore carnico nella seconda metà del Settecento. Ne sarà interprete Davide De Lucia, che ha completato a Parma gli studi iniziati a Udine, per poi proseguire il suo perfezionamento al Mozarteum di Salisburgo. Il concerto è a ingresso libero.

Viene riproposta la famosa gara automobilistica che divenne leggendaria nel primo dopoguerra

Riparte la Chiusaforte-Sella Nevea

CHIUSAFORTE La Chiusaforte-Sella Nevea nel primo dopoguerra rappresentava una delle maggiori manifestazioni automobilistiche di corsa internazionale in salita. Merito dell'ispiratore Duilio Burba, la manifestazione cresceva di anno in anno divenendo un appuntamento convinto per le difficoltà del tracciato che impegnava i partecipanti per 18 chilometri lungo la Val Rancolana con oltre 850 metri di dislivello.

Nell'albo d'oro dal 1947 al 1955 si annoverano nomi dal calibro di Marzano che in coppia con Crosara su Ferrari si aggiudicò anche la Mille Miglia, l'austriaco Von Stuck, vincitore dell'ultima edizione, Pilat, Otto Lipizer, Van De Borre, Clocchiatti e altri nomi famosi. Quest'anno la manifestazione rivedrà in auge Porche, Ferrari, Alfa Romeo, Ja-



guar, Lancia e Topolino d'epoca. L'appuntamento è per domani verso le 13 per poi essere ospitati a pranzo.

Un tempo le prove duravano anche una settimana, per lo più con automobili «artigianali», che riuscivano a percorrere il tracciato

anche in 13 minuti. La gara che ha suscitato maggiore attenzione è quella dell'edizione del 1954, quando anche quassù esplose il mito di Ferrari. Era il 30 giugno, un bolide di 3000 di cilindrata che sviluppava 300 CV, sotto un'acquazzone estivo portò il pilota Gerini alla vittoria fermando il tempo in quello che è il record della gara: 13'06". Ora, dopo un cinquantennio, la sfida è stata raccolta nuovamente dal Club Auto e Moto d'epoca della Carnia, dalla Pro Loco Chiusaforte e dal Comune che hanno riproposto la manifestazione, con lo stesso successo di pubblico e di partecipanti, come un tempo. Durante la gara sarà attivo il numero telefonico 0349 3196149, mentre per informazioni ci si può rivolgere alla Pro Loco di Chiusaforte allo 0433 52243.

g-g.

CONCORSO



A Muggia la «Bella d'Italia»

Tempo di Miss e del 19.º concorso nazionale «La bella d'Italia» per la nostra regione. Dopo le selezioni a Grignano, stasera, alle 21, nell'area antistante il Rio Osopo a Muggia, si terrà la selezione regionale, promossa da «Trieste insieme» e dall'organizzazione di Fulvio Marion. Nella foto Lavorino la modella Erica Rosano, finalista nel '99.

M E D E U Z Z A



28-29-30 LUGLIO
4-5-6 AGOSTO



38ª FIESTE DAL PAIS / 4ª FESTA DELLA BIRRA

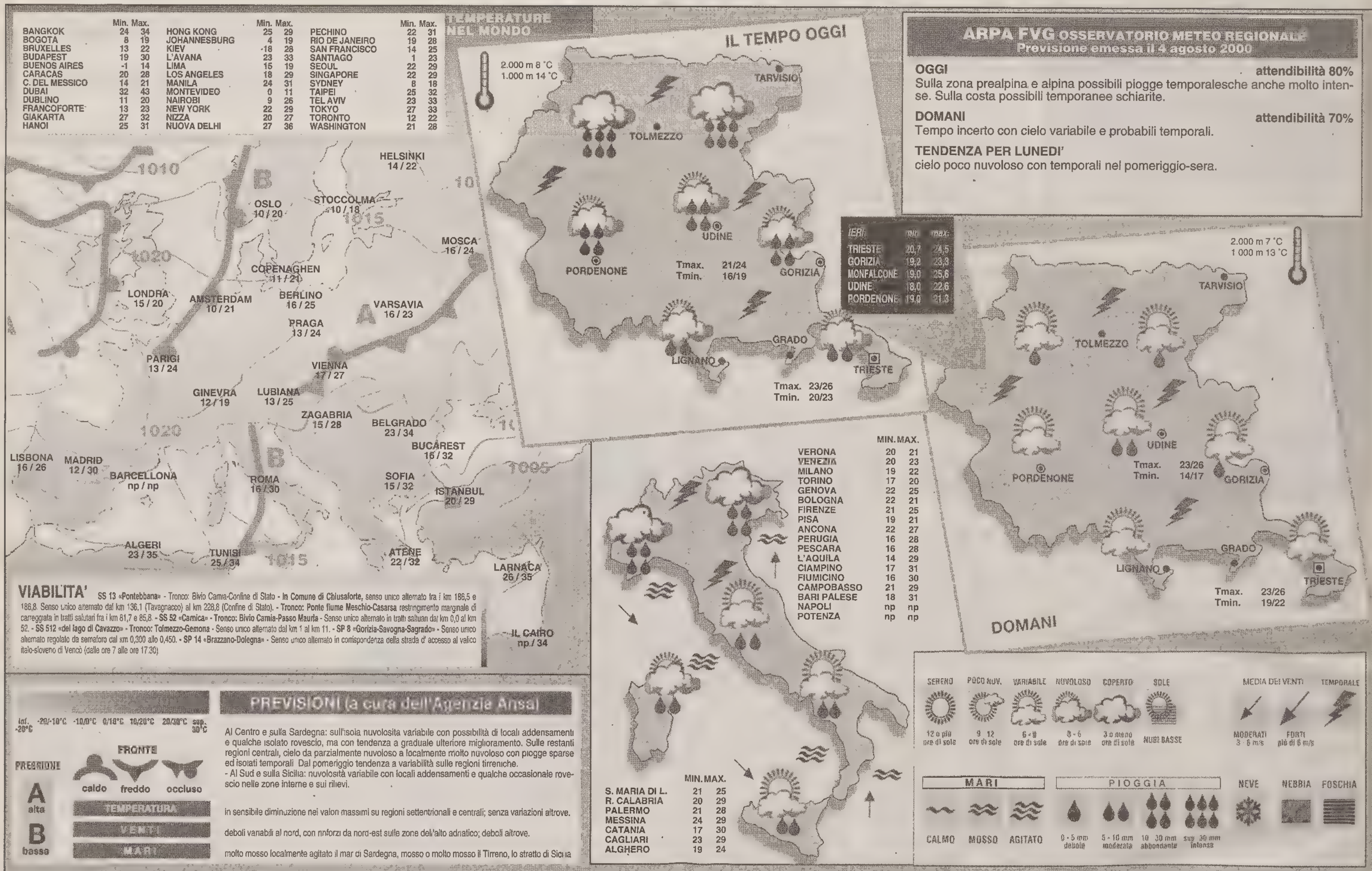
SABATO 5 AGOSTO

Ore 19.00 Borghi a Confronto
Ore 21.00 Ballo liscio con PETRIS E I SOLISTI FRIULANI
Ore 23.00 Estrazione della TOMBOLISSIMA
- Montepremi di L. 2.000.000

DOMENICA 6 AGOSTO

Ore 08.00 Inizio GARA DI PESCA BORCHI A CONFRONTO
Ore 17.00 «Finale dei giochi 3.ª edizione» BORCHI A CONFRONTO
Ore 20.00 Premiazioni
Ore 21.00 Ballo liscio con I NOVANTA
Ore 23.00 Estrazione della TOMBOLISSIMA - Montepremi di L. 2.000.000

Troverete la BIRRERIA con le prestigiose birre DORTMUNDER, la superba birra dell'October Fest HACKER-PSCHORR e l'enoteca con i migliori vini locali. Specialità della rosticceria, il famoso baccalà alla Vicentina. Ricchissima pesca di beneficenza. Parcheggio interno di 5000 mq.



FUNGHI

Cresce dalla primavera all'autunno soprattutto in prati, giardini e orti

Bello e famoso, il «Prataiolo» si può consumare anche crudo

Grande protagonista la Psalliota o Agaricus arvensis, il famoso «Prataiolo maggiore», raccolto in più zone del Carso triestino. La specie è dotata di una bellezza che solo la Natura può donare e raggiungere, nel solo cappello, 20-25 cm di diametro; è piuttosto multiforme e a volte si presenta con il cappello liscio e di colore bianco, altre volte con superficie fibrillosa e persino squamulosa. Cresce dalla primavera fino all'autunno in località esposte e aerate; va cercata, quindi, fuori dei boschi, nei prati (dopo le piogge precedute da un periodo siccitoso), negli orti e giardini.

La commestibilità del fungo è ottima e si può consumare anche crudo. Il genere Agaricus comprende una settantina di specie di piccole e grandi dimensioni (6-25 cm). Molte di queste sono commestibili, alcune sono tossiche o semplicemente di odore



sgradevole (fenolo). Il gambo del fungo è privo di volva alla base ma possiede un anello semplice o doppio. La carne è di colore bianco o bianco-sporco, che arrossa al taglio in alcune specie e ingiallisce, al taglio e al tocco, in altre. L'eventuale confusione tra specie commestibili e tossiche interessa solo l'apparato gastroenterico, con poco danno, quindi,

per il consumatore, mentre il vero pericolo sta nello scambio di questo genere (Agaricus) con altri (ad esempio con il G. Amanita). Si fa presente che le forme bianche dell'Amanita mortale hanno lamelle, gambo, anello e volva alla base del gambo di colore bianco, mentre nell'Agaricus, le lamelle, dal biancastro-grigio iniziale, passano velocemente al grigiastro sempre più carico, fino al bruno-cioccolato, a completa maturazione. A completamento diamo la ricetta del Prataiolo in insalata. Pulire e tagliare a fettine sottili, disporli in una terrina con fettine di formaggio emmenthal (100 gr su 400 i funghi). Preparare a parte una salsa con olio, sale, pepe e qualche goccia di limone. Con la salsa coprire i funghi. A piacere aggiungere un battuto di prezzemolo e aglio.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmmt-Unione
micologica italiana

OROSCOPO

Ariete - 21/3 19/4

Vi attendono giornate favorevoli nelle quali potrete risolvere questioni di lavoro che vi stanno a cuore. Incontri piacevoli in serata in amore e amicizia tutto vi è favorevole.

Gemelli - 21/5 20/6

Le buone prospettive di lavoro non vi mancano, ma dovete accettare certi cambiamenti per attuarle in modo concreto. Si profilano nuovi legami sentimentali da vagliare accuratamente.

Leone - 23/7 22/8

Cercate di intraprendere una nuova attività per aumentare i guadagni non certo esaltanti. Vi sentite sentimentalmente insoddisfatti abbiate pazienza, non è il momento di cambiare.

Bilancia - 23/9 22/10

Cercate di vivere in maniera meno drammatica i piccoli ostacoli sul cammino professionale, tutto si appianerà. In amore siete ancora scottati ma ci riprenderete alla grande.

Sagittario - 22/11 21/12

La lotta nella vostra professione non vi spaventa, anzi vi stimola ad osare di più. Chiudete una relazione un po' frustrante presto ne arriverà un'altra che sarà quella giusta.

Aquario - 20/1 18/2

Astenetevi dal trattare affari con persone che non danno molto affidamento. Nuove conoscenze potrebbero portare ad un nuovo rapporto sentimentale ma siete ancora immaturi.

Toro - 20/4 20/5

Una maggiore serenità vi permetterà di esaminare con più lucidità una nuova e promettente proposta di lavoro. In amore non cedete alle tentazioni ma restate con i piedi a terra.

Cancro - 21/6 22/7

La vostra abilità sarà quella di organizzare il lavoro in modo da avere tempo anche per lo svago e la vita affettiva. Una persona aspetta da voi un sì tenetela ancora sulla corda.

Vergine - 23/8 22/9

Otterrete a breve lusinghieri e tangibili successi personali nella professione. Mettete più impegno nel privato o perderete quello che avete di positivo e vi troverete soli.

Scorpione - 23/10 21/11

Avete diverse possibilità ma poco tempo per dare una risposta: dovrete essere molto accorti. Non cedete alle distrazioni sentimentali avete un partner affidabile.

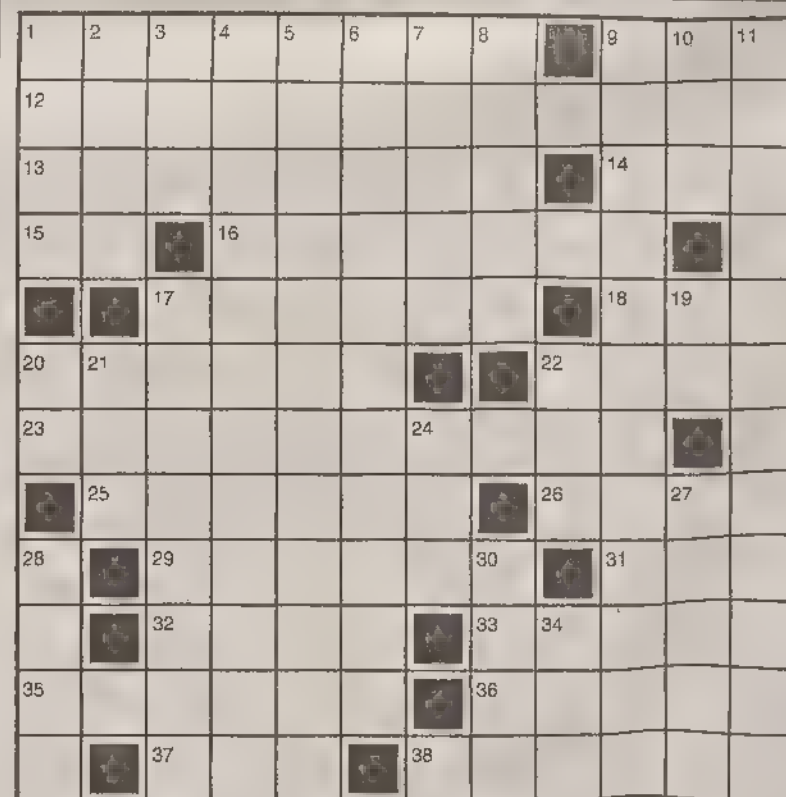
Capricorno - 22/12 19/1

Avrete presto l'opportunità di un confronto importante con un vostro superiore. Mostrategli quanto valete. In amore siete ancora fragili e spaventati cercate di farvi coraggio.

Pesci - 19/2 20/3

Non sottovalutate l'invasione di certe persone: potrebbero danneggiarvi nel lavoro. Nel privato ancora non vedete chiaro, e cambiare partner? Pensateci siete ancora giovani.

I GIOCHI



AGGIUNTA SILLABICA FINALE (6/8)

Virtù e difetti di mia moglie
Alorché si alza la girar la testa;
con radio e Cinerò ben d'accordo va.
Alma l'imbroglio, ma io ne vengo a capo
e mi serve spaghetti in quantità.

INDOVINELLO

Ricordo d'una dama d'altri tempi
Da tempo è morta; son rimasti, ren,
e dov'è messa, taciti ricor;
non la capiron gli intelletti sord
e gli eroi ora son così volgari!

Ecco

INCROCIATORE
RESOCONTO
AVIERI
TIENNA
OYCA
PREVALENTE
PROLETARIATO
DEPERIMENTO
MERITORIO
SIAE
UCCIA
BODICI
TROTIA

ORIZZONTALI: 1 Trattato segretamente per altri - 9 E così via... in breve - 12 Attori non protagonisti, vivaci e arguti - 13 Un piccolo più - 14 Donna molto devota - 15 Occorre agli estremi - 16 Tempio dell'Acropoli ateniese - 17 Il santo che fu vescovo di Lione - 18 Regio Decreto Legge - 20 La Brigitte delle foche - 22 Donna senza credenza - 23 Operazione sulla mola - 25 Antonio che fu un celebre Pulcinella - 26 Antica arma a martello - 29 Calducci primaverili - 31 Moneta giapponese - 32 Bagna una Monaco - 33 La domina il San Carlone - 35 Misure itinerarie russe - 36 Dea punica della fertilità - 37 L'isola di Circe - 38 Si paga al medico.

VERTICALI: 1 Si dice mostrando - 2 Al largo è alto - 3 Medicante d'itaca - 4 Lo erano anche le vestali - 5 Espresso in modo convenzionale - 6 Dinamitardo - 7 Le pagano i collegiali - 8 Uomo in bestia - 9 Vendite all'estero - 10 Il vecchio Tci - 11 Discorso da imbonitore - 17 Accalciare con l'inganno - 19 Particella che nobilita - 20 Basta per poco - 21 Jean, artista del '900 - 22 Fumava per devozione - 24 Di Quinto o Pignatara - 27 Opposto al nadir - 28 Evidenti, logici - 30 Accostamenti di vocali - 34 Collaborava col negus.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada: la mina, lamina - Indovinello: il guanto.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ALCATEL ERICSSON MOTOROLA SIEMENS ERICSSON MOTOROLA SIEMENS

MOTOROLA 3888
• DUAL BAND
• 10 h STAND-BY
• DISPLAY GRAFICO
• CON SCHEDA
• L. 100.000 di TRAFFICO

ERICSSON T 18
• DUAL BAND
• VIBRACALL
• ATTIVAZ. VOCALE
• CON SCHEDA
• L. 100.000 di TRAFFICO

SIEMENS M35
• DUAL BAND
• VIBRACALL
• WAP
• IMPERMEABILE
• CON SCHEDA
• L. 100.000 di TRAFFICO

199.000 Lire **419.000 Lire** **499.000 Lire**

WIND **PhonePoint** **WIND**

TRIESTE - Via Paganini, 4
(a fianco a S. Antonio)
Tel. e Fax 040 631347

GLI SPECIALISTI DELLA TELEFONIA

ALCATEL ERICSSON MOTOROLA SIEMENS ERICSSON MOTOROLA SIEMENS

TUTTO A METÀ PREZZO
estate - inverno

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE

Trieste - Via Diaz 14 - 040 metri da Piazza Unità
www.halfpipeonline.com



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.53**
tramonta alle **20.28**
La Luna: si leva alle **12.03**
cala alle **23.38**
31.a settimana dell'anno, 218 giorni trascorsi, ne rimangono 148.

IL SANTO

San Emidio

IL PROVERBIO

I nemici ti rendono saggio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,69**
Via Battisti mg/mc **1,89**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **3,32**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **20,7** minima
24,5 massima
Umidità: **74** per cento
Pressione: **1018,6** stazionaria
Cielo: coperto
Vento: **22,3** km/h da N-E
Mare: **23,7** gradi

MAREE

Alta: ore **13.05** **+36** cm
Bassa: ore **6.11** **-39** cm
ore **19.26** **-15** cm
DOMANI
Alta: ore **0.34** **+10** cm
Bassa: ore **6.39** **-28** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **EURO**

Verso l'archiviazione l'inchiesta partita dalla denuncia dei residenti di uno stabile di via Sambo 1, «sede» di un'antenna

Elettrosmog? E' solo suggestione

Secondo i periti, i malesseri sono causati da una reazione psicologica a uno stato d'ansia

Reazioni psicologiche, ansia, paura, fenomeni di suggestione di massa.

C'è questo dietro l'avversione ai telefonini e alle stazioni radiobase che sorgono con sempre maggiore frequenza sui tetti di tante case della nostra città.

Non c'è nulla di fisico, misurabile con strumenti o con statistiche mediche, almeno nel caso di via Sambo 1, uno stabile di Montebello su cui si è concentrata per mesi e mesi l'attenzione investigativa della procura della Repubblica. E una vicenda che farà storia, una sorta di causa-pilota non solo per Trieste ma anche a livello nazionale.

Tutto è iniziato nel dicembre del 1999 quando una decina di famiglie si è rivolta alla magistratura con l'assistenza del Codacons, una delle associazioni che tutelano i diritti dei cittadini. Sul tetto dello stabile di via Sambo era stata costruita, senza il consenso degli abitanti, un'antenna alta una ventina di metri. Svariate famiglie volevano far chiarezza. Volevano capire se la legge era stata rispettata dal momento che avevano iniziato ad av-

vertire strane nausee, immotivati stati d'ansia, cefalee devastanti, insonnie ripetute. Chi era già ammalato prima della posa dell'antenna denunciava un'accentuazione dei sintomi e un aggravamento delle condizioni generali di salute. Nell'esposto venivano citate anche alcune «reperie nei muri» e il decesso improvviso di due criceti, nonché l'aggravamento della cardiopatia di un cane.

Il pm Luca Fadda, il magistrato titolare di questa indagine, non ha lasciato nulla di intentato per venire a capo del problema. Per capire se le emissioni elettromagnetiche dell'antenna della Ericsson mettevano in pericolo la salute degli abitanti, ha convocato medici del lavoro, ingegneri, tecnici elettronici, funzionari di aziende sanitarie e rappresentanti di associazioni di categoria. Il professor Ferdinando Gobatto, già direttore dell'Istituto di medicina del lavoro, ha lavorato a tutto campo. Le misurazioni hanno confermato che l'antenna rispetta tutti i limiti di emissione elettromagnetica imposti dalla legge italiana, una delle più severe a livello europeo. I valori

sono stati confermati dalle misure effettuate dal professor Franco Calligaris. Inoltre a livello di sperimentazione è emerso «che per gli inquilini è estremamente improbabile l'esistenza di una pericolosità dell'impianto della Ericsson». Altrettanto hanno detto le ricerche già svolte dall'Organizzazione mondiale della sanità su analoghi impianti.

Ma tra gli inquilini i malesseri sono continuati, assieme agli stati d'ansia con reazioni psicologiche sia a carattere individuale che di gruppo. Secondo il professor Gobatto questi sono fenomeni tutt'altro che rari che vengono alimentati da una informazione sovente scorretta. I profeti di sventura, le Casandre, trovano anche nel 2000 sempre qualcuno disposto ad ascoltarli e a credere alle loro parole. Reazioni psicologiche di gruppo, suggestione. Chi ne è vittima soffre veramente, sta male, non riesce a sostenere l'impatto dell'ansia e della paura. L'inchiesta penale sta per essere chiusa con l'archiviazione, ma il problema almeno a livello psicologico permane.

Claudio Ernè

Gli attuali limiti di legge potrebbero diventare presto più restrittivi

Ma in vista c'è un giro di vite

La normativa italiana stabilisce attualmente per l'elettromagnetismo un tetto di 100 «microtesla». A settembre il Senato discuterà però una proposta avanzata dall'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ma fatta propria anche dal successore Willer Bordon. Il limite di 100 microtesla deve essere ridotto di 500 volte. Nei pressi di abitazioni private e industrie l'elettromagnetismo dovrà scendere dunque fino a 0,5 microtesla. Un limite ancora più basso 0,2 è stato proposto per le aree in cui sorgono asili infantili. Fin qui il disegno di legge; quel che accadrà a Palazzo Madama e poi alla Camera è tutto da scoprire.

In effetti sono in gioco interessi per migliaia di mi-

liardi. Se la nuova legge dovesse passare, le società telefoniche dovranno ristrutturare i loro impianti e in molti casi trasferire altrove antenne e installazioni.

Stessa sorte per centinaia di radio e televisioni. Il costo maggiore è quello che dovrebbe ricadere sulle società elettriche che gestiscono impianti ed elettrodotti ad altissima tensione.

L'Enel, ad esempio, dovrebbe spendere per adeguare i propri impianti alla nuova legge una somma prossima a 50 mila miliardi di lire. I costi dell'operazione ricadrebbero sulle imprese e sui cittadini-clienti. In totale almeno 200 mi-

liardi. Se la nuova legge dovesse passare, le società telefoniche dovranno ristrutturare i loro impianti e in molti casi trasferire altrove antenne e installazioni.

Secondo Cicco Testa, presidente dell'Enel, «non esiste alcuna certezza scientifica che le emissioni elettromagnetiche fissate dagli attuali limiti di legge, siano nocive. Abbassare questo limite equivale a buttare soldi dalla finestra».

Gli avversari controbattano che la Svizzera quattro mesi fa ha abbassato il limite di legge a un microtesla, valido unicamente per i nuovi impianti. Allo stesso tempo i fautori dell'abbassamento rigoroso



L'antenna di via Sambo al centro dell'inchiesta. (Lasorte)

dei limiti, citano il pm veneziano Felice Casson che ha avviato un'inchiesta sull'elettromagnetismo, ipotiz-

zando il reato di strage. Inoltre un rapporto presentato alla Camera qualche tempo fa, citava 40 casi che metterebbero in relazione tumori e leucemie con le emissioni elettromagnetiche.

La «Engheneer Jermoskin» (ribattezzata «Katie») al centro di un'azione militare davanti ad Halifax

Abbordaggio alla nave maledetta

L'unità e l'equipaggio erano stati a lungo «prigionieri» in città



I marinai ucraini: tre anni di sosta forzata a Trieste.

Il comandante russo si è rifiutato di consegnare il carico (mezzi militari e munizioni) all'esercito canadese che ha reagito con un assalto da commando

«E' una nave maledetta, una nave iellata, sempre al centro di storie brutte e drammatiche».

Così aveva detto nel 1997 un marinaio ucraino dopo aver abbandonato lo scafo arrugginito dell'«Engheneer Jermoskin», una delle due navi ex sovietiche che per tre anni hanno fatto forzatamente parte dell'usuale panorama cittadino. Prima in rada, poi al molo Settimo e al terminal traghetti di riva Traiana. Sempre sotto sequestro per debiti ingentissimi. Anche gli equipaggi erano stati abbandonati a se stessi. Senza soldi, senza cibo, senza carburante. Per mesi e mesi hanno vissuto grazie alla generosità dei triestini.

Ieri le parole del marinaio hanno trovato un'ulterio-

re conferma. L'«Engheneer Jermoskin» passata sotto bandiera americana e ribattezzata «Katie», è stata al centro di un clamoroso episodio nelle acque canadesi antistanti il porto di Halifax.

La «Katie», che ha ancora un comandante e un equipaggio ucraini, è stata presa d'assalto da un commando di paracadutisti canadesi, supportato da elicotteri da combattimento e da navi da guerra. L'abbordaggio è diretta conseguenza della decisione del comandante della Katie di non consegnare al Canada cinque carri armati, 200 veicoli blindati e 390 casse di munizioni caricate in Europa per conto del ministero della Difesa di Ottawa. L'azione ha avuto momenti

drammatici ed è stata decisa dopo un mese di trattative tanto serrate, quanto inconcludenti.

«Vogliamo più soldi di quanti stabilito dal nolo. Il viaggio ha richiesto più tempo e più attenzioni del previsto» diceva il comandante. Da terra ovviamente chiusura totale. «I patti vanno rispettati».

Ieri l'azione di forza. Allo scafo dell'ex «Engheneer Jermoskin» si sono avvicinate due fregate. L'unità ex sovietica, forte delle sue turbine a gas che le assicurano una velocità superiore ai 30 nodi, è riuscita a evi-

tare l'abbordaggio, puntando verso le acque internazionali. A tutta forza.

Sono entrati in azione gli elicotteri e un commando di 14 parà con armamento pesante è sceso sulla «Katie» dal cielo prendendone il controllo per portarla in porto. Dissidio commerciale concluso.

«Siamo scioccati e orripilati dall'abbordaggio dei canadesi» hanno dichiarato i dirigenti della «Third Ocean Marine di Annapolis», Mariland, la società proprietaria. Nella stessa località ha sede l'Accademia della Marina americana.

Peter N. Margan, allora presidente della «Third Ocean Marine» si era presentato a Trieste nel dicembre del 1997 per trattare l'acquisto delle due unità ex sovietiche bloccate da tre anni in porto dalla magistratura. Per la «Captain Smirnov» ora «Krista» e per la «Engheneer Jermoskin» ribattezzata «Katie», Margan avrebbe versato agli armatori ucraini una cinquantina di miliardi di lire. In più avrebbe dovuto onorare i debiti col cantiere tedesco «Lloyd Werft» di Brema, esposto con 38 miliardi nonché altri consistenti «insolu-

Il mercantile, costruito nell'ex Urss e poi passato alla bandiera ucraina, era stato posto sotto sequestro per debiti non onorati

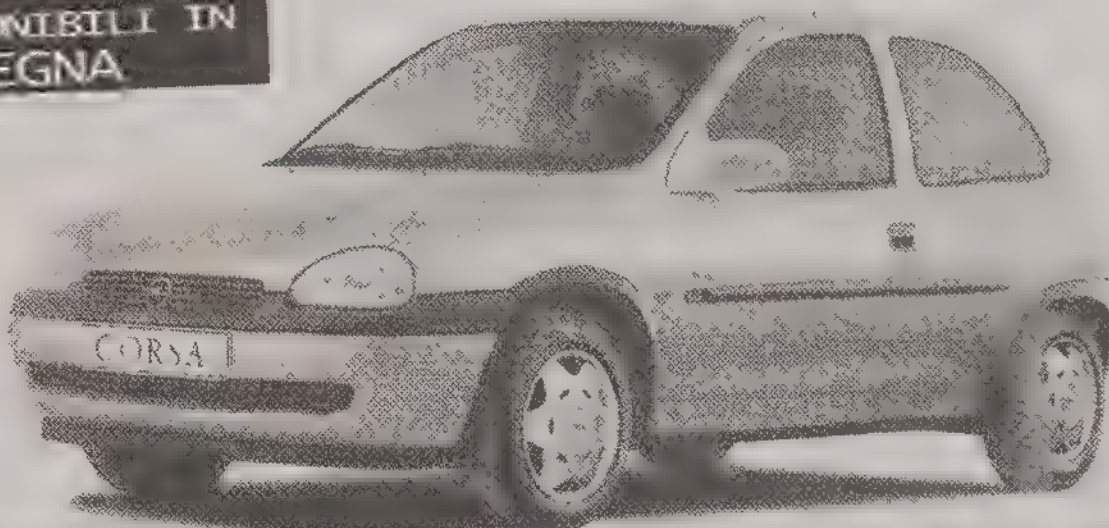
ti» con società assicurative italiane.

Sta di fatto che le due unità ex sovietiche hanno rappresentato e rappresentano a tutt'oggi un unicum a livello mondiale. Non sono navi mercantili ma militari, con vocazione strategica a livello mondiale. L'ex Urss le aveva progettate e costruite per trasportare a 30 nodi un'intera divisione corazzata, pronta allo sbarco. Navi dispendiose, con consumi enormi di carburante, non hanno una utilizzazione commerciale se non per trasferire al di qua e al di là dell'oceano mezzi militari nell'ambito di una politica di intervento in tutti gli scacchieri.

Per contenere i costi la «Katie» imbarca un equipaggio ucraino anche se di fatto rispondere solo agli ordini della Marina militare americana che gestisce con uomini di sua fiducia la società armatrice.

c. e.

ECCEZIONALI CONDIZIONI
PER AUTOVETTURE DISPONIBILI IN
PRONTA CONSEGNA



Comoda
per svicolare,
persino dal caldo.

Nuova Corsa Edition 2000. Da **17.900.000** lire. Climatizzatore, servosterzo e airbag compresi nel prezzo*.

Panauto G. Conti

TRIESTE - Strada della Rosandra 2 - TEL. 040/820256/7 www.panauto.com

OPEL
Cadillac CHEVROLET

GoWind Estate.

50.000 lire di Telefonate Gratis



Prorogata

fino al 12 agosto



Telefonino
Dual Band



Ricaricabile da
50.000 lire



Auricolare
Escluso Nokia 3210



50.000 lire di
telefonate gratis

50.000 lire di traffico gratuito a chiunque attivi una ricaricabile Wind Attiva

a partire da

199.000

È una iniziativa dei rivenditori Wind



www.kwlex.com



MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE

PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI
DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES.
RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO
(AULA E COMMISSIONI)

CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Famiglia
Scuola	Finanziamenti	Finanziamenti
Giovani	Fisco	Fisco
Società	Formazione	Formazione
Ambiente	Giovani	Giustizia
Risparmio	Pensioni	Istruzioni
Stato	Privacy	Lavoro
Europa	Sicurezza	Politica
Istituzioni	Istituzioni	Sanità
	Associazioni	Sicurezza
		Telecomunicazioni
		Trasporti

DIRITTO CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Due importanti missioni commerciali all'estero per promuovere il sistema economico regionale. La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, in accordo con il Ministero per il Commercio Estero, con il supporto organizzativo dell'I.C.E. - Istituto per il Commercio Estero - e del World Trade Center Friuli-Venezia Giulia, con la collaborazione delle 4 Camere di Commercio e dell'E.R.S.A., offre alle aziende regionali l'esclusiva opportunità di presentarsi negli Stati Uniti e in Cina, due mercati di grande interesse e dalle enormi potenzialità. Incontri mirati e workshop sono previsti per gli operatori del settore enogastronomico e dell'arredamento di alto design a Las Vegas e Los Angeles, dal 29 ottobre al 5 novembre 2000. Le concrete opportunità di business, i recenti sviluppi dell'economia e le dimensioni del mercato cinese hanno orientato la scelta della seconda missione commerciale che avrà luogo dal 28 novembre al 9 dicembre 2000, a Hong Kong, Pechino e nella provincia dello Shandong. I programmi dettagliati delle iniziative sono disponibili presso la CCIAA di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Al fine di consentire un'organizzazione puntuale ed efficiente delle manifestazioni, si invitano le aziende a segnalare il proprio interesse in tempi brevi, contattando le Camere di Commercio o in alternativa il World Trade Center (tel. 040-9380284).

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERTA (per estratto)

- SI RENDE NOTO -

che in data 18 aprile 2000, è stato esposto un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, per il servizio di spazzatura per l'estesa autostrada in concessione per un importo a base d'asta di Lire 570.000.000 pari ad EURO 294.380,43 - IVA esclusa, per il biennio 2000-2002. Sono pervenute nei termini prescritti numero quattro offerte. Il servizio è stato aggiudicato, con le modalità dell'art. 23, comma 1, lettera a) del summenzionato Decreto, alla A.T.I. Azienda Multiservizi Ambientale Veneziana S.p.A. - Gruppo Servizi d'Impresa S.c.a.r.l. con sede in Venezia Cannaregio, 462 Palazzo Bonfadini per l'importo di Lire 511.290.000 pari ad EURO 264.059,25 - IVA esclusa, per il biennio 2000-2002.

Il Direttore Generale
(ing. Pierantonio Visintin)

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA (per estratto)

- SI RENDE NOTO -

che è stato indetto per il giorno 6 settembre 2000 un Pubblico Incanto ai sensi del D.Lgs. 157/95, con le modalità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), per l'affidamento del servizio di manutenzione dei caselli autostradali per il biennio 2000-2002, per un importo complessivo a base d'asta di Lire 240.000.000. pari ad EURO 123.949,66 - I.V.A. esclusa. Chiunque intenda partecipare potrà presentare domanda di partecipazione, secondo le modalità espresse dal bando di gara, come integralmente pubblicato ed esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed all'Albo della Società.

Il Direttore Generale
(ing. Pierantonio Visintin)

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno fe-

stivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comu-

nizzazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inser-

zioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO Rossetti/Crispi primo piano completamente restaurato tre stanze servizi termoa autonomo privato vende 03477330930. (A9802)

SAGRADO appartamento mansardato di mq 106 calpestabili privato vende no posto auto, da vedere, tel. 0481-969951 0349-5390873 dopo le 17.00. No agenzie. No perditempo. (B00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADISCA centro storico affittasi negozio mq 45. Telefonare 0481/99328 dalle 17.

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BIRRERIA cerca cameriera/banconiera/bella presenza solo per professione presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A9977)

CERCASI apprendista banconiera/a militesente telefonare dalle 15 alle 17 366858.

CERCASI lavorante parrucchiere/a con esperienza telefonare ore serali. 0481/809503. (B00)

DOTTORE commercialista Monfalcone seleziona ragioniera/e esperta/o contabilità. Scrivere fermo posta patente G02100159C - 34074 Monfalcone Centrale. (C00)

EURO Ristorante in Euro Diplomat Hotel cerca persona adatta per suonare il pianoforte dalle ore 19 fino alle ore 23; mandare offerte per fax: 0481/31658. (B00)

MASSAGGIATRICE/TORE diplomata/o esperta/o cerca studio medico. Tel. 0338-8447493. (A9879)

SOCIETÀ assume operaio ascensorista specializzato. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AA001411. (A9975)

TRIESTE azienda assume prontamente magazziniere addetto vendite settore tecnico commerciale 25-30 anni inviare curriculum a fermo posta Centrale Trieste. C.I. AB7652054. (A10060)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** tel. 0541/27165 www.riminiholidays.com piscina climatizzata vicinissimo mare camere tutti i comfort. Colazione buffet in giardino cucina ricercata parcheggio animazione, bimbi gratis. (Fi144)

Continua in 28.a pagina

GRANDE CONCORSO

Fai conto su Cassamarca



Un regalo immediato a chi apre il conto. Tanti premi a chi il conto lo utilizza.

Un pensiero d'amicizia e di simpatia anima questa iniziativa che Cassamarca dedica esclusivamente a chi, privato o impresa, opera con le sue filiali del Friuli Venezia Giulia. Premia - fino al 31 dicembre 2000 - chi apre un nuovo conto e chi, avendolo già aperto, più lo movimentata.

Il Personal Organizer con l'Euro Converter.

A tutti coloro che aprono un nuovo conto*, un regalo di benvenuto: l'organizer come utile strumento per organizzare il tempo e la memoria, per fare i conti, per convertire lira ed euro. Vi sarà consegnato subito.

* I conti correnti che danno diritto al regalo sono quelli denominati DOMUS 2000 PLUS o EXTRA nonché IMPRENDO SILVER o GOLD

In coppia a Montecarlo in beauty farm.

Sette giorni di lusso in un grand hotel, nella perla della Costa Azzurra, per godervi il mare e per rigenerare corpo e mente con tutte le attenzioni e le cure che meritate. È il premio che va, ogni mese, al primo estratto fra coloro che utilizzano il conto.

Cena o pranzo per due nei ristoranti top.

Sarete ospiti ambiti di Cassamarca. Potrete scegliere a vostro piacere: Antica Trattoria Boschetti a Tricesimo, la Taverna a Colloredo di Montalbano, da Toni a Gradiscutta, Osteria di Villafredda a Loneriaco/Tarcento, al Giardinetto a Cormons, Harry's Grill - Antica Trattoria Suban - Trattoria Scabar o Alle Bandierette a Trieste, Trattoria Risorta o Ristorante Lido a Muggia,

alla Fortuna (Da Nico) a Grado, al Campiello a S. Giovanni al Natisone. Vinceranno il premio 20 estratti, ogni mese, tra i correntisti che hanno movimentato il conto.

Un'isola in regalo nell'Oceano Indiano.

Come nel più romantico dei sogni: voi due, indisturbati, in un'isola di sole, lontani dal mondo e dal suo stress. Sarete per 11 giorni a Chauve Souris, massimo gioiello delle Mauritius, nel lussuoso relais, unico posto abitato dell'isola, piccolo e raffinato, che ha solo 5 stanze solo per ospiti esclusivi, l'una più bella dell'altra. È il gran premio finale che va all'estratto di fine anno, fra tutti gli utilizzatori del conto.

CHI PIÙ MUOVE IL CONTO, PIÙ HA PROBABILITÀ DI VINCERE. CHIEDETE OGNI INFORMAZIONE AI CONSULENTI DI CASSAMARCA. FATE PURE CONTO SU DI LORO.



CASSAMARCA

Gruppo UniCredito Italiano

Cassamarca nel Friuli Venezia Giulia è a Udine, Gorizia, Trieste, Grado, Lignano, S. Giovanni al Natisone

Servizio Clienti
800-852019

http://www.cassamarca.it

Il bilancio semestrale permette un cauto ottimismo se rapportato allo stesso periodo del 1999

Porto, raddoppiati i passeggeri

Positivi i settori più innovativi, in calo quelli più tradizionali

Accordo tra direzione e lavoratori - Nubi all'orizzonte con il comitato degli utenti

Acegas, finalmente è pace

Un solo voto contrario e diciassette astensioni. Tutti gli altri (ed erano più di 200) hanno invece accettato la proposta sindacale di accordo. Così si è conclusa ieri l'assemblea dei lavoratori dell'Acegas, chiamati a ratificare l'ipotesi di accordo sottoscritta martedì sera fra le organizzazioni di categoria e l'azienda.

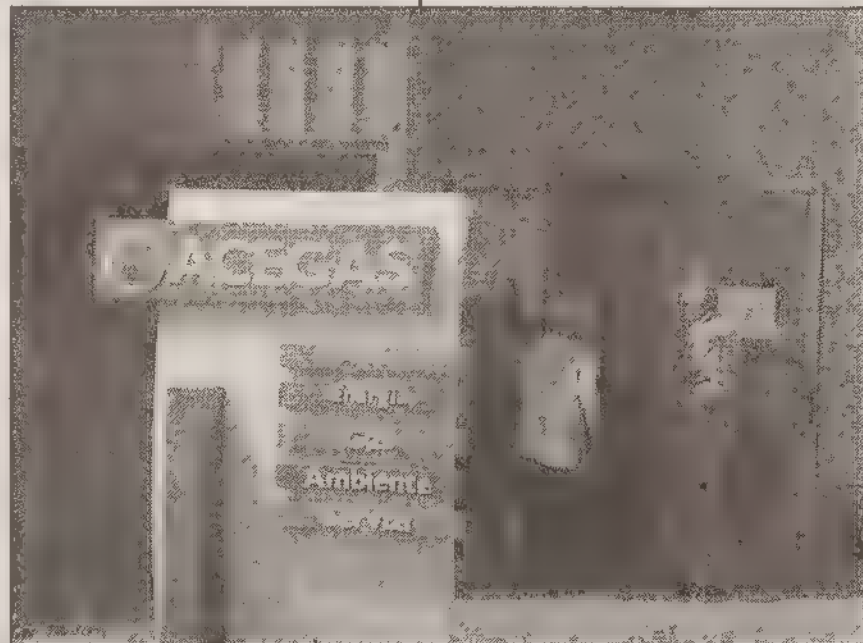
È pace definitiva dunque, dopo mesi di vertenza, culminata più volte in sciopero. Sono cinque i punti qualificanti dell'accordo fra le parti. Il programma occupazionale, illustrato dall'azienda, valido per il secondo semestre del 2000, che prevede una cinquantina di nuove assunzioni. Le garanzie occupazionali previste per i lavoratori, in caso di passaggio a società controllate o partecipate da Acegas. La definizione del quadro normativo generale sugli appalti.

La «comune riaffermazione» (è questo il termine utilizzato nella nota ufficiale diramata dall'azienda dopo la firma in calce

all'ipotesi di accordo) dell'esigenza di un corretto e moderno rapporto di relazioni industriali fra sindacati e azienda, che consenta di affrontare congiuntamente le sfide presenti e future, cioè i processi di riorganizzazione aziendale, l'apertura dei mercati, la quotazione in Borsa. Infine la risoluzione del problema relativo al settore commerciale.

Dissolta una nube, se ne profila però un'altra all'orizzonte dell'Acegas. Il Comitato utenti, che è stato ricevuto dai rappresentanti della terza Commissione consiliare sui temi della carta dei servizi dell'Acegas e sull'autodichiarazione caldaie, ha diffuso un comunicato. In esso si afferma fra l'altro che «la discussione si è svolta in un modo che giudichiamo poco soddisfacente - dichiara a nome dell'organismo degli utenti la presidente, Adriana Donini - e ciò perché non è stata data la possibilità, date le numerose interruzioni, di esplicitare in modo completo e organi-

co i pareri del Comitato sulla carta dei servizi e anche perché, nonostante l'interesse di alcuni consiglieri, si è avuta l'impressione complessiva che la nostra presenza fosse in



qualche modo sopportata per dovere, ma considerata ininfluente, nonostante le 616 firme di sostegno alle iniziative del Comitato raccolte in pochi giorni».

U. SA.

Il terminal Siot di gran lunga il più produttivo, ma anche quello della Ferriera registra un'impennata del tonnellaggio movimentato

Un po' meno navi nel porto di Trieste, un po' più di merci movimentate. Il bilancio semestrale stilato dalla sezione statistica dello scalo marittimo permette un tiepido ottimismo nel leggere le cifre totali del movimento, confrontato con quello dei primi sei me-

cato la cifra di 22 milioni 870 mila 532 tonnellate, in aumento dell'1,58 per cento se confrontate con i 22 milioni 514 mila 917 del semestre 1999.

Ancora una nota positiva arriva dal numero dei passeggeri imbarcati, vicini al raddoppio se confrontati col precedente periodo. In totale hanno raggiunto le 48 mila 933 unità rispetto le 29 mila 846 dei primi sei mesi 1999.

Per restare in tema di percentuali positive, va ricordata quella dei camion imbarcati su traghetti e ro-ro, con 22,35 di percentuale di segno + e i contenitori Teu - shifting inclusi - che hanno raggiunto quota 105.834 rispetto 91.227.

Passando in rassegna i diversi settori, ci si imbatte nell'alternanza di segni positivi e negativi. Negativo il bilancio semestrale del porto doganale, la stazione marittima per intenderci, con un calo del 33 per cento; note dolenti per il punto franco degli oli minerali praticamente dimezzati rispetto al 1999, da 228 mila a 117 mila tonnellate; negativo il bilancio anche del porto industriale di Zaule con un -12,17 per cento (da



397.534 a 349.168 tonnellate).

Note positive per il porto commerciale, capace di movimentare 4 milioni 845 mila 214 tonnellate rispetto a 4 milioni 470 mila 96 tonnellate.

Ottimo l'incremento del terminal della Ferriera, in aumento del 50 per cento: da 368 mila tonnellate alle attuali 553 mila. Infine il «peso massimo» Siot aumenta di poco la percentuale (lo 0,03) ma movimentata 16 milioni 902 mila 909 tonnellate semestrali a fronte di 16 milioni 897 mila 616 tonnellate del 1999.

Detto del terminale Siot, dove arriva il petrolio greggio, calano del 19 per cento altri prodotti raffinati, come pure (ma in modo meno percettibile) le altre rinfuse liquide. Tuttavia le rinfuse liquide totali movimentate mantengono di gran lunga

la preponderanza nel traffico portuale con 17 milioni 345 mila 408 tonnellate, in lieve calo rispetto l'anno passato.

Lieve il calo anche per le rinfuse solide, specialmente il carbone (-14,5 per cento) e altri solidi (-30 per cento) compensati solo in parte dagli aumenti dei minerali (+62 per cento) e dai cereali e semi (+91 per cento).

Dove si assiste a dei risultati che lasciano respirare l'ottimismo, sono i settori più innovativi come le merci varie in colli. Tanto per intenderci, i container e i ro-ro, aumentati rispettivamente del 13 e del 21 per cento.

Tuttavia il totale delle merci in colli movimentate raggiungono i 3 milioni 691 mila 856 tonnellate semestrali, cinque volte di meno delle rinfuse liquide.

Rinnovo del consiglio Fondazione CrTrieste: le prime candidature

È in fase di definizione l'organigramma del consiglio generale della Fondazione CrTrieste. Negli scorsi giorni, i responsabili dell'ente, che a Trieste sta finanziando opere di notevole importanza sociale, architettonica e culturale, hanno formalmente chiesto agli enti che devono proporre le candidature di completare la fase dell'individuazione dei nominativi. La Camera di commercio, fra le altre, ha risposto con sollecitudine, preannunciando proprio l'arrivo dell'elenco dei nominativi: all'ente di piazza della Borsa spettano tre terne, all'interno delle quali i rappresentanti della Fondazione CrTrieste dovranno operare la scelta definitiva.

La Camera di commercio avrà diritto a vedere tre nomi dei nove proposti insediarsi in seno al Consiglio generale. Quest'organo, composto complessivamente di sedici membri, ha il compito di fornire gli indirizzi di massima al Consiglio di amministrazione, che poi li traduce sul piano pratico, stabilendo i vari capitoli di spesa.

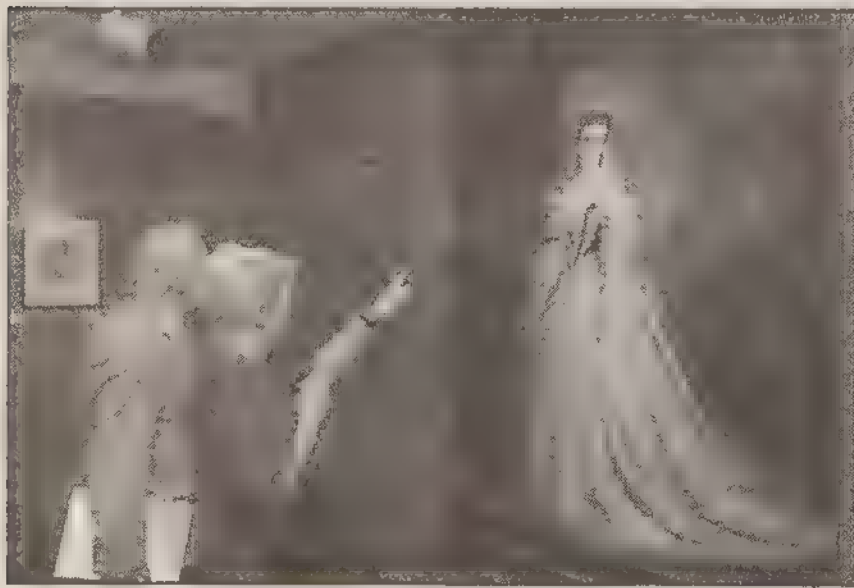
Si tratta dunque di scelte decisive, proprio in virtù del ruolo che la Fondazione si è conquistata in città. Basta pensare al finanziamento della piscina terapeutica, appena ultimata sulle Rive, per cogliere l'importanza della presenza della Fondazione a Trieste, in affiancamento alle amministrazioni locali. Recentemente è stata modificata la normativa che regola l'attività delle Fondazioni; quella di Trieste è stata fra le più sollecite a presentare il nuovo Statuto e il ministero del Tesoro l'ha già approvato.

Di conseguenza l'operatività della Fondazione CrTrieste ha potuto essere conservata, senza interruzioni di sorta.

salv.

Continua l'affluenza-record (oltre tremila visitatori) alla mostra allestita nelle scuderie del castello di Miramare

Tutti in fila per l'ultimo vestito di Sissi



Visitori alla mostra dedicata all'imperatrice Sissi.

A dieci giorni dall'apertura al pubblico, sono stati già 3.250 i visitatori della mostra «Sissi. L'impossibile altrove», allestita presso la scuderia del castello di Miramare a Trieste. Curata da Pier Giorgio Carizzoni, Diana De Rosa e Fiorenza De Vecchi, la mostra presenta un corpus variegato di preziose testimonianze, con oltre cinquecento oggetti che sono stati selezionati in base ad una specifica valenza concettuale e simbolica.

Tra i pezzi più rappresentativi, oltre ai documenti ufficiali, alla mobilia e ai servizi di rappresentanza, sono esposti numerosi ritratti dell'imperatrice e oggetti personali, come i ventagli, i manoscritti autografi (l'originale del «Diario Poetico» di Sissi) e l'abito dell'attentato di Ginevra che, proprio in occasione della rassegna di Miramare, è uscito per la prima volta dall'Ungheria.

La mostra è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici del Friuli-Venezia Giulia.

A MIRAMARE



«Tuffo nel presente» per quelli di Forza Italia

«Informale assemblea balneare estiva» quella di ieri organizzata da «Sticco» in viale Miramare da Forza Italia. Vivande, vino, musica e poi un bagno in mare, «un tuffo nel presente» come invitava appunto a fare lo slogan del programma. A otto mesi dalle elezioni il senatore Giulio Camber ha puntato su una riunione informale in attesa che a livello nazionale si decida la strategia da seguire in vista delle consultazioni elettorali. «A fine settembre - precisa Camber - organizzeremo degli incontri aperti al pubblico: il primo sulla criminalità» (foto Bruni).



Certe cose capitano solo d'estate.

Fiat Summer 2000

ANTICIPO ZERO TASSO ZERO

in 36 mesi per Fiat Seicento*

FINO A 5 MILIONI per l'usato che vale zero su tutta la gamma

Fiat Punto da **L. 15.900.000****

Offerte valide fino al 31 agosto sulle auto disponibili in rete, non cumulabili tra loro e con altre iniziative in corso. *Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.400.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 372.222. Spese gestione pratica: L. 250.000+bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,23%. Salvo approvazione Sava. **Con un usato che vale zero, prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

INFORMATEVI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DI TRIESTE E PROVINCIA

FIAT

Così si sono difesi ieri dal giudice i due camionisti romeni accusati di aver violentato due delle clandestine

«Stupro? No, erano d'accordo»

«Abbiamo caricato quei 53 disgraziati solo sotto minaccia»

Lunghi incolonnamenti per ore
**Un camion di traverso
e due auto semidistrutte
creano il caos sulla 202**



Un camion di traverso, un guard-rail sfondato, due auto semidistrutte, ma, per miracolo, nemmeno un graffio per nessuna delle persone coinvolte nella spettacolare carambola di gruppo andata in scena nella tarda mattinata di ieri sul raccordo autostradale per il valico di Ferneti. Le conseguenze più drammatiche sono stati gli spaventosi incolonnamenti di veicoli sulla 202 dove il traffico è stato deviato a seguito della chiusura del tratto di strada. Ancora alle sei del pomeriggio la coda era lunga fino a Sistiana. L'incidente è stato causato dall'urto tra una Opel Corsa tedesca e una Daewoo Nexia di Capodistria. Per evitarle, un semirimorchi della «Duino scavi» che seguiva è finito sulla roccia, è rimbalzato poi al centro della carreggiata e si è incastrato nello spartitraffico riversando sull'asfalto l'intero contenuto del serbatoio. Lungo il lavoro dei vigili del fuoco di Opicina coordinati dal caposquadra Walter Babic, dei carabinieri di Aurisina della Polstrada e degli uomini dell'Anas. E in città superlavoro per i vigili urbani che hanno rilevato una quindicina di incidenti.

**Un gabbiano «in trappola»
salvato dai vigili del fuoco**

I vigili del fuoco hanno salvato ieri pomeriggio, alle due e mezza, un gabbiano rimasto intrappolato in uno stretto cortile in via Battisti. L'animale, probabilmente alla ricerca di cibo, dopo essersi avventurato nel cunicolo, è andato a posarsi sul tetto dell'ex cinema Grattacielo, ma poi non riusciva più a riprendere il volo. Lo ha notato una casigliana che ha dato l'allarme. I vigili del fuoco hanno recuperato l'animale che non era ferito e lo hanno portato all'aperto permettendogli di rispaccare il volo.

«Non abbiamo violentato le due ragazze che viaggiavano con altri clandestini a giugno sul nostro camion. Loro ci stavano, erano consenzienti».

Così si sono difesi ieri i due camionisti rumeni davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Il magistrato doveva convalidare l'arresto di Paul Luka e Marin Minca, per un altro reato: l'introduzione a scopo di lucro in Italia di 53 immigrati nascosti nel cassone di un Tir carico di alluminio intercettato a Ferneti il 31 luglio. Nonostante ciò i due camionisti si sono difesi anche dall'altra accusa, quella più infamante, peraltro non ancora formalmente contestata.

Analogo atteggiamento

di negazione anche per il traffico di clandestini.

«Non speculiamo sulla povera gente. Siamo stati costretti da un gruppo di zingari romeni a caricare quei 53 disgraziati, sul nostro Tir diretto a Monza. Se non lo avessimo fatto, se avessimo tergiversato, le nostre famiglie che vivono a Bucarest avrebbero patito gravi conseguenze. Abbiamo dei bambini, le nostre mogli hanno paura. Siamo stati costretti sotto minaccia e abbiamo obbedito. Non c'era scelta...».

Altro i due, che sono difesi dall'avvocato Sergio Mammì, non hanno detto. E l'interrogatorio si è concluso in meno di un'ora. Poi sono stati riportati sotto scorta al Coroneo. Attenderanno il processo in carcere.

Il loro camion era stato bloccato a Ferneti il 31 luglio. Paul Luca e Marin Minca erano attesi da tempo. A metterli nei guai erano state due ragazze minorenni che, dopo essere state intercettate con altri clandestini sull'autostrada, avevano raccontato ai carabinieri le «attenzioni» dei camionisti. Il resto era venuto dalle indagini coordinate dai pm Federico Frezza e Luca Fadda. Era emerso il nome della ditta, il carico di alluminio, la periodicità dei viaggi in Italia. Ed era iniziata l'attesa. Nessuno però prevedeva che nel cassone pieno di pani di metallo viaggiassero 53 clandestini in condizioni peggiori di quelle riservate agli animali.

C. E.

Grave inconveniente tecnico ieri nonostante il centralino sia stato rinnovato di recente con un impegno di spesa cospicuo

Telefoni in tilt, palazzo di giustizia «isolato»



Ieri nel palazzo di giustizia non si poteva né «entrare» né «uscire»: se si pensa al luogo, la seconda delle due possibilità avrebbe potuto giustificare più di qualche apprensione, ma in verità l'entrata e l'uscita riguardavano unicamente i collegamenti telefonici che sono letteralmente andati in tilt.

Vista la delicatezza delle situazioni che vengono esaminate nelle aule dei tribunali si può ben capire quali disagi abbia causato l'inconveniente tecnico. Talvolta, appunto, era impossibile mettersi in contatto con i vari uffici chiamando dall'esterno; altre volte, dall'interno del palazzo di giustizia, non si riusciva a chiamare fuori.

Il centralino, di fatto, è praticamente nuovo di zecca essendo stato rinnovato recentemente anche con un impegno finanziario cospicuo. La Telecom, da parte sua, si tira fuori affermando che la società fornisce le linee e che la gestione del centralino non è cosa che la riguarda. Al centralino, peraltro, una volta lavoravano cinque persone, ora ne è rimasta una sola: forse i disservizi di ieri nascono proprio da una carenza di organico.

**Torna il premio
per chi salva
gatti e cani**

Sono già decine le segnalazioni provenienti da ogni parte d'Italia nell'ambito della quindicesima edizione del concorso nazionale «I buoni della strada», organizzato dall'amministrazione comunale di Trieste - unica in Italia - per premiare coloro che durante la stagione estiva salveranno un cane o un gatto che siano stati abbandonati dai loro proprietari.

Negli scorsi anni sono state premiate oltre duecento persone di tutte le località della penisola e alcune coppe sono state decretate alla memoria di «buoni della strada» che per salvare una bestiola hanno dato addirittura la vita.

Le segnalazioni di questi gesti di pietà e civismo - afferma il bando di concorso - devono pervenire entro il 15 settembre al municipio di Trieste, indicando sulla busta «Concorso nazionale I buoni della strada». La giuria, che valuterà tutti gli episodi, sarà presieduta, come ormai tradizione, dall'astrofisica Margherita Hack.

Rimosse dai vigili urbani perché in zona interessata a lavori segnalati con cartelli

Auto «sparite» dopo il teatro

Usciti dal teatro, non hanno più trovato la macchina posteggiata nei pressi del Tomaseo o davanti la chiesa greco-ortodossa di San Nicola. Eppure dovevano aver letto la segnaletica, messa 48 ore prima, in cui si invitava a lasciare libero lo spazio perché c'erano lavori in corso. È successo che i vigili urbani, tra le 22 e le 23 dell'altra sera, hanno spostato sulle Rive sei automobili posteggiate a pettine. E anche in divieto

di sosta. Sorpresi, i proprietari hanno trovato dall'altro capo della carreggiata la vettura. La rimozione non verrà a costare nulla - così assicurano al comando dei vigili urbani - e, se anche l'avranno lasciata ferma per alcune ore della mattina nei parcheggi a pagamento, nulla dovranno alla cooperativa che sovrintende gli spazi delimitati dalle strisce blu.

Come a dire, una gentilezza nel disagio.



Philips Savvy Vogue
solo **199.000** lire
compresa Omnitel Ricaricabile
con 50.000 lire
di traffico incluso.

Se acquisti un cellulare Facile Omnitel, la Carta Ricaricabile è gratis.

Non lasciarti sfuggire l'occasione più fresca dell'estate 2000. Fino al 15 Agosto, se acquisti una confezione Facile Omnitel* hai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (IVA compresa) di traffico incluso.

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

I tre punti Omnitel - Universaltecnica:

Via Carducci 4, Trieste
Piazza Goldoni 1, Trieste
Centrolanza
S.s. 202, bivio Prosecco

omnitel

Personale di grado
di assistenza al cliente

* La confezione Facile Omnitel è composta da telefono cellulare e Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 lire (IVA compresa) di traffico telefonico incluso.
È escluso da questa offerta il modello Nokia 5110.

DUINO AURISINA Il sindaco sempre più irritato: «Il Comune è un campo da gioco e noi non possiamo intervenire»

Antenne salgono e telefoni scendono

Annunciati l'eliminazione di cabine pubbliche e la chiusura del centro tecnico

La risposta di Telecom, secondo cui questa regione resta comunque «al top»

«Tutti usano il cellulare»

«Perché vengono eliminate le cabine telefoniche? Proprio perché la gente parla di più coi telefonini. Così le cabine non si usano più». Il responsabile del settore Telecom, Adriano Simion, spiega la procedura che sta mutando la mappa dei punti di comunicazione pubblica: «La Telecom sta riducendo i telefoni che registrano uno scarso utilizzo. Siccome è un servizio pubblico, se non è utilizzato non è più un servizio».

«Ma non viene fatta una cessazione indiscriminata, si tolgono le cabine sulla strada quando ci sono telefoni pubblici nelle vicinanze, magari in un bar o in un esercizio con cui sussiste un rapporto contrattuale. Abbiamo avuto recentemente un incontro con quello che era l'assessorato alle Comunità montane per chiedere un contributo affinché in certe zone, magari di montagna o nei borghi carsici, le cabine possano rimanere».

«D'altra parte - prosegue Simion - se si registrano una o due chiamate al giorno... La gente vorrebbe una cabina a

ogni angolo della strada, perché si dice che in caso di emergenza dovrebbe esserci la possibilità di chiamare. Comunque questa regione ha una densità di impianti per abitante superiore alla media nazionale».

Spiega Simion che l'Italia ha una media di 6,8 impianti per 1000 abitanti contro quella europea di 3,4 per 1000 abitanti: «Quindi, anche riducendo le cabine, rimarremmo al top nel servizio. Va detto però che stiamo anche investendo tutto il parco installato: a partire da settembre si vedranno anche qui i nuovi prodotti. La qualità certamente sarà migliore».

g. st.

Voci sconsolate spiega che le leggi più restrittive e il Prg sono nati «dopo». E intanto la gente protesta, le linee mobili «sconfinanano» in Slovenia...

Non sembra esserci un senso logico a quello che sta succedendo nel comprensorio del Comune di Duino-Aurisina nell'ambito della telefonia. Il sindaco Vocci non nasconde la propria rabbia. «Da una parte - commenta il primo cittadino - si sta lavorando serratamente per is-

rio. In pratica il Comune è un campo di gioco dove tutto si crea e si distrugge senza poter intervenire».

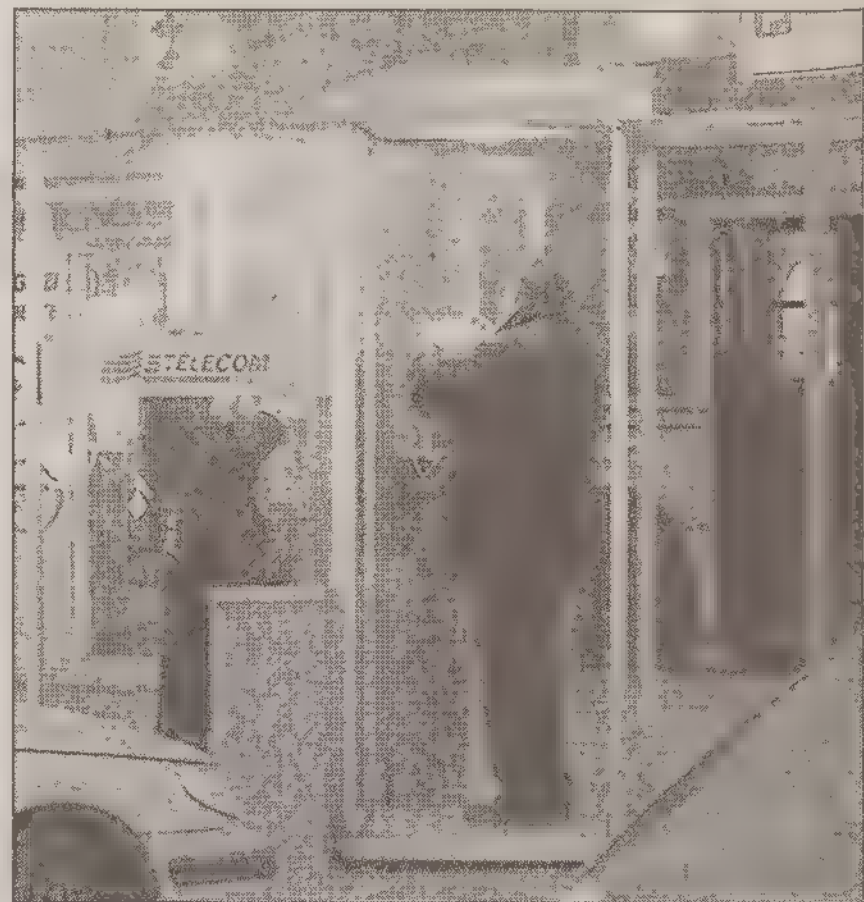
E recente infatti la comunicazione della Telecom con cui è manifestata l'intenzione di chiudere il centro di pronto intervento di Duino - posto operativo di fondamentale importanza per gli interventi anche di urgenza che si rendono necessari in tutto il territorio del Comune - e di eliminare cabine telefoniche e telefoni pubblici nel versante carsico di Malchina, Ternova e vicinanze.

E sempre cronaca attuale d'altra parte la questione inerente all'installazione di un'antenna per i telefonini - sempre da parte di Telecom - nella particella catastale 106/17 di Duino. Le proteste contro la realizzazione del nuovo impianto arrivano da tutte le parti. La delegazione del Friuli-Venezia Giulia degli «Amici della Terra»

punta l'indice sulle «gravi responsabilità del Comune» nell'aver autorizzato l'installazione. Risultano a loro detti violati vincoli imposti dal nuovo piano regolatore e si evidenziano problemi inerenti alle concessioni edilizie e il disboscamento attuato per la realizzazione dell'impianto.

Voci, sconsolate, ripercorre le tappe dell'iter iniziato nell'aprile del '99 e ricorda: «All'epoca della richiesta inoltrata da parte di Telecom non era ancora stato adottato il piano regolatore ed è lampante che oggi quella realizzazione non sarebbe stata possibile. Ma non sono interpretabili in maniera retroattiva i dettami del piano, così come non lo è la recente legge regionale n. 13 del 3/7/2000 che pone dei vincoli ferrei e attribuisce ai Comuni responsabilità e compiti che prima non esistevano. Inoltre proprio in sede di consiglio abbiamo adottato una delibera che prevede l'identificazione di zone idonee per l'installazione di tali antenne».

«Tutto questo - sottolinea



Cabine telefoniche in calo per scarso uso: vince il cellulare.

il sindaco - non esisteva all'epoca dell'avvio della pratica da parte di Telecom. Abbiamo proceduto poi con tutti gli atti di dissuasione in nostro potere: ho mandato una diffida a Telecom perché non avevamo avuto il parere dell'Azienda sanitaria. Questo documento ci è giunto e il parere era favorevole. Ho mandato una seconda diffida visto che non è rispettata la distanza regolamentare dalla viabilità ordinaria, a norma del codice della strada. Ma l'autorizzazione dell'Anas era stata regolarmente rilasciata. E allora? «A noi venne chiesto un

parere di conformità urbanistica. Io sono - aggiunge - cosciente che la scelta della collocazione è sbagliata, ma la legge non è retroattiva e io, nelle mie funzioni, non sono in grado di intervenire. E poi, si creano i paradossi delle persone che vengono qui nel mio ufficio, con tanto di bollette Tim, per protestare con me sull'entità delle cifre che devono pagare. Cifre che sono dovute al fatto che in gran parte del Comune entra la linea della Slovenia, e dunque si pagano le chiamate come internazionali».

Giulia Stibiel

Nasce a Basovizza un grande insediamento agro-zootecnico, che prevede anche un centro studi per le Università di Trieste e Udine

Tre miliardi per impiantare una stalla biologica

Il Comune appoggia il progetto, che valorizzerà 80 ettari nel rispetto degli equilibri naturali

L'idea si deve alla cooperativa «Pascolo sociale» e si adegua alle indicazioni dei piani regionali. Proprio la Regione potrebbe essere tra i finanziatori

Una nuova stalla sull'altipiano carsico, che ospiterà l'allevamento bovino, ovino ed equino per la produzione di caseari e carni di qualità secondo criteri biologici, nel rispetto della natura circostante. Il progetto - al quale il Comune di Trieste garantirà pieno appoggio - è stato presentato dalla Cooperativa «Pascolo sociale» di Basovizza, presieduta da Giovanni Crismanich, e si adegua perfettamente alle indicazioni del piano regionale per lo sviluppo rurale e alle indicazioni fornite qualche anno fa dall'Ispettorato provinciale per l'agricoltura, nel quadro di un recupero d'incremento della zootecnica sul territorio triestino.

«È un'iniziativa piuttosto importante - afferma l'assessore comunale Uberto Drossi Fortuna - perché ha il pregio di evolversi su diversi piani, e su varie direttrici. Il progetto è stato tecnicamente redatto da Ceschia-Mentil Associati, da Giovanni Scirè Risicella Dorsoduro, con la consulenza scientifica di Stefano Filacorda dell'Università di Udine e della dottoressa Leonarduzzi per la parte zootecnica-ambientale. L'idea è di realizzare una stalla nel comprensorio di Basovizza a ridosso dell'area lipizzana, valorizzando un'ottantina di ettari di Carso, concretizzando un equilibrio ambientale tra l'area boschiva e quella a prato e pascolo, oggi piuttosto ridotta».

Il progetto prevede la creazione di un'azienda agrozootecnica, con criteri di pro-



duzione biologica nel rispetto degli usi e delle tradizioni rurali carsiche, che rispondono ai bisogni di tutela proposti dalla Cee. Nella stalla, in condizioni di allevamento igieniche e rispettose del bestiame, troveranno posto una cinquantina di bovini di razza bruna per la produzione di latte, che sarà usato per confezionare il ben noto formaggio Tabor e altri derivati, nonché di vi-

Legnatico a Opicina Domande entro il 31

Chi ha diritto al taglio di legnatico per uso domestico nelle zone boschive di Opicina deve farne richiesta al Comitato della comunella-Vicinia di Opicina entro il 31 agosto. I moduli si ritirano all'«Ufficio dom» o all'ufficio della circoscrizione di Altipiano Est. Le autorizzazioni, informa il Comitato, sono gratuite.

telli per la macellazione. Un centinaio di ovini forniranno latte vaccino e agnelli e capretti da carne. Infine quattro o cinque fattorie di origine lipizzane andranno a formare il parco equino nella sua zona tipica.

Accanto alla stalla sono previsti l'attivazione di un centro di studio collegato con le istituzioni universitarie triestine e udinesi, la realizzazione di percorsi didattici per gli studenti e di un museo-laboratorio didattico. C'è inoltre l'intenzione di costruire uno spaccio aziendale associato alla stalla e un ulteriore centro culturale-agrituristico, con un'ospitalità di almeno sei stanze per il soggiorno e una quarantina di coperti a sedere.

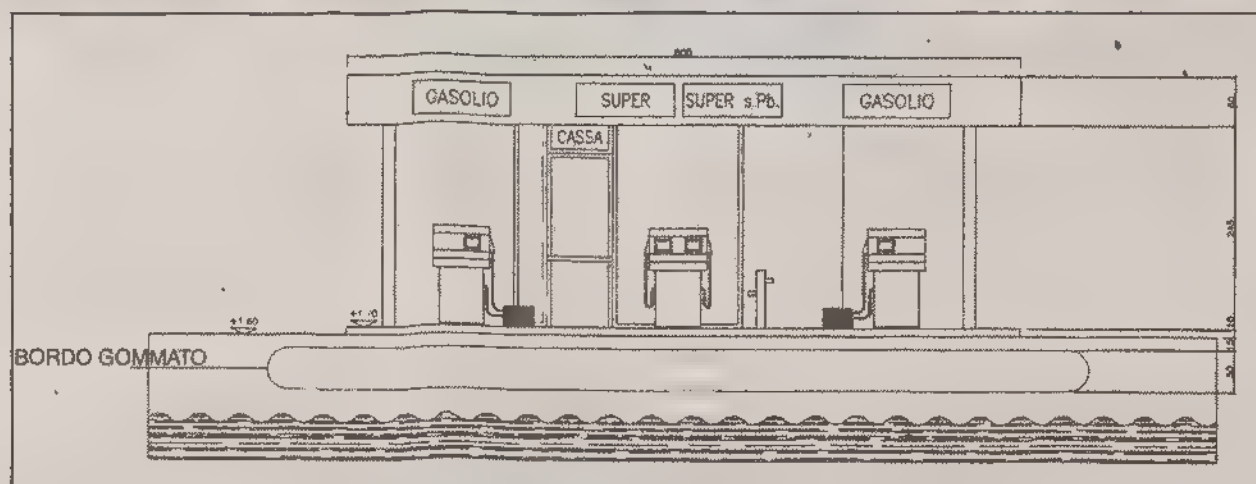
Pura utopia? L'ennesima progettazione campata in aria all'insegna della moda del momento? «Niente affatto - replica Drossi Fortuna - La conservazione dell'ambiente, il turismo rurale, lo studio del territorio e i suoi costumi, la capacità di suscitare reddito attraverso una zootecnica utile a conservare sani e belli i prati e i pascoli sono realtà concrete da conseguire con convinzione. E se questo è di moda, ben venga, se è in grado di offrire risultati di tali qualità».

Il Comune di Trieste faciliterà burocraticamente le fasi di un progetto i cui costi oscilleranno sui tre miliardi, ricordando che i terreni sui quali la stalla verrà creata appartengono in parte agli usi civici di Basovizza. Riguardo ai finanziamenti, risulterebbero abbondanti quelli regionali previsti dalla Legge 29/96 e vi sarebbero ulteriori aiuti dalla Comunità montana locale.

Maurizio Lozei

MUGGIA Finalmente le imbarcazioni disporranno di benzina agevolata

Porto San Rocco avrà a settembre l'unico distributore per il diporto



Sarà pronto a fine settembre, all'interno di Porto San Rocco a Muggia, il primo e unico distributore di carburante per imbarcazioni da diporto dell'intera provincia. Lo realizzerà la Socogas, società della famiglia Zucchi (proprietari anche della Seastock), mentre il marchio che verrà utilizzato sarà probabilmente quello della Shell. Con i suoi 500 posti barca, quello del rifiorimento per gasolio, benzina super e benzina verde era un servizio che il nuovo marina in via di completamento lungo la costiera muggesana non poteva permettersi di non offrire. L'accordo con la Socogas è ormai stato completato e il sito scelto per la collocazione delle pompe è quello del molo Ovest nell'avamposto della struttura turistica. (Nel disegno, il profilo della stazione di rifornimento).

«Entro un paio di mesi il nuovo distributore sarà pronto - spiega Renzo Zucchi, presidente anche della società che intende realizzare il deposito di Gpl ad Aquilina - e sarà dotato di dispositivi di emergenza a contenimento totale». In caso di incidenti, in mare non finisce una goccia di carburante. E nostra intenzione inoltre ottenere anche la distribuzione della benzina agevo-

lata per diportisti e il gasolio agevolato per i pescherecci».

In questo modo, finalmente, i triestini potranno sfruttare l'opportunità di pagare a prezzo agevolato la benzina che ora viene concessa ai residenti proprietari di imbarcazioni da diporto, ma che, di fatto, non è possibile comprare perché non esistono distributori marini. Nessun gestore è disposto a un investimento che si rivela poco redditizio. Aprire una pompa di benzina dedicata solo alle imbarcazioni - la legge infatti non consente il regime misto stradale-marino - non risulta economicamente conveniente.

«Visto il numero di posti barca questo tipo di servizio è per noi essenziale - conferma Roberto Sponza, direttore del porto turistico - Ora vedremo se sarà possibile offrire anche l'erogazione del gasolio agevolato per le imbarcazioni che, tramite comunicazione alla Capitaneria di porto, intendono recarsi all'estero nelle ore immediatamente successive al rifornimento. Questo consentirebbe alle grosse imbarcazioni di rifornirsi direttamente da noi, dove il gasolio rimane comunque di qualità superiore».

r.c.

LA DISCUSSIONE

Nuovi progetti per il porto triestino, con allargamento verso Muggia, dibattito in seno all'Ezitt sui piani regolatori, coesistenza possibile o meno con il progettato deposito di Gpl: sull'annosa questione il dibattito si è riaperto ed è uscito dall'ambito strettamente muggesano, toccando il futuro dell'attività portuale triestina. Il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, ha detto nei giorni scorsi che alla Seastok, per il Gpl, ha posto delle condizioni: il deposito deve essere compatibile con gli sviluppi portuali in zona, e l'amministrazione comunale deve dare il proprio assenso all'insediamento.

Su queste novità intervengono sia Giacomo Costa, professore emerito dell'Uni-

Costa e il Wwf sullo sviluppo portuale di Trieste verso Muggia e il progetto, attiguo, del deposito di Gpl

«Gas e container non stanno assieme»

versità di Trieste e presidente del Comitato di garanzia per il golfo di Trieste (da anni impegnato in argomentazioni contrarie al deposito, soprattutto per ragioni di sicurezza) e il Wwf, altrettanto contrario, tanto da essere autore di più d'un ricorso. «Ben vengano ora - scrive Costa - i confronti seri sulla compatibilità del deposito Seastok con i nuovi progetti di sviluppo di Muggia e del porto di Trieste: non solo per valutare l'accettabilità di un deposito di Gpl in mezzo a un porto con-

tainer, ma soprattutto per valutare la sicurezza di questa vicinanza di fronte ai rischi di incidente rilevante, nella nuova realtà prevista per l'area ex Aquila. Vengano dunque le parti interessate allo scoperto - prosegue Costa - e si affrontino questi problemi sia sul piano tecnico che politico».

Costa ricorda i vari punti su cui si è concentrata l'opposizione al progetto: l'inesistenza di collegamenti stradali continui e veloci con l'altipiano, ristrettezza degli spazi di mare nei qua-

li devono manovrare contemporaneamente grandi scafi, mancanza di un sistema portuale modernamente protetto, non adatto alla movimentazione di grandi quantità di merci e in particolare di merci pericolose. Né si possono lasciare manovrare liberamente nella baia di Muggia - dice - petroliere e natanti da diporto».

Si concentra invece sull'Ezitt il commento del Wwf: «Non stupisce - afferma l'associazione ambientalista - che stia forzando il Comune di Muggia per far togliere

dal piano regolatore la norma che sbarrava la strada all'insediamento del deposito costiero di Gpl nell'area ex Aquila. Questo ente è stato infatti sempre schierato tra i promotori più accesi del progetto. Stupisce semmai che sulla proposta in questo senso si siano stati pochissimi interventi - stante l'assordante «silenzio-assenso» - e nel voto finale addirittura nessun voto contrario (solo quattro astensioni)».

Starà al Comune, dice il Wwf, continuare a difendere il parere negativo sem-

pre manifestato, mentre la Seastok ha più volte annunciato l'inizio dei lavori, ma «non ha dato seguito alla cosa, probabilmente perché né il vecchio, né il nuovo piano regolatore di Muggia consentono la realizzazione del deposito di Gpl». L'associazione vorrebbe che altri, Comune e Regione, si affiancassero ai ricorsi già presentati («ma a tutt'oggi nessuna risposta ci è pervenuta»).

Infine il Wwf afferma di non comprendere come la Seastok abbia speso, in questi anni di attesa, la cifra dichiarata, cioè 15 miliardi. «Dal contratto stipulato nel '96 risulta che la Seastok abbia pagato ai precedenti proprietari dell'area ex Aquila la cifra di 6 miliardi e 664 milioni».

Adoro i
SALDI

Tappeti orientali -50%



coin

TRIESTE - Corso Italia, 16

SECONDO PIANO

Oggi
la tua voce
è dentro
la notizia.

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro,
Giulio Anselmi, Mino Fucillo,
Eugenio Scalfari.

Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10,
nel nuovo programma di ItaliaRadio

Parola di Direttore.

Fai sentire la tua voce
al Numero Verde 800.024488

CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

www.italiaradio.it

TRIESTE - FM 89.00

ItaliaRadio

GLI ITALIANI IN DIRETTA

Buone iniziative

Con particolare interesse abbiamo appreso di alcune iniziative programmate dalla Provincia di Trieste, interessanti lo sviluppo della Costiera triestina.

Sarebbe da dire che era ora.

Valorizzare le prerogative di altissimo livello panoramico, turistico, ambientale, pure climatico, e altre che essa possiede, se adeguatamente, opportunamente, ma necessariamente mirate, sarebbe estremamente importante, forse determinante per il turismo e l'economia di Trieste.

Anche quella di sperimentare impianti di vigneti sul costone per la produzione di un vino bianco magari da denominare «Miramare», è quanto mai interessante e originale. Certo che preliminarmente necessita affrontare alla base e con determinazione altri problemi di fondamentale necessità. Sicuramente la ricostruzione dei terrazzi, la ricostruzione dei muri di sostegno, l'irrigazione ecc.

Impellente, però insopportabilmente ignorato, è che la Costiera tutta, nella sua incommensurabile bellezza, deve venire liberata dall'umiliante abusivismo privato che l'ha mutilata ostruendo e sconvolgendo i numerosi accessi pubblici che la collegano al mare.

Gli sbarramenti, inoltre, rappresentano grandi inconvenienti anche nel caso di eventuali naufragi lungo la

costa, particolarmente di questi tempi di approdi di extracomunitari.

Per la tolleranza di un simile stato di cose qualche responsabilità c'è. Quindi se la Provincia vuole che i suoi programmi non abbiano a rimanere solo nobili enunciazioni, sappia che prioritario su tutto è la liberazione dell'abusivismo, quindi il ripristino degli accessi pubblici al mare. Solo dopo si potrà parlare di fioritura turistica, ambientale ed economica per Trieste (Carsiana bis).

Mario Fabbretti

Comandanti italiani

Il signor Adriano Tremuli ha segnalato, ricordando la battaglia navale di Lissa svoltasi in Adriatico nel 1866 fra le navi del Regno d'Italia e quelle dell'Austria-Ungheria, i nomi degli ufficiali collaboratori dell'ammiraglio Tegetthof che, appunto, fu il vincitore di tale storico scontro.

Mi ha particolarmente colpito il fatto che ben 13 comandanti austriaci su 15 (quindi l'87 per cento) avevano cognomi e origini italiane, confermando così quanto gli storici navali hanno da sempre sostenuto e cioè che la battaglia di Lissa fu l'ultima sostenuta da Venezia ex Serenissima contro i tradizionali nemici, intesi in tale senso i napoletani e i piemontesi che costituivano il grosso della marina del nuovo Regno italiano.

Infatti la flotta dell'impero austro-ungarico era costituita

IL CASO

Disagi nei collegamenti a causa dei lavori di scavo a Basovizza

La «lotteria» del bus 39

Lavoro allo sportello della Motorizzazione civile ma mi sposto solo con i mezzi pubblici. Così, abitando a Banne, vado al lavoro con l'autobus 39 che parte alle 6.50 per arrivare in Stazione alle 7.30. Uso la 39 anche per il ritorno. Ma da alcuni giorni, a causa di lavori di scavo a Basovizza, la strada è interrotta e il bus si ferma a un'estremità del paese. I passeggeri attraversano a piedi l'abitato e all'altra estremità salgono sulla seconda 39,

che completerà il percorso.

A parte il disagio che (si dice) durerà sei mesi, e con ogni tempo e struttura, tutto bene? No. Malgrado la cortesia e la disponibilità degli autisti dell'Act, no.

Perché nessuno dei responsabili aziendali ha ancora fornito l'orario delle coincidenze. Perché a volte la seconda 39 non attende che i passeggeri della prima 39 arrivino. Perché ogni viaggio diventa una specie di lotteria

paesana dall'esito incerto. E perché non sempre noi utenti possiamo sperare nel buon cuore di automobilisti che ci danno un passaggio, come la signora extracomunitaria che mi ha fatto arrivare in ufficio in tempo.

Quello che in conclusione chiedo, anche a nome di altri utenti, è questo: i dirigenti, capi e responsabili dell'Act, non potrebbero organizzarci un po' meglio questi sei mesi che ci attendono?

Luciano Comida

Il mercato «dimenticato»

Negli ultimi giorni la segreteria dell'Associazione autonoma del commercio artigianato servizi e turismo della provincia, è stata sommersa da un numero incredibile di telefonate da parte dei propri associati del Mercato coperto di via Carducci 36 e dai propri iscritti del Silos, circa il tremendo calo di lavoro nelle due strutture.

Nel Mercato coperto gli operatori si lamentano per la limitazione del traffico, dell'impossibilità di parcheggiarsi nell'intorno, della mancanza assoluta di indicazioni pubblicitarie dell'emporio e la mancanza dei frontalieri da quando le fermate degli autobus adibiti al loro trasporto sono state annullate dalle adiacenze.

Il sindaco Riccardo Illy, aveva promesso pubblicamente all'inaugurazione della ristrutturazione, che si sarebbe prodigato per il ripristino di tali fermate... e che si sarebbe fatto di tutto per informare i triestini, gli sloveni ed i croati dell'esistenza in centro del più importante centro commerciale della città, del resto struttura comunale.

Agli operatori del Silos il primo cittadino aveva promesso che mai avrebbe lasciato l'opera incompiuta... e non certo in senso architettonico, ma in senso commerciale ed operativo.

Anche qui mancano adeguati parcheggi, una pubblicità più significativa ed importante, dare un segnale positivo e forte.

Olivia Pisetta

Contributi e problemi

Diversi anni fa ho cominciato a pagare i contributi volontari (cat. commercio dipendente per i quali ero stata regolarmente iscritta per circa 5 anni) stabiliti in un minimo di 15 anni per ottenere la pensione minima.

Di seguito avendo intrapreso un'attività artigianale per la quale, ovviamente, i contributi sono obbligatori ho chiesto all'Inps locale se continuando a pagarmi i versamenti volontari di ex dipendente commercio questi avrebbero potuto essere congiunti con quelli di titolare artigianato. Ricevendo risposta affermativa così ho fatto per gli anni successivi, 17 anni circa, fino a che per un accidentale infortunio ho dovuto interrompere la mia attività.

Non potendo più sostenere i versamenti dei contributi artigianali perché impossibilitata a lavorare (per quelli vo-

lontari avevo concluso i versamenti) mi sono recata all'Inps per sapere come comportarmi. Qui ho ricevuto la bella notizia! Mi è stato detto che i contributi artigianali versati non mi sarebbero stati né congiunti né restituiti per una regola interna. Faccio presente che ogni 2 anni circa mi recavo agli sportelli dell'ente stesso per conferma e verifica ma nessun impiegato mi ha mai informato in proposito. Mi è anche stato detto che, qualche sportellista ha sbagliato a non mettermi al corrente. Non occorre che io vi descriva quali sentimenti, in quel momento, aleggiavano in me! Lascio a voi pensarli. Ho fatto così il giro di consultazioni sindacali e private ottenendo sempre la solita risposta: non si può fare niente. Nel frattempo sono andata in pensione con ben 754 mila al mese!

Allora mi chiedo: un cittadino che versa, di tasca sua, oltre 30 anni di contributi, a volte con grande sacrificio, pensando alla sua vecchiaia senza dover pesare su nessuno, Stato compreso, pagando regolarmente tasse e derivati è giusto che venga trattato così? Quando ci sono ancora in giro pensionati falsi-invalidi, pensioni statali o parastatali più che considerevoli con versamenti minimi di 20 anni, contributi assistenziali di 1.000.000 agli extracomunitari? Dov'è finita la nobile lotta delle conquiste sociali della Sinistra? Non era questa la sua bandiera? Che si rialzi dai suoi torpori e conduca le giuste battaglie del popolo che non ha voce o che è inscaltato!



Rita il giorno della Comunione

La bambina ritratta nel giorno della prima Comunione è Rita, che oggi compie gli anni. Auguri dal marito Francesco e dai figli Enrico, Mario e dagli amici e parenti.

pio nel tanto pubblicizzato comprensorio di via Ialo Svevo attualmente in costruzione, è prevista la realizzazione di un cinema estivo all'aperto.

Io credo che sarebbe una buona idea.

Gianni Ursini

Proteggere il lipizzano

Il cavallo è di per sé un animale magico. Gli antichi lo consideravano «colui che trasporta le anime». Se l'arabo è «il re dei cavalli e il cavallo dei re», forgiato dal deserto e allevato in purezza da millenni, il lipizzano è il capolavoro costruito dall'uomo in 520 anni di appassionato, pazientissimo lavoro.

La razza è stata fondata a Lipizza per volontà dell'arciduca Carlo di Stiria: Lipizza e nessun altro posto è la sua culla, sull'orlo del ciglione carsico, tra il mare e il Carso interno, sul terreno roccioso e povero d'acqua. Nel 1580 vi furono condotti stalloni andalusi e giumente del Polesine e del Veneto, che furono accoppiati alla locale razza carsica, famosa per velocità, resistenza e frugalità. Nel corso dei secoli l'apporto di sangue spagnolo, italiano, danese e arabo generò questo nobile destriero, bello, elegante, posente e gentile.

I puledrini nascono scuri, come l'avo di razza napoletana, Conversano, oppure uberi, come Favori, lo stallone andaluso. A primavera ogni candida fattrice ha accanto

il proprio sgambettante figlioletto bruno. Poi, con gli anni, l'alchimia si compie e lo stallone adulto sembra risplendere nel suo mantello di velluto nero.

Nato come cavallo da guerra, poi carrozziere imperiale e meraviglioso esecutore degli esercizi dell'alta scuola spagnola, oggi il lipizzano, il «cavallo che danza» è divenuto l'ignaro oggetto di beghe e rivendicazioni tra vari paesi che se ne contendono l'esclusiva.

Io propongo che il cavallo lipizzano venga incluso tra i beni culturali patrimonio dell'umanità dall'Unesco, assieme a Lipizza, il luogo dove per secoli si sono fuse con tanto sapiente amore le diverse correnti di sangue, dando origine a questo capolavoro di forza e armonia.

Donatella Ermacora Marvin

Errata corrige

Nell'articolo «Parte l'Air Show e domani si vola», a firma Francesco Cardella, pubblicato sull'edizione di ieri del «Piccolo», a pagina 17, compare un evidente refuso di stampa che trasforma la mostra- vetrina del volo «Air Story», inaugurata ieri, in «mostra- vetrina interamente dedicata alla storia e cultura del Polo», anziché «del volo». Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.



Auguri al nostro caro Walter

Il bambino della foto è Walter, che oggi festeggia i suoi 40 anni. Tanti auguri dalla mamma Elia, dalla moglie Tiziana e dalle figlie Alessia, Federica e Veronica.

L. 30.



da pagare molto, molto lentamente, a interessi 0%.
E dopo l'estate.



Su tutta la gamma Lancia, un finanziamento fino a 30 milioni in 30 mesi a interessi zero e la prima rata a ottobre.

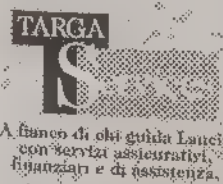
Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 L.18.000.000 chiavi in mano IPT esclusa - importo finanziato L.14.000.000 29 rate mensili da L.482.759 (prima rata a 60 giorni) - spese gestione pratica L.250.000 + bolli - TAN 0% - TAEG 1,36%. Salvo approvazione SAVA (iniziativa non cumulabile con altre in corso, valida fino al 31 agosto. Solo per le vetture disponibili in rete).

E in più, un'ampia scelta di versioni immediatamente disponibili per voi.

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia.

Ferrucci

Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.38.10.10



A fianco di ogni griglia Lancia con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.



Il Granturismo

ORE DELLA CITTÀ

Concerto al museo

Oggi alle 21, nell'ambito del ciclo dei «Concerti al museo» curati da Marco Soffianopoli, nella sala Auditorium si terrà il concerto «Epigoni del Romanticismo», con musiche di R. Strauss, J. Rheinberger ed E. Visnovitz, interpretate dal gruppo strumentale della Cappella Civica.

FARMACIE

Dal 31 luglio al 5 agosto
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Festa dello sciatore

Lo Sci club Brdina organizza la sagra «Festa dello sciatore» fino al 7 agosto nell'area adiacente al campo sportivo di Trebiciano. Alle 17 aperture dei chioschi enogastronomici. Domani alle 21 esibizione dell'illusionista «Nevio». Le serate saranno allietate dal complesso «Happy Day».

VETRINA

3 matassine Mulinè a L. 3000

da Penelope, via Carducci 43.

Sagra a Prebenico

Fino a lunedì 7 agosto, nel bellissimo boschetto di Prebenico. Chioschi enogastronomici dalle 17. Gran serata di ballo e musica con l'orchestra romagnola Iler Pelosi, nel loro primo concerto a Trieste.

Da Anni Verdi tutto a metà prezzo

Piazza Ospedale 6/f.

Capelli

Capelli spenti, prurito, caduta, parlane con Giorgio. Controllo gratuito. Via della Ginnastica 9. Tel. 040/771289.

Festa della casa «San Domenico»

Oggi si svolgerà la tradizionale festa degli ospiti della casa «San Domenico», alla quale tutti sono invitati: parenti e amici. Alle 16 il vescovo Eugenio Ravagnani celebrerà la S. Messa in onore di San Domenico, patrono della casa. Seguirà una cena all'aperto per tutti. Pietro Polseoli con la sua musica e il suo ben noto «briò» rallegherà il pomeriggio di festa.

Salotto musicale

Oggi comincia la tornata finale dei concerti dei «salotti musicali» con lo spettacolo unico del duo jazz sax e pianoforte composto da Daniele D'Agaro e Mauro Costantini. Sotto il titolo «Sisi contaminazioni, fantasmi e jazz» il duo affronterà i temi legati alle atmosfere asburgiche filtrate attraverso la sensibilità contemporanea. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15 e rappresenterà una sorta di «battesimo musicale» per la zona terminale di via San Nicolò.

Sagra a Zindis

Sagra nella parrocchia di Zindis, a Muggia, oggi e domani dalle 17 in poi. E allestito un chiosco gastronomico.

Ambiente marino

Si concludono oggi le serate a cura della riserva marina di Miramare dedicate all'ambiente marino costiero del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito dell'iniziativa «Marestate». L'ultimo appuntamento (Civico museo del mare, alle 21) riserverà due interessanti argomenti: si parlerà della comunicazione tra pesci e dei corteggiamenti di alcuni pesci che costruiscono i loro nidi tra le rocce.

Pro Senectute Centro Crepaz

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Festa della Rinascita

Oggi s'inizia la Festa della Rinascita alla Casa del popolo di Borgo San Sergio di via Peco n. 7. Nell'ambito della festa, il Partito dei comunisti italiani e sloveni affronta i temi politici di grande attualità per i cittadini e le cittadine di questa provincia. Dalle 18 alle 19 sportello informativo sui problemi della casa Ater (ex Iacp).

NOZZE D'ORO



Ecco Albano e Alida: festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. Auguri dalla figlia Amanda, dal genero Roberto e dai «nipotini» Francesca e Stefano.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dall'Ac San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli Assi». Ampio parcheggio gratuito. La festa continuerà ininterrottamente ogni sera fino a martedì 8 agosto.

Musica in castello

Per la serie di concerti «Musica in castello», oggi alle 20.30 al Castello di Miramare recital del pianista Roger Basso Brusa, neodiplomato del conservatorio Tartini. Verranno eseguite musiche di Brahms, Beethoven e Ravel.

Concluso il corso alla «Scuola del Vedere»

A scuola di scenografia e di costumi teatrali

Si è concluso di recente con successo il corso di scenografia e costumistica teatrale tenuto dall'architetto Marianna Accerboni nell'ambito della «Scuola del vedere», la Libera accademia di belle arti, diretta da Donatella Surian e fondata nel 1988 da Luigi Danellutti sul modello della salisburghese «Schule des Sehen» di Oskar Kokoschka.

Nel corso di una trentina di seminari svoltisi nell'anno accademico 1999-2000 sono stati affrontati numerosi e fondamentali aspetti teorico-pratici dell'arte della scenografia e del costume: dalle origini del teatro greco - dal quale hanno tratto spunto sia quello romano che le molteplici espressioni del teatro contemporaneo - fino alle rappresentazioni medievali e al fiorire dei maestri della scena rinascimentale e dei fastosi spettacoli di corte, che videro protagonisti gli architetti italiani.

Nell'ambito del corso l'Accerboni ha anche analizzato le più recenti tendenze e l'opera dei principali esponenti della scenografia contemporanea, nonché l'affascinante rapporto tra costumistica e moda



durante i secoli. Un rapporto strettissimo ancora oggi, con «griffe» prestigiose del prêt-à-porter e dell'alta moda che si misurano con i costumi per lirica, teatro e balletto, a testimonianza degli scambi vitali tra due mondi solo in apparenza distinti e distanti.

A conclusione del ciclo di seminari e in concomitanza con l'avvio del nuovo corso di scenografia e costumistica dell'anno accademico

2000-2001, l'Accerboni e la «Scuola del vedere» allestiranno il prossimo autunno una mostra dedicata all'attività svolta dagli allievi, con particolare riferimento a «La signora delle camelie» di A. Dumas figlio e alla sua trasposizione nell'opera lirica «La Traviata» di G. Verdi, delle quali i partecipanti proporranno una propria, personale interpretazione scenografica.

Oggi all'Air Show Paracadutisti all'Ippodromo

cadutismo di Campodipietra di Salgareda e intitolata alla memoria di Paolo Morelli, sportivo triestino deceduto in un incidente con il deltaplano.

Inoltre sia oggi che domani si potranno effettuare dei «tour» della città in

elicottero a bordo di un H-269 da 4 persone messo a disposizione dalla Helist di Monfalcone. I voli si effettueranno dalle 12.30 alle 15.30 (prenotazioni da questa mattina nella sede della Bavisela, il vagone in Riva Nazario Sauri). Non mancherà una gara dimostrazione di acrobazie acrobatiche con musica e animazione curata da Radio Punto Zero. Domani, alle 21.30, elezione di «Miss Trieste 2000» al Molo IV.

RISTORANTI E RITROVI

Osteria de Scarpon

Locale climatizzato, pranzi e cene, carne/pesce. Via Ginnastica 20. Tel. 040/367874.

La Baraka Molo Balota Muggia

Oggi elezione «La bella d'Italia». Specialità grigliata mista lire 14.000. Anche in caso di maltempo.

Liscio & Revival all'Ausonia Mare

Domenica sera dalle 21 d.j. Virgin. Riva Traiana.

Tempo Libero Ferneti 040/216976

Questa sera le nostre grigliate e musica con Ogi Oto.

Ristorante l'Ambasciata d'Abruzzo

È riaperto. Pranzi e cene. Locale con aria condizionata. Prenotazioni 040/395050. Chiuso domenica e lunedì.

«Hostaria ai Pini», tel. 225324

Salone e giardino ideali per banchetti e matrimoni.

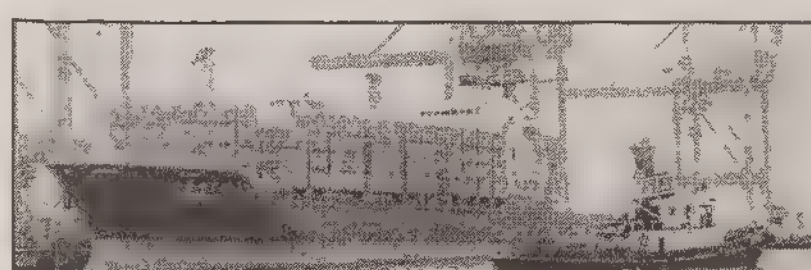
GARA



Il 3.º Trofeo «Luisa» al Circolo damistico triestino

Si è svolto al Circolo sottufficiali del Presidio il 3.º Trofeo «Guidalberto Luisa», gara nazionale di dama italiana. Settanta i giocatori (quindici i maestri) provenienti da diverse regioni italiane che, suddivisi in cinque categorie, si sono cimentati in due giorni di gara. Ha vinto l'assoluto il campione italiano Fero di Reggio Calabria, secondo il foggiano Scarpetta, terzo il triestino Specogna.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/8	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
5/8	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
5/8	12.30	It ANADOLU	Tekirdag	39
5/8	14.00	Li BORNES	Banias	Siot
5/8	17.30	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
5/8	20.30	It MARCONI	Bironi	St. Mar.

MOVIMENTI

5/8	8.00	JUNIPER	da orm. 14	a orm. 15
5/8	8.00	PELLA	da orm. 15	a orm. 14
5/8	12.00	ANGISTRI	da rada	a Siot 2
5/8	13.00	PELLA	da orm. 14	a orm. 15

TRIESTE - PARTENZE

5/8	8.00	It MARCONI	Bironi	St. Mar.
5/8	13.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
5/8	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
5/8	13.00	Tw EVER GOLDEN	Jeddah	Molo VII
5/8	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
5/8	16.00	Gr CRUDESUN	ordini	Siot 4
5/8	17.00	Gr PELLA	Durazzo	15
5/8	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
5/8	23.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
5/8	23.00	Gr PELAGOS	ordini	Siot 1

Aperta le sere d'agosto la biblioteca del Revoltella

Oltre alla biblioteca lasciata in eredità dal barone Pasquale Revoltella, ospitata nella bella sala del piano terreno del palazzo in una cornice particolarmente sfarzosa, il Museo Revoltella ha una biblioteca d'arte moderna e contemporanea di circa diecimila volumi che costituisce la parte corrente aperta alla consultazione del pubblico.

La biblioteca è oggetto da alcuni mesi di un'opera di riordino e di sistemazione del patrimonio che potrà giovare, tra l'altro, di spazi più ampi grazie al recupero di alcune sale del secondo piano di palazzo Brunner. Sarà potenziato inoltre l'utilizzo dell'informatica per la catalogazione dei volumi e per rendere possibile entro pochissimo la consultazione attraverso Internet.

Dalla primavera operano nella biblioteca del Revoltella alcuni giovani catalogatori ma anche un nutrito gruppo di volontari dell'associazione «Cittaviva» che sono particolarmente impegnati nell'analisi di alcuni fondi librari di particolare interesse provenienti da artisti e collezionisti triestini (Perizi, Carai, Sofianopoli).

Nel mese di agosto, usufruendo dell'apertura serale del museo, anche la biblioteca resterà aperta in un orario «estivo»: infatti il giovedì e il venerdì il servizio di consultazione funzionerà dalle 19 alle 22 nella nuova sala di lettura chiamata anche «Sala Timmel» perché è stata decorata con splendidi pannelli liberty eseguiti nel 1913 da Vito Timmel per il distrutto Cinema Italia.

Fuochi artificiali a Muggia Il primo di tre «notturni»

Da tre anni lo spettacolo di fuochi artificiali «Notturmi di fuoco» rappresenta la vernice più suggestiva e attesa in gran parte degli avvenimenti popolari estivi. Un vero «spettacolo» che gli organizzatori della Provincia e della Bavisela quest'anno propongono in tre date, scandite nel mese di agosto. La prima è oggi, sulla riva di Muggia, a partire dalle 22.30. Si replica il 12 agosto in occasione della serata clou della seconda edizione del Trieste Air Show. In tale contesto pare che lo spettacolo si preannunci particolarmente ricco e degno dei patrigli eccezionali che daranno inizio al carosello pirotecnico. Saranno infatti proprio i piloti delle Frece Tricolori, verso le 22 circa, dal Molo Audace, ad accendere la fatidica miccia della tradizionale festa orchestrata come sempre da Gianfranco Bernardi. Il trittico di «Notturmi di fuoco» completa il suo cartellone con l'immane appuntamento ferragostano. Le iniziative di «Provinciassieme» del 2000 non potevano prescindere dai fuochi artificiali del 15 agosto dalla baia di Sistiana, sempre alle 22.

fran. card.

ELARGIZIONI

- In memoria di Luciano Fabro nel IX anniversario dalla moglie Valeria e figlie Maria e Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Corsi (4/8) da Paolo Mazzaracò 50.000 pro Associazione nazionale alpini (sez. Guido Corsi).
- In memoria di Claudio Fornasari nel II anniversario dalla moglie Mirella e dalla sorella Astrid 150.000 pro ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aldo Cravos nel X anniv. (5/8) da moglie e figlio 100.000 pro Airc.
- In memoria del papà Mario Lucchetti nel XII anniversario (5/8) dalle figlie Silvana, Daniela, Lucia e famiglie 100.000 pro Aisac (Ricerca).
- In memoria del caro papà (5/8) dalla figlia Gemma 100.000 pro Sogit.
- In memoria di Rino Runtch

(5/8) dalla moglie 50.000 pro frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Nives Sforzina in Rafanelli per il compleanno (5/8) dai suoi nipoti 50.000 pro Ass. fibrosi cistici.
- In memoria di Adriano Tamaro dalla moglie Ondina 100.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Margherita Bacicchi dalla famiglia Baldi 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi De Monte da Emilia Zadel ved. De Monte 50.000 pro Centro cardiologico (dott. Scarditi, 50.000 pro Ass. Amici del cuore).
- In memoria di Guido Furlani da Licata, Iskra, Zanier, Uderzo, Rinaldi, Bulic, Franca, Angeli, Trotan, Giraldi, Sterzinar 160.000 pro Frati Cappuccini di Montezza.

- In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Loredana da Gianni Giaccone 150.000 pro Ass. Volontari ospedalieri.
- In memoria di Angela Magarelli dalla moglie, dai figli, dalla mamma e sorelle 200.000 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria del dott. Salvatore Pinto da Cecilia Alberti e fam. Babich 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Luciana e Bruno Vicig 100.000 pro Chiesa di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Ines Pust da Luisa Lipizer 50.000 pro Gruppo Mondo Nuovo (parrocchia Sacro Cuore).
- In memoria del dott. Bruno Scoffi da Gianna e Franco Gropaiz 100.000 pro Inner

Wheel Club (Fondo benefico).
- In memoria di Giovanni Vecchiet (Nini) dalle sorelle 20.000 pro Ist. Brulo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Maria Brozan in Venturini da Alec, Andrea, Elena Bernardi, Elena Marassi, Emanuele, Erika, Federica, Federico, Mariella, Piero e Rino 220.000, da Anita, Lidia, Maria, Teresa, Anita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della prof. Rosa Zorzin dall'amica Oda 25.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Mariella Agnelli dal marito Arduino e dai figli Alessandra, Adriano e Alberta 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 100.000 pro Università di Trieste (erigenda Fondazione

ne G. Morpurgo Tagliabue), 100.000 pro Missione triestina (riamurai), 100.000 pro Ass. Marinai d'Italia, 100.000 pro Rotary International (Rc Trieste Nord).
- In memoria di Romano Crisman da Maria e Gianfranco 50.000 pro Salesiani Don Bosco (bisognosi).
- In memoria di Eleonora de Ermanni dal personale dello studio Cavallini 100.000 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Maria De Giosa dalla sorella Isa De Giosa 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Dubrovich da Annamaria, Giorgio e Barbara Doz 100.000 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria del dott. Giorgio Fumis dai colleghi dell'Ag. sede 225.000 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Fulvia Gallico ved. Spadon dalle amiche Nilda e Paola 60.000, da Pinuccia Di Bin 30.000 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Germani dalla moglie Maria e figlia Luisa 100.000 pro Canile comunale.
- In memoria di Irma Lucchini da Graziella e Mario Germani 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Nora Magarin da Wally Bossi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Valeria Marini ved. De Ros da Adelia Faccanoni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Iolanda Miani Müller da Laura dell'Antonia 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

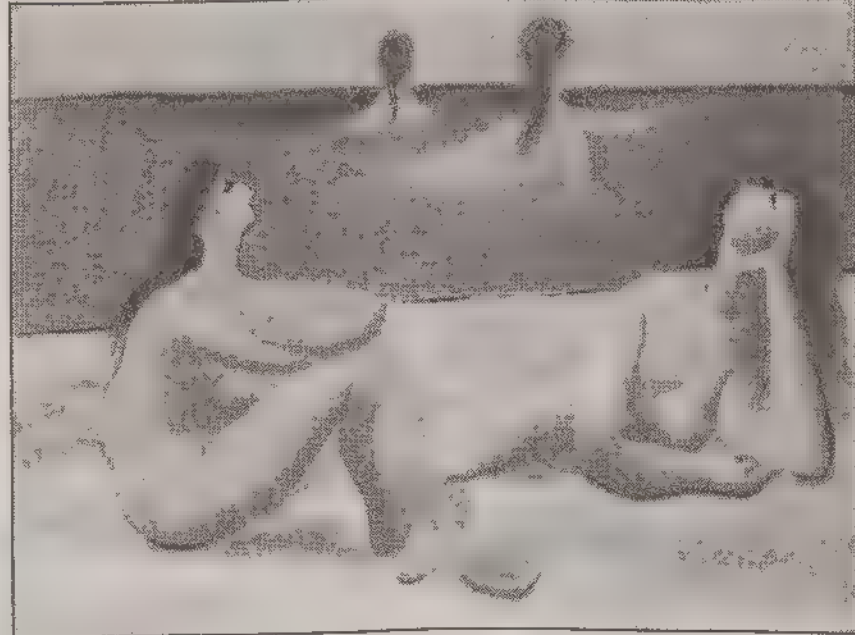
ARTE A Trieste, su invito del Revoltella, il neodirettore della Galleria comunale d'arte moderna di Bologna

Weiermair, internazionale e sinergico

Dice: «Sono per un rapporto vivo, diretto con la gente. Al di là delle mostre»

TRIESTE In occasione della presentazione della mostra di Giuseppe Zigaina svoltasi giovedì sera sulla terrazza del Museo Revoltella, era presente anche Peter Weiermair, che tra qualche mese lascerà il suo incarico di direttore del museo Rupertinum di Salisburgo per assumere, dal 2001, il nuovo incarico di direttore della galleria Comunale d'arte moderna di Bologna. Dopo aver annunciato che, dopo il Revoltella, il Rupertinum dedicherà una mostra all'artista friulano, esponendo le sue opere grafiche, Weiermair non si è potuto sottrarre alle domande riguardanti la sua recente nomina, che come quasi sempre accade, da subito ha suscitato diverse polemiche.

Polemiche che come hanno infiammato Bologna, così ci sono state anche a Salisburgo: nella cittadina austriaca galleristi e critici già piangono l'ex direttore, mentre a Bologna il critico Renato Barilli lo dipinge come il nuovo «monarca felicemente regnante sulla Gam» (cfr.



«La Repubblica», 7 luglio). La carriera di Peter Weiermair, nato nel 1944 a Steinhilber, in Baviera, inizia a Innsbruck, dove per dieci anni è stato il curatore di diverse mostre alla Galerie im Taxispalais, tra cui si possono ricordare quelle di artisti austriaci d'avanguardia, sul minimalismo americano, su Gilbert and George. Nel 1980 insegna all'Accademia di Belle Arti di Vienna,

quindi è nominato direttore del Kunstverein di Francoforte. Nel 1990 è docente alla Hochschule für Gestaltung di Offenbach e presidente dell'Ikt (International association of curators of contemporary art). Nel 1998 lascia Francoforte per Salisburgo. «Certo è stato coraggioso da parte del comitato direttivo di Bologna scegliere un direttore straniero, unico attualmente in Italia, ma anche per me - dice Weiermair - è un po' un rischio. Senza dubbio si tratta di un'avventura, ma un'avventura che comunque ri-



sponde anche a un mio desiderio: Bologna è una città che amo, è una città-città, una città vera. Salisburgo è un po' teatro, un po' Venezia, un po' musica da camera... e dopo tre anni di musica da camera, credo sia ora di cambiare». Polemiche a parte, Weiermair può vantare un lunghissimo rapporto con Bologna e con l'Italia in generale. Con la stessa Galleria d'Arte Moderna aveva collaborato vent'anni fa organizzando una mostra di giovani artisti austriaci. Poi da Francoforte ha inteso una serie di rapporti con Mo-

dena, Milano, dagli anni Novanta è membro del consiglio direttivo di Musei d'arte moderna di Bolzano, Trento, Ravenna. A Bologna, interesse principale di Weiermair è creare una situazione internazionale, o quantomeno europea, con un comitato scientifico europeo, oltre che italiano: «La Galleria d'Arte Moderna di Bologna è una struttura internazionale e allo stesso tempo regionale, locale. Il mio compito sarà quello di puntare su una programmazione internazionale, ma contemporaneamente curare il rapporto con la si-

tuazione artistica di Bologna, con i giovani artisti. Io chiudo la porta a Salisburgo e vado a vivere a Bologna: sono per un rapporto vivo, diretto con la gente, gli artisti, al di là delle mostre». Peter Weiermair ci dice di credere molto alle sinergie, nella collaborazione con l'Arte Fiera di Bologna, con le altre fiere, con l'Università di Bologna che con i suoi 70.000 studenti costituisce un potenziale imprescindibile, e con le altre realtà istituzionali bolognesi come il Museo Morandi, e gli altri musei italiani e internazionali. «La collaborazione oggi è indispensabile per realizzare le grandi mostre. Per realizzare i miei progetti a Bologna voglio portare il sistema che ho costruito durante tutta la mia carriera, in una logica di collaborazione che preveda anche la divisione delle spese. Lo charme e insieme il limite dell'Italia è la sua struttura medievale, come spesso un freno alla collaborazione è la nevrosi causata dalla ricerca di prestigio, la gara a chi arriva primo, facendo tutto da soli». E parole non certo indulgenti Weiermair riserva anche a quei «critici militanti» che credono gli artisti loro proprietà e che danno del-



Qui sopra Peter Weiermair. A sinistra un dipinto di Pablo Picasso «Nus sur la plage» e una natura morta di Morandi.

l'arte italiana un'immagine parziale, amputata. «Sì, sono un po' polemico, ma critici come Germano Celant o Achille Bonito Oliva hanno fatto cose scandalose all'estero, falsando l'immagine dell'arte italiana. Io proprio con una critica bolognese ho fatto una mostra che aveva per titolo «L'altra metà del cielo», voleva dire la metà che solitamente non si vede, gli artisti che non sono visibili nelle grandi mostre. E necessario far conoscere un più ampio panorama dell'arte italiana. Come importante è allargare il pubblico del museo e a me interessano le

mostre tematiche anche in senso didattico: una mostra potrebbe riguardare a esempio il linguaggio dell'arte, o la storia della natura morta da Picasso a oggi, con un implicito omaggio a una grande figura d'artista del luogo: Giorgio Morandi». Anche la fotografia avrà un peso nella prossima programmazione espositiva bolognese. Un'altra anticipazione: «La realtà costruita», titolo per una mostra di artisti italiani e internazionali a confronto con la realtà del lavoro artistico e la verità della fotografia.

Franca Marri

La prossima grande antologica del museo triestino, dal 15 settembre al 5 novembre, sarà dedicata al pittore friulano

Giuseppe Zigaina in cento quadri: dagli esordi alle ultime opere

TRIESTE «Una presentazione informale», così l'ha definita la direttrice del Civico Museo Revoltella, Maria Masau Dan, dato il clima, il periodo, il luogo: la terrazza del quinto piano.

Ma ad annunciare la prossima grande mostra che si inaugurerà il 15 settembre nelle sale espositive del Revoltella c'erano il curatore della mostra, Carlo Pirovano, direttore del settore arte della casa editrice Electa, Peter Weiermair, direttore del Museo Rupertinum di Salisburgo e amico dell'artista, l'arti-

sta stesso: Giuseppe Zigaina. E in molti sono intervenuti, chi per un saluto, chi per personale interesse o semplice curiosità, insieme a molti amici, critici, galleristi, artisti, come Elio Bartolini o Zoran Krzisinik.

Dell'importante retrospettiva ha parlato il professor Pirovano annunciando un'esposizione che porrà quasi un centinaio di quadri e una quarantina di disegni, dagli esordi dell'artista databili agli anni Quaranta sino alle ultime opere, sino a oggi.

Si vedranno dunque i pri-

mi paesaggi dell'artista, nato nel 1924; le opere ideologicamente vicine al movimento «Fronte Nuovo delle Arti», le campagne, i vigneti, con i braccianti, le falci, le biciclette. Paesaggi in cui è ben chiara e definita la bipartizione tra cielo e terra, che rimarrà anche nelle opere successive; paesaggi in cui si inseriscono quasi a



forza elementi che vengono a creare conflitti lineari, contrasti cromatici. Pioppeti turbati dall'incombere della luce notturna, vigneti o lagune minacciate da nubi oscure.

«Una pittura ricca di problemi, carica di problemi», ha detto Pirovano parlando proprio degli esordi di Zigaina, del suo primo realismo, del legame

con la sua terra d'origine, e della figura del padre che compare nelle sue opere e a sua volta rimanda ad altro, al concetto del passato, alle tradizioni, a una storia.

Peter Weiermair, ricordando l'amicizia che lo lega a Zigaina dagli inizi degli anni Ottanta, ha sottolineato quindi l'ascendenza espressionistica della sua arte, del suo segno grafico e pittorico.

E ancora Weiermair ha sottolineato l'importanza di questo sguardo di oggi sul passato, della rilettura delle opere di allora con la

consapevolezza attuale, volta a individuare un filo, lo sviluppo armonico del linguaggio espressivo, che è l'identità dell'artista.

«Posizione artistica che cosa vuol dire? Lo stile forse? O la posizione di un uomo (che è anche un artista) davanti alla realtà e alle scelte che essa impone; un uomo con i suoi problemi e i suoi dubbi (o le sue certezze), le sue angosce e le sue speranze», disse una volta Zigaina.

f.m.



Qui sopra particolare di un quadro di Giuseppe Zigaina «Mio padre nel sogno» (1978). A destra il pittore friulano.

LETTERATURA Raccolti in volume testi di Paola Fano Voghera, Anita Morpurgo, Anna Curiel Fano e Alma Morpurgo

Preziosi tesori nascosti salvati dall'oblio del tempo

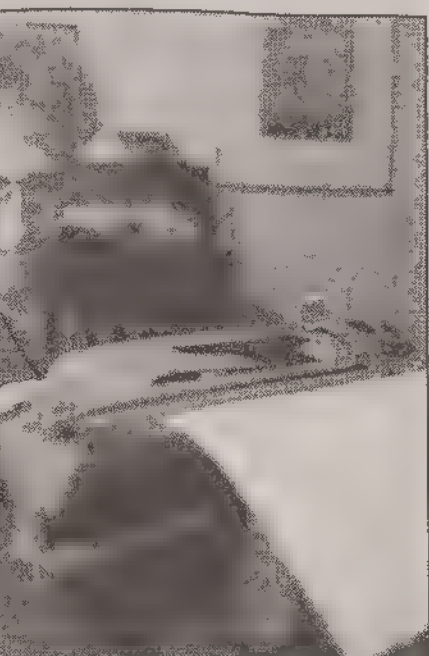
Anche una epistola di Giorgio Voghera alla Bianca protagonista de «Il Segreto»

La pubblicazione del volume «Le Donne del Libro» (Edizioni Aracne, Roma 2000, lire 25 mila) è uno di quei piccoli capolavori di recupero che l'attento studio di Cristina Benussi e Giancarlo Lancillotti - ambedue docenti di letteratura - rende unico per la logica in cui viene proposto. Il libro è composto, oltre che dai saggi degli autori, da quattro testi rispettivamente scritti da Paola Fano Voghera, Anita Morpurgo, Anna Curiel Fano e Alma Morpurgo.

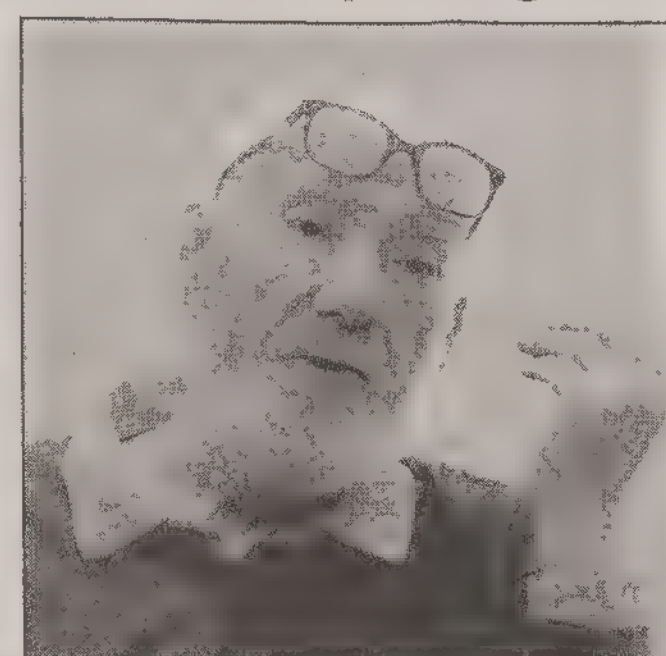
Le prime due offrono al lettore altrettanti racconti, sostanzialmente diversi tra loro, che hanno atteso in comune una sorprendente carica psicologica. Ne «Un brutto incontro» Paola Fano Voghera - madre dello scrittore Giorgio Voghera -, in un intreccio narrativo rigorosamente classico nella sua perfezione dà tangibile prova di una creatività limpida e ordinata, dove le parole si susseguono precise e importanti dando vita ad una storia che difficilmente si potrà scordare. La figura della protagonista,

che vive unicamente nel riflesso di un amore troppo grande e troppo inutile, è sostenuta da una scrittura che non scivola mai nel complimento di un sentimentalismo stucchevole e conserva una superba dignità sino all'ultima riga del racconto.

Una sottile vena di ambiguità, un crudele gioco a rimpiattino e molto più aleggiano tra le righe del racconto «Tentazione» di Anita Morpurgo. Scritto, come si evince dalla data in calce al testo, nel 1927 risulta un esempio straordinario di introspezione del tutto avulso da qualsivoglia falsa moralità, moralità che non deve coincidere con il perbenismo di manie-



Nelle foto, da sinistra, la scrittrice Alma Morpurgo e lo scrittore Giorgio Voghera.



ra, ma che deve trovare la sua ragione di essere solo nei meandri dell'anima.

E una piacevole sorpresa la novella sceneggiata «I contestatori» di Anna Curiel Fano. Scrittrice particolarmente ispirata dagli avvenimenti storici che hanno caratterizzato il Novecento e dei quali è stata testimone - è nata all'alba

del secolo - nel testo di struttura teatrale copre un arco di tempo che va dal 1915 al 1943, seguendo, attraverso le vicende di personaggi molto aderenti ad una certa realtà cittadina, i grandi mutamenti di quegli anni che fatalmente sfociano in un tragico epilogo.

Alma Morpurgo - sorella di Anita - presenta in

questa sede un suo scritto particolarmente interessante. «L'arte della fuga» manifesta sin dal primo capoverso la penna dell'autrice - della quale recentemente sono stati pubblicati altri due volumi -, il modo tutto suo di usare la scrittura per diletta- re, per narrare, ma anche per far

varie fasi che, come in un tragico mosaico mobile, si susseguivano sino a comporre l'evento rappresentato dalla fuga quale unica via di salvezza dalle persecuzioni razziali. Sotto un titolo leggermente sarcastico Alma Morpurgo, con la consueta classe, riesce ad esprimere tutto l'orrore che si cela nei fatti narrati.

Malgrado sia penalizzato da una copertina anonima e ben poco attinente ai contenuti, il volume risulta quindi un piccolo tesoro non solo per la gradevole lettura che offre, ma anche e soprattutto per la ricchezza così rara di una buona letteratura alla quale contribuisce sensibilmente la bella epistola di Giorgio Voghera alla sua Bianca (protagonista de «Il Segreto») inserita nel libro e che si rivela non solo un doveroso omaggio all'uomo di cultura scomparso da pochi mesi, ma anche e soprattutto un'occasione da non perdere per leggere o rileggere una delle più significative pagine stilate dallo scrittore triestino.

Elena Bizjak Vinci

Sparite le pagine de «I due fiumi»

Dov'è il libro inedito di Giorgio Bassani?

ROMA Si sarebbe intitolato «I due fiumi», stando a quanto dichiarava lo stesso Giorgio Bassani, l'ultimo libro cui aveva lavorato e che è rimasto probabilmente incompiuto. Un romanzo autobiografico tra il Po della sua Ferrara e il Tevere della tanto amata Roma. Lo scrittore ne parlò anche in un'intervista rilasciata a Nello Ajello alla fine degli anni '80, in cui si citano pure i grandi quaderni marroni di computeristica su cui abitualmente Bassani lavorava, scrivendo a mano le prime stesure e gli appunti.

Oggi anche queste pagine inedite sono sparite e così i quaderni del lavoro di una vita. I figli, che vorrebbero tutto fosse donato a una Fondazione col nome del padre, cui stanno lavorando, si dicono molto preoccupati che non si trovi più nulla e pensano a interessi economici. Editorialmente gli inediti di Bassani avrebbero certo un valore e così le sue carte. In questi casi e per nomi della sua importanza, spesso università e istituzioni culturali, specie all'estero, si contendono gli archivi a suon di milioni.

Paola e Enrico Bassani, figli dello scrittore, a questo punto non polemizzano solo con l'ultima compagna del padre, ma si dicono «scandalizzati» soprattutto dello zio, Paolo Bassani, fratello del padre, che si schiera sempre sulla stessa linea della Prebys.

«A suo tempo lo zio ci accusò di perseguitare nostro padre per interesse - dicono - ora che papà è morto praticamente in miseria e senza esser più in possesso di qualsiasi suo bene, si vede da quali interessi fossimo mossi: solo l'affetto. Così oggi vorremmo le sue carte per la Fondazione che lui stesso ci pregò di creare per questo, mentre evidentemente qualcun altro tace, invece di dire quel che eventualmente sa e di indignarsi per la sorte del fratello».

MUSICA Arrivano dal Nordest regista e operatori dei due nuovi video del cantautore romano

Quattro triestini per Baglioni

E il nuovo tour acustico farà tappa a Lignano il 3 settembre

TRIESTE Un poker di triestini alla corte del divo Claudio. Che ovviamente di cognome fa Baglioni. E che per i suoi due nuovi video si è affidato a uno staff quasi interamente giuliano. Gli ammessi a corte sono il regista Alberto Cutroneo, l'assistente alla regia Davide Del Degan, il telecinematografo Andrea Sivini e l'operatore alla steady-cam Piero Palcini.

«Il contatto con Baglioni - spiega Sivini, da anni collaboratore di tv pubbliche e private, autore di vari documentari - è avvenuto tempo fa attraverso il suo fotografo. All'inizio dovevamo realizzare solo il video di "Chi c'è in ascolto": immagini dal vivo mischiate con altre rubate nel backstage.

Alcune riprese le abbiamo fatte in occasione del concerto triestino di aprile. Ma la scenografia del tour era falsata dai problemi legati alla struttura del nuovo palasport. Dunque siamo andati anche a Torino, dove abbiamo completato il lavoro originariamente previsto».

Ma nell'antica capitale succede un gradito imprevisto. «Si - prosegue Sivini - Baglioni si è innamorato di



Baglioni e il telecinematografo triestino Andrea Sivini.

una vecchia fabbrica di pneumatici dove era capitato per caso, e ha deciso di ambientarvi anche un secondo video, quello della canzone "Hangar", anche questa tratta dall'ultimo cd

in programmazione nelle varie reti televisive. Il primo video verrà invece diffuso nelle prossime settimane, in occasione del tour acustico «Sogno di una not-

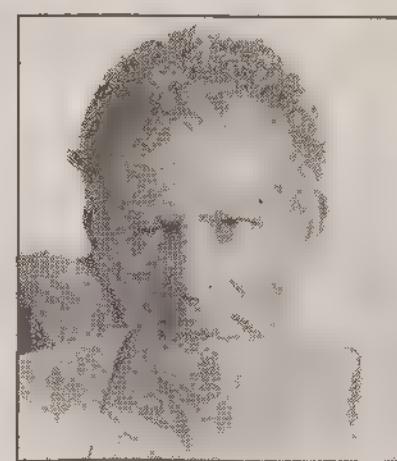
te di note»: partenza il 13 agosto da Pompei, e poi quaranta tappe soprattutto in luoghi d'arte, fra cui è stato inserito anche un concerto il 3 settembre all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro.

Ma l'avventura dei quattro triestini alla corte di Baglioni non è finita qui. Le loro riprese del concerto milanese tenuto dal cantautore romano al Filaforum di Assago il 17 giugno (trasmesso in diretta Internet su Katabweb, con ben tre milioni e mezzo di contatti) sono state talmente tante a Baglioni e ai suoi discografici, da pensare di farne un dvd, cioè il cd video della nuova generazione. Se serve, i quattro «muloni» sono già pronti.

Ca.m.

CINEMA Da domani le riprese nei paesini del bellunese

Con Leo Gullotta rivive la tragedia del Vajont



L'attore Leo Gullotta.

ROMA Quando non è rinchiuso nel camerino del Baglioni, dove ogni giorno si prepara alle prove (per circa tre mesi l'anno) dell'intramontabile varietà tv, non si può certo dire che Leo Gullotta si riposi. Ha appena finito di girare in Toscana con Pier Francesco Pingitore ne «La Casa delle Beffe», film tv per Canale 5 in cui lui è protagonista. Ma già da lunedì dovrebbe partire il film che Renzo Martinelli ha dedicato alla tragedia del Vajont. Dopo alcuni ciak girati nel febbraio scorso per catturare un po' d'inverno, cominceranno infatti le riprese del film tra Erto e Casso, i due paesini del bellunese spazzati via

rari nel ruolo di Tina Merlin, la giornalista de «L'Unità» che aveva denunciato in anticipo la possibilità del disastro. Mentre Gullotta sarà l'ingegnere che in quel posto lavorava come capocantiere.

«Un personaggio di grande onestà e di dirittura morale: ha preferito uccidersi, solo all'idea di poter essere coinvolto in una responsabilità del genere. Ed è sempre un piacere per me lavorare in opere che affrontano argomenti scottanti che riguardano il nostro paese. Da noi non sono molti i registi che hanno il coraggio di offrire un contributo per riflettere su questi temi civili, come faceva un tempo Rosi», dice l'attore.

TEATRO Presentato nel capoluogo friulano il cartellone 2000-2001 di prosa, musica e danza del «Nuovo»

Udine, una stagione nel segno di Gidon Kremer

Debutto il 3 ottobre con il celebre violinista. Poi arrivano Momix, Melato, Brilli...

Locarno: Amleto a New York in corsa per il «Pardo d'oro»

LOCARNO Al terzo giorno di Festival, il «Pardo d'oro», massimo premio della rassegna locarnese, ha un serio candidato alla vittoria. Si tratta di «Hamlet», nuova opera del cineasta sperimentale americano Michael Almereyda, che arriva qui con l'aura del genio finalmente compreso e forte di una distribuzione internazionale Miramax.

Nel mio futuro - dice Almereyda - c'è un documentario sul nuovo lavoro teatrale di Sam Shepard, che porta sulla scena Sean Penn, Nick Nolte e Woody Harrelson e, in autunno, una storia cyber ambientata a New Orleans, con una donna che cerca la sorella scomparsa entrando letteralmente dentro il suo computer. Nel frattempo però mi godo, ben felice, le attenzioni con cui circondano questa scampagnata shakespeariana nella New York di oggi. «Hamlet» è infatti una traduzione abbastanza fedele del celebre dramma portato ormai ben 43 volte sullo schermo con la particolarità di essere un collage visivo quasi psichedelico, di avere per sfondo i grattacieli di Manhattan in cui si annida la minacciosa multinazionale Denmark Corporation, e di essere interpretato da attori rigorosamente americani, che non fingono nemmeno per un istante l'accento di Oxford. Tra gli attori di «Hamlet» primeggia uno straripante, Ethan Hawke nei panni del «pallido prence». Intorno a lui, Sam Shepard (un convincente spettro), Bill Murray, il Kyle MacLachlan di «Twin peaks» e Diane Venora, che nella Off-Broadway è Ofelia per antonomasia.

UDINE Sarà il celebre violinista Gidon Kremer con la luminosa Kremerata Baltica chamber orchestra a inaugurare, il 3 ottobre prossimo, la stagione 2000-2001 di prosa, musica e danza del Teatro Nuovo di Udine, presentata ieri nel capoluogo friulano dal sindaco Sergio Cecotti insieme con il soprintendente al teatro, Rodolfo Castiglione, e il responsabile della sezione musica e danza, Carlo de Incontrera.

Per i quattordici spettacoli della stagione spiccano i nomi di quotati registi come Gabriele Vacis, Gigi Dall'Aglio, Glauco Mauri, Maurizio Scaparro, Giuseppe Patroni Griffi, Marco Sciaccaluga, mentre tra gli attori si segnalano «stelle» di prima grandezza come Mariangela Melato, Umberto Orsini, Nancy Brilli, Gabriele Ferretti, e i leggendari Momix, per un repertorio, ha detto Castiglione, «che vuole spaziare dal teatro classico a quello moderno e contemporaneo allo scopo di incontrare i gusti variegati del pubblico di tutte le età». Dieci gli spettacoli in abbonamen-



A sinistra, Mariangela Melato. A destra, Nancy Brilli.

to: si va da «Opera buffa del Giovedì Santo» per la regia di Roberto De Simone, a «Sette spose per sette fratelli», allestito dalla Compagnia della Rancia per la regia di Saverio Marconi. Vacis, con il Teatro Stabile del Veneto, presenterà «La storia di Cyrano», mentre lo Stabile di Genova si produrrà nella «Fedra» interpretata da Mariangela Melato. Sulle coreografie di Moses Pendleton si esibiranno i

Momix, nel nuovo spettacolo intitolato «Passion 2000». In programma anche «The blue room» con Nancy Brilli e «L'arte della commedia» di Eduardo De Filippo nell'allestimento del Teatro Eliseo-Elledieffe. Infine «Rumors» di Neil Simon e un grande classico, «Re Lear» con Glauco Mauri, presentato dalla Compagnia nuova Teatro Eliseo.

Brillante il cartellone musicale curato da Carlo de In-

contrera, con due momenti lirici, la «Bohème» di Puccini e «Il vascello fantasma» di Wagner, orchestra prestigiosa come la Kremerata Baltica e la Grande orchestra sinfonica di Mosca, solisti di straordinario valore come la danzatrice Silvie Guillem e i pianisti Krystian Zimerman e Vladimir Ashkenazy. Nel cartellone della prosa anche «Bigattis», lavoro firmato a quattro mani da Elio Bartolini e Paolo Patui, unica produzione del Centro servizi e spettacoli inserita nella programmazione. «Il Teatro Nuovo sta ancora vivendo una fase di transizione» ha detto il sindaco Cecotti, auspicando la rapida costituzione di un'associazione e in seguito di una fondazione per gestire la struttura. In corso anche un tavolo di lavoro tra Teatro, Comune, Provincia, Ente regionale teatrale, Centro servizi e spettacoli e nuova Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia per un accordo di sistema che assicurerebbe al Nuovo una maggiore stabilità per gli anni a venire.

Alberto Rochira

DANZA A Villa Manin «Stelle sul palco»

Salomè, energia e sensualità dalla Compagnia di Torino, plastica ed elegante



La Compagnia di Danza Teatro Nuovo di Torino.

UDINE Uno spettacolo fatto per stupire e ammaliare il pubblico, la «Salomè» presentata giovedì nella Villa Manin di Passariano, nell'ambito della prestigiosa rassegna «Stelle sul palco», promossa dall'Ente regionale teatrale in collaborazione con la Pro Loco. E, grazie alle scenografie surreali e a volte inquietanti, e alla bravura della compagnia di Danza Teatro di Torino, si può dire che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto. La parte introduttiva, intitolata «Diagrams», col coreografo di Jozsef Tari, étoile di Bejart, tutta giocata sulle movenze morbide di eteree danzatrici, con musiche di Britten, Zorn e Onni, è stata di notevole impatto emotivo, specie per il forte contrasto con il secondo quadro, ancora interamente al femminile, con suggestioni cibernetiche e vibranti ritmi metallici. Perfetta la sincronia delle danzatrici, che hanno interpretato l'ultimo frammento esibendo straordinaria saldezza sulle punte.

Nella seconda parte, il momento culminante dello spettacolo, appunto la «Salomè» ispirata alla celebre opera di Oscar Wilde, dramma di cui la coreografia firmata da Matteo Levaggi e le scenografie di Eugenio Guglielminetti hanno saputo evocare la complessa ricchezza di stili e l'atmosfera di voluta ambiguità. Musica da John Zorn, Henry Dutilleul e Muricio Kagel, il balletto si è articolato in una serie di quadri densi di richiami onirici e sensuali. Gli interpreti si sono espressi con plastica eleganza producendosi in una serie di figure intensamente drammatiche, con evoluzioni tese a mettere in risalto l'elasticità dei corpi e le doti quasi «acrobatiche». Scene e luci hanno sottolineato con estrema efficacia i diversi momenti «psicologici» dei danzatori, che hanno dimostrato eccezionale capacità di trasmettere emozioni e sentimenti forti resi attraverso una gestualità e persino una mimica facciale curate nel dettaglio.

Momento «clou» la danza dei sette veli, con le coreografie di Katina Genero e Loredana Domojirov, certamente una giovane promessa della danza internazionale, che si è esibito alternando grazia e potenza, e meritandosi con lode lo scroscio d'applausi a fine spettacolo. a.r.

AMBASCIATORI

IL MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

PARCHEGGIO AL PARKS

MISSION IMPOSSIBLE 2

È NETO 2 UN EROE

IL GLADIATORE

LA CENA DEI CRETINI È IL FILM CHE DA 2 MESI DIVERTE TUTTA TRIESTE!

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

FRANCA POTENT BENNO FORMANN

ANATOMY

ALCUNI STUDI DI DANZA

ALTRI SENSUOSI STUDI DI

DAL PRODUTTORE DI «MATRIX»

UN CAPOLAVORO DI ARTI MARZIALI

ROMEO DEVE MORIRE

UN'ORGANIZZAZIONE SEGRETA COSÌ POTENTE DA OFFRIRTI TUTTO QUELLO CHE DESIDERI. MA C'È UN PREZZO DA PAGARE.

JOSHUA JACKSON PAUL WALKER

SKULLS

La Marionetta d'oro 2000 al praghese Pavel Vangeli

UDINE L'artista Praghese Pavel Vangeli, con lo spettacolo «Swinging Marionettes» ha vinto il premio «La Marionetta d'oro 2000», promosso dall'amministrazione comunale di San Piero al Natipone per onorare la memoria di Vittorio Podrecca. Il riconoscimento è parte integrante della rassegna «Marionette & Burattini» nelle Valli del Natipone, diretta da Roberto Piaggio, nell'ambito del Mittelfest.

Il marionettista Pavel Vangeli ha trionfato sulla concorrenza con una ventina di compagnie, protagoniste nei giorni scorsi di oltre cinquanta eventi spettacolari. La giuria ha in particolare apprezzato «l'eccezionale tecnica artistica di Vangeli, capace di coniugare con immediatezza e apparente semplicità il raffinato virtuosismo nella manipolazione delle marionette ad una lettura ironica e insieme poetica della vita». Durante la premiazione è stato annunciato che la prossima edizione della rassegna «troverà adeguata valorizzazione attraverso l'ospitazione di eventi spettacolari anche oltre confine».

Su una stele, in Grecia Scoperta melodia di 23 secoli fa

ATENE Le note musicali di una melodia di 23 secoli fa sono state scoperte su una stele di marmo nel nord della Grecia: lo ha reso noto il Museo archeologico di Salonicco, precisando che due esperti sono riusciti a «leggere» le note raffiguranti con lettere greche. La stele è stata scoperta fra le rovine di una fortezza del terzo secolo avanti Cristo nella regione di Vrasna. Per gli esperti, la stele di Vrasna è uno dei più antichi spartiti musicali esistenti al mondo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Domenica 6 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore 20.30. Domenica 13 agosto, ore 18, Sala Trippich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Sabato 5 agosto ore 20.30 quinta rappresentazione. Repliche: 8 agosto 2000, ore 20.30, Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Domenica 6 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore 20.30. Domenica 13 agosto, ore 18, Sala Trippich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

ore 21.15: «Sissi contami fantasmi & jazz» Mauro Costantini pianoforte e Daniele D'Agaro sax. SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Domani in via San Nicolò angolo via Dante alle ore 21.15: «Cacce, notturni e divertimenti in musica a corte» Serenade Ensemble quintetto di fiati, musiche di Haendel, Haydn, Mozart, Mayr, Beethoven.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Chiusura estiva. EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO. In ferie. MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Ladro d'amore». NAZIONALE 1. (Aria condizionata). 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. NAZIONALE 2. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Anatomy». Alcuni studiano. Altri vengono studiati. Un horror v. 14. NAZIONALE 3. (Aria condizionata). 16.30 e 18.30: «Romeo deve morire». Dal produttore di «Matrix» un capolavoro di arti marziali. NAZIONALE 3. (Aria condizionata). 20.40 e 22.15: «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste. NAZIONALE 4. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15 22.15: «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da

offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare... SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «The million dollar» di Wim Wenders con Mel Gibson e Mila Jovovich. CAPITOL. Solo oggi e domani. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «28 giorni» con S. Bullock. Da lunedì «La casa di Cristina».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Magnolia», con Tom Cruise, Julianne Moore, Jason Roberts. Un magnifico affresco di vite e destini incrociati, il capolavoro del minimalismo cinematografico. Solo oggi. Domani.

ni: «Boys don't cry», premio Oscar per la miglior attrice a Hilary Swank.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30: «Avviso di chiamata», ore 22.30: «South park cartoon» vietato ai minori di anni 14.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «cinque sensi» di Jeremy Podeswa, ore 21.15. Ingresso lire 9000.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Raiuno punta su Carlo Conti e la Zanicchi per rilanciare il programma

Iva, regina della domenica

La squadra di Canale 5 intanto ha perso Lopez

ROMA Domenica contro domenica: passano gli anni, cambiano le gestioni, ma le battaglie continuano. Per Raiuno come per Canale 5 la domenica pomeriggio resta uno dei territori di punta del palinsesto autunnale. E se a Raiuno hanno designato una «Domenica in» con la simpatia toscana di Carlo Conti e la familiarità emiliana di Iva Zanicchi, su Canale 5 «Buona Domenica» si è trovata a fare i conti con una squadra che ha perso una delle sue pedine più importanti: Massimo Lopez, anche lui attratto dalle sirene della Rai.

Lo scontro fra i due titani catodici sarà ancora una volta acceso, e nonostante negli ultimi tre anni «Domenica in» abbia incassato sonore sconfitte, per la stagione 2000-2001 la premiata ditta Conti-Zanicchi promette di voler, quanto meno, combattere ad armi pari.

«A me non piace perdere» ha sottolineato la Zanicchi - io e Carlo cercheremo

di combattere per rosicchiare qualche puntarello di share. E se alla fine non vinceremo, sarà almeno il pareggio».

Per tentare di ridare lustro a una domenica pomeriggio scaduta tra le barzellette «hard» della Falchi e gli abiti succinti delle vallette di Amadeus, «Domenica in» ripartirà dal teatro Delle Vittorie, tempio di tante «Canzonissime» illustri.

«Il Delle Vittorie è un teatro che mi fa emozionare al solo pensiero - ha aggiunto la Zanicchi - ho partecipato a tante «Canzonissime» e tornare a cantare lì sarà molto emozionante per me. Certo, du-

rante la trasmissione non mi limiterò a cantare, sarò la co-conduttrice del programma insieme a Carlo, anche se le linee della trasmissione devono ancora essere definite. Ci incontreremo il 22 agosto per cominciare a stabilirle».

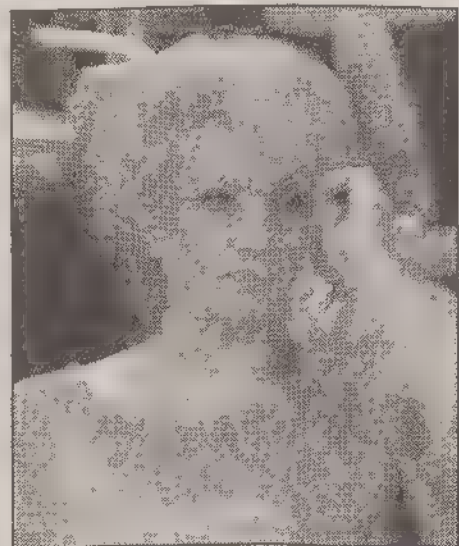
Maurizio Costanzo non sembra invece aver alcuna intenzione di cambiare la formula della sua «Buona Domenica», programma già rodato tra lo humour sottile di Lippi, la comicità irriverente di Laurenti e la bellezza di Paola Barale, che, dopo aver annunciato il suo abbandono della domenica per passare alla prima serata su Italia

Uno, ha dovuto recedere. La partenza di Lopez era già abbastanza, e Costanzo ha richiamato la Barale al suo dovere di squadra. «Paola Barale è un po' come una figlia per me, Lippi e Laurenti sono semplicemente fantastici - ha aggiunto la Zanicchi (nella foto) - per questo il pensiero di andare «contro» di loro mi fa sorridere. Ma questo è il gioco delle parti».

Tra tanti conduttori, è dunque rimasta a bocca asciutta Mara Venier, che aveva assaporato il gusto della domenica pomeriggio per colpa dell'ex direttore di Raiuno, Saccà, che l'aveva messa nella squadra di «Domenica in», senza però avvisare Conti.

«Non importa», ha subito minimizzato la Venier, che è stata poi ricompensata con «Fantastica Italiana», la trasmissione che condurrà insieme a Massimo Lopez, in onda da settembre su Raiuno, il giovedì in prima serata.

Alessia Mattioli



OGGI IN TV



Film con la Rossellini e Oldman su Raiuno

Cercando l'amata da Beethoven

Fra i film da segnalare:

«Amata immortale» ('94), di Bernard Rose, con Isabella Rossellini (nella foto) e Gary Oldman (Raiuno, ore 0,40). L'esecutore testamentario di Beethoven ricerca l'amata» cui il compositore ha destinato i suoi beni. Due contesse si contendono titolo e ricchezze.

«Il bisbetico domato» (Italia '80), di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano (Canale 5, ore 14,10). Un ricco e solitario proprietario terriero rifiuta le avances di una bella milanese. Ma alla fine...

«Un sacco bello» (Italia '80), di e con Carlo Verdone (Canale 5, ore 16,30). Un bullo, un timido, un figlio dei fiori: sono le maschere di un Ferragosto romano.

Italia 1, ore 0,05

Maratona cibernetica

Una maratona nel mondo cibernetico del futuro è l'oggetto di «Futuro prossimo venturo». Si comincia con la prima tv di «Cyborg cop III», film per la regia di Yosi Wein che vede un poliziotto alle prese con una serie di pericolosi esperimenti scientifici ai danni di un gruppo di studenti. Si prosegue poi con «Death machine», di Stephen Norrington, storia di un inventore psicopatico e della sua ultima creazione. E si conclude con il film di Philippe Mora «Precious finds», remake del «Tesoro della Sierra Madre», sulle vicende di tre avventurieri in cerca d'oro tra gli asteroidi.

Canale 5, ore 21

Un po' di gloria per tutti

Come ogni settimana, a «Momenti di gloria» sette concorrenti canteranno dal vivo sulla base di un brano musicale di successo, ispirandosi alla voce e al look dell'interprete originale. Nel programma, condotto da Mike Bongiorno con la partecipazione di Ellen Hidding e Alessandro Di Carlo, i cantanti si sfideranno sotto gli occhi di una giuria presieduta da Iva Zanicchi e composta da tre esperti. Questa settimana: Franco Risi, Roberto Pregadio e Anna Pettinelli. Nel corso della puntata sarà proclamato il vincitore che parteciperà alla finalissima del 16 settembre e saranno assegnate le menzioni speciali ai concorrenti più originali.

Raiuno, ore 20,40

Viziati dei dhi tiri

I vizi di due personaggi del mondo televisivo saranno smascherati da amici e nemici: è l'idea alla base di questo format - il quarto ed ultimo della serie di numeri unici proposti quest'estate da Raiuno - condotto da Giancarlo Magalli. Sul tema dei sette peccati capitali «Inferno e Paradiso» metterà a confronto Emilio Fede e Nancy Brilli, accompagnati da parenti, amici e conoscenti che porteranno testimonianze, curiosità e racconti privati.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.35 L'ALBERO AZZURRO
10.05 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000
10.25 LA GRANDE IMPERATRICE. Film (storico '37). Di Herbert Wilcox. Con Anna Neagle, Anton Walbrook.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Scuola di scandali»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.25 TARATATA! ESTATE
15.50 OVERLAND 1-2-3
17.00 IL MEGLIO DI «TUTTO BESSERE». Con Daniela Rosati.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Persone perbene»
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 INFERNO E PARADISO. Con Giancarlo Magalli.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 AMATA IMMORTALE. Film (drammatico '94). Di Bernard Rose. Con G. Oldman, J. Krabbe.
2.50 RAINOTTE
2.55 INAFFERRABILE RAINER. Telefilm. «Il giocattolo»
3.35 IL COLONNELLO CHABERT. Film (drammatico '93). Di Yves Angelo. Con Gerard Depardieu, Fanny Ardant.
5.20 CERCANDO CERCANDO...
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm.
7.45 POPEYE
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 TOTO! CONTRO I QUATTRO. Film (commedia '63). Di Steno. Con Toto, Aldo Fabrizi.
10.05 I GENI DEL COMPUTER. Telefilm. «Tecnofobia»
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 RELATIVITY. Telefilm.
11.20 AVVENTURE NEI MARI DEL NORD. Film. Di Ivan Passer. Con Alan Breck Stewart, David Balfour.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Documenti.
14.05 METEO 2
14.10 CRONACA NERA. Telefilm.
15.45 FINE SECOLO (REPLICA 1A PUNTATA). Film tv (drammatico '99). Di Gianni Lepore. Con Emilio Bonucci, Lino Capolicchio, Anna Karina.
17.25 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
18.15 SENTINEL. Telefilm.
19.00 METEO 2
19.05 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL SEME DEL DUBBIO. Film (thriller '96). Di Peter Földy. Con Peter Coyote, Albert Watson.
22.30 TG2 NOTTE
22.50 PALCOScenico PRESENTA: NABUCCO
1.10 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. «L'ascensione»
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 SPUTA IL ROSPO
2.15 QUELL'AVVENTURA
3.05 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 LA MUSICA DI RAITRE
9.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.40 MACISTE CONTRO I MOSTRI. Film. Regia di Guido Malatesta. Con Reg Lewis, Margaret Lee, Luciano Marin.
12.00 TG3
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.25 LA CORSA VERSO L'IGNOTO. Film (avventura). Regia di Dick Lowry. Con Meredith Baxter, Chris Cooper.
14.00 TG3 REGIONALI
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 XXII GIORNATALE 2000. Con Mauro Marino e Stefania Fiorucci.
15.35 RAI SPORT - SABATO SPORT
15.40 CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA JUNIOR.
16.35 PALLANUOTO: TORNEO DELLE NAZIONI
17.40 NUOTO SINCRONIZZATO
18.50 TG3 METEO
19.00 TG3
20.00 BLOB
20.30 VENTI DEL NORD. Telenovela.
20.50 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
22.55 TG3
23.20 PACEM IN TERRIS
0.20 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
Trasmissioni in lingua slovena
20.25 ANGOLO: CECHUANKA 1999
20.30 TG3
VANGLO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastroianni.
8.45 HARRY & CAROTA. Film tv (commedia '93). Di Dan Curtis. Con Danny Aiello, Joe Pantoliano.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Fidarsi dei figli»
12.00 I ROBINSON. Telefilm. «Gli ultimi romantici»
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. «Attenti al cane»
13.00 TG5
13.40 DUE PER TRE. Telefilm. «Gelosa gelosia»
14.10 IL BISBETICO DOMATO. Film (commedia '80). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti, Milly Carlucci.
16.30 UN SACCO BELLO. Film (commedia '80). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Isabella Bernardi.
18.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Il biglietto vincente»
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 MOMENTI DI GLORIA. Con Mike Bongiorno e Ellen Hidding.
23.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Vizi privati»
1.15 TG5 NOTTE
1.45 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.15 A UN PASSO DAL PARADISO. Film tv (drammatico '97). Di L. Libman. Con P. Gallagher, A. Malik.
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. «Nemici da sempre»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm. «A qualcuno piace il calcio»
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. «Il ragazzo che tossisce»
13.30 BEACH PARTY
14.00 SUPER ESTATE
15.00 I RAGAZZI DI MALIBU'. Telefilm. «Spalle al muro»
16.00 STILL E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLO
17.15 ROBOCOP. Telefilm. «Dentro il crimine»
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LA TATA. Telefilm. «Questo matrimonio s'ha da fare» - 2a parte
20.30 CARTUNO
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Un passato che scotta»
22.30 BOXE: PICCIRILLO - MURRAY
0.05 CYBORG COP III. Film tv (thriller '95). Regia di Yosi Wein. Con Bryan Genesee, Michael Brunner.
1.45 DEATH MACHINE. Film tv (orrore '94). Regia di Stephen Norrington. Con Brad Dourif, Ely Pouget.
3.45 PRECIOUS FIND. Film tv (fantascienza '95). Regia di Philippe Mora. Con Rutger Hauer, Joan Morgan.
5.15 BENNY HILL SHOW
5.40 A SCUOLA CON FILOSOFA. Telefilm. «Mali d'amore»
6.05 PRIMI BACI. Telefilm. «Pugnalate» «Solidarietà»

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. «La fatica di scegliere» 2a parte
6.30 STEFANIA. Telefilm. «Sospetto infondato»
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.25 ALEN. Telefilm.
9.30 HURACAN. Telenovela.
10.30 1,2,3,4 (R). Con Antonella Appiano.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SABATO VIP IN VACANZA. Con Emanuela Folliero.
16.00 SABATO 4 - ANTOLOGIA. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
17.00 IL TRUCCO C'E' (R)
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. «Reazione allergica»
20.35 LA BELLA MUGNAIA. Film (commedia '55). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Sofia Loren, Marcello Mastroianni.
22.35 FATAL AFFAIR - RELAZIONE PERVERSA. Film tv. Di Michael Karen. Con Peter Sattmann, Katia Woywod.
0.30 CONCERTO: SCHUMANN - 4A SINFONIA
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 IL MISTERO DELLE SETTE PORTE. Film (giallo '44). Di Elmer Clifton. Con Chick Chandler, Michael Raffetto.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 ANIMA PERSA. Film (drammatico '76). Di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Catherine Deneuve.
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 MCCLLOUD. Telefilm.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 METEO
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.35 POLTERGEIST. Telefilm.
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 IL MEGLIO DI «CRAZY CAMERA»
14.00 ALLA RICERCA DEL SOGNO PERDUTO. Film (commedia '87). Di Willi Patterson. Con Charles Gray, K. Quinlan.
16.10 MCCLLOUD. Telefilm.
18.20 SUPERBIKE SUPERPOLE
19.25 TMC NEWS
20.00 TG INCONTRA (R)
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnold Mangini.
20.45 CALCIO: FIORENTINA - ENERGY COTTBUS
23.15 TMC NEWS
23.35 ALTROMONDO
0.05 IMPATTO MORTALE. Film (fantastico '93). Di John Eyles. Con Louis Gossett, Bill Paxton.
1.50 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
2.35 ALTROMONDO (R)
2.55 MCCLLOUD. Telefilm.
4.15 ALLA RICERCA DEL SOGNO PERDUTO. Film (commedia '87). Di Willi Patterson. Con Charles Gray, K. Quinlan.
6.00 CRAZY CAMERA (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 MADE IN ITALY
7.30 SUPERSEA
8.00 WOODSTOCK '94
9.00 TRIESTE PROVINCIASSIE-ME. Con P. Pich, S. Vidon.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 THE CAT. Telefilm.
12.00 ARTE MODERNA.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 I TRE MOSCHETTIERI
15.30 VIDEO ONE
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 MIX CULTURA
18.00 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
18.30 STAR TREK
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 CALEIDOSCOPIO.
20.30 FOR US THE LIVING.
22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 BELLAMY. Telefilm.
0.30 UOMINI LEGGE.
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 DIVORZIA LUI, DIVORZIA LEI. Film (commedia '73). Di W. Hussein. Con E. Taylor, R. Burton.
3.35 DOWE VA SE IL VIZIETTO NON CE L'HAI? Film.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DICK VAN DYKE.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.55 TESTIMONI DI UN TEMPO PASSATO COLLI
12.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
12.40 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
13.45 SPORT ESTREMI: RED BULL BIKE
16.45 CARTOON CLASSIC
17.00 SHAKER PLANET
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 VIAGGIO AL CENTRO DEL FRIULI. Documenti.
18.48 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.05 OKEY MOTORI
20.40 COV - BOY. Film (western '58). Di Delmer Davis. Con Jack Lemmon, Glenn Ford.
22.33 DAI MERCATI
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.45 TOP MODEL.
2.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G. - EURONEWS
15.15 IL MEGLIO DI FOLKST
15.50 PARLIAMO DI NOTTE
16.30 L'ULTIMO HANDICAP.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI, I EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.40 GIOCHI DEI NOSTRI NONNI
20.10 ECO
20.40 MEDITERRAN FESTIVAL
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 IL PARCO DEL VESUVIO.
22.20 NIVEA SUN - BEACH VOLLEY CUP 2000
22.50 LA NATURA DELLE COSE - L'AMBIENTE.
23.20 BASKET NBA: LA LAKERS - INDIANA PACERS
1.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
1.15 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 CERCASI VJ
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 TGA-FLASH
16.05 BEST ON THE BEACH
17.00 TOP SELECTION
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
19.30 MTV MOVIE SPECIAL
20.00 BLINK 182 YOU IDIOT!
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 CHI E' GIP? MTV MAD
23.30 SENSELESS ACTS VIDEO
24.00 IBIZA SPOTLIGHTS
0.30 PARTYZONE

ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 REGIONE OGGI TG DAL TRIVENETO
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
18.15 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 GIOVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
20.30 CINEMA DI ANTENNA 3.
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE
8.10 ATENE
9.10 UNA MEDICINA PER LA VITA
10.10 PROFILO DI GESU'
11.15 PIAZZA MONTECITORIO
11.30 REPORTAGES
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.45 WANT TO PLAY? STREETBALL IS FOR YOU
14.00 ASTA D'ANTIQUARIATO
19.15 TPN CRONACHE
20.15 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
23.20 TPN CRONACHE
24.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11.00 A ME MI PIACE - I VIDEO A PREMI DI...
11.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.00 CLIP TO CLIP
21.00 I PARAMEDEICI. Film.
23.00 TMC2 SPORT
23.30 TMC RACE
0.15 DISCOTEQUE
2.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
7.00 TNE GIORNALE
7.30 OKAY MOTORI
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 ATLANTIDE
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
14.00 TNE CONSIGLIA...
17.45 ANGOLA. Videodossier.
18.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
18.45 MONITOR
19.15 COMING SOON
19.45 MOTORING
20.30 ZOO STORY. Film.
21.45 L'ULTIMA DONNA. Film (dramm. '76). Di M. Ferrell. Con O. Muti, M. Piccoli.
23.55 NOTTURNO NORDEST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 LA CROCE DI FUOCO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.50 GIUSTIZIA CLANDESTINA. Film tv (drammatico '93). Di C. McIntyre. Con P. Corvino, L. Kozlowski.
22.45 SBIRRI OLTRE LA VITA. Film (fantastico '88). Di Mark Goldblatt. Con Treat Williams, Joe Piscopo.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.00 IL CORPO. Film tv (drammatico '74). Di Luigi Scattini. Con Zeudi Araya, Enrico Maria Salera.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM.
23.30 FILM.

TELECHIARA

7.00 GOOD TIMES. Telefilm.
10.00 DALLE PIRAMIDI AL SINAI
11.00 EDICOLA
12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
15.00 PESCARRE INSIEME.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEO SAT
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 ALMANACCO STORICO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 ASIAGO NEWS
19.00 PESCARRE INSIEME.
19.30 VANGELLO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 MOOMIN
21.00 UN INSOLITO SCERIFFO. Film (giallo '79).
23.00 GOOD TIMES. Telefilm.
0.30 VANGELLO
1.15 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.12: Nonsoloverde; 6.17: Radiouno musica; 6.35: Italia Istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 8.35: GR1: Radiouno speciale; 9.08: Song'e Napule; 10.06: GR1 in Europa estate; 12.02: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.36: GR1 Inter nos; 13.00: GR1; 13.19: Tam Tam lavoro; 14.05: GR1 Magazine; 14.35: Sabato Sport; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomorti; 19.47: Ascolta, si fa sera; 22.25: Bolmare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 9.00: 40, all'Ambr; 10.00: Il Cammello di Radiodue; 11.00: Carta di riso; 13.00: Fogli Riso; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Hit Parade Live Show; 17.05: Ericsson Summer Festival di Lucca; Natalie Cole; 19.00: Brivido; 20.00: Bagaglio a mano; 20.35: Il Cammello di Radiodue; 23.00: Boogie nights megamix; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1022 AM

6.00: Mattinotte; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotte; 9.25: parte; 10.00: L'Arcimbolo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotte - 3a parte; 11.00: Ritorni di fiamma; 12.30: Uomini e Profeti; 13.00: Tournee; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre - 1a parte; 15.00: Le guerre dei mondi; 15.30: Due sul tre - 2a parte; 16.50: I fantasmi di Broadway; 18.00: Due sul tre - 3a parte; 19.00: Tournee; 19.35: Radiotre suite Festival; 20.00: Il Cartellone; Le Siege de Corinthe; 24.00: Esercizi di memoria.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.05 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale della Valle d'Aosta

7.20: Onde verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shelter; 12.00: T3 Giornale radio; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Musica in Terza pagina; 15.30: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Altraeuropa.
Programmi in lingua slovena: (103.9 o 98.6 MHz/981 kHz) - Segue ora orario; Gr: 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.

SCHUMI PROVA E RIPROVA

Seconda e conclusiva giornata di prove per Schumacher a Fiorano con qualche modifica del programma dovuta alla pioggia. In mattinata il tedesco si è dedicato a prove di assetto sul bagnato, percorrendo 26 giri con gomme scolpite. Nel pomeriggio, con mezzo sole, Schumi ha girato con gomme da asciutto e ha percorso altri 29 giri. Il tedesco ha effettuato anche sei prove di partenze.

am
A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

13.00 Antenna 3 TS: Rubrica di motocross
13.45 Telefril: Sport estremi: Red Bull Bike
15.35 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.40 Raitre: Ciclismo: Cam-

pionati Mondiali su pista Jr.
16.35 Raitre: Pallanuoto: Torneo delle Nazioni
17.40 Raitre: Nuoto sincronizzato
18.20 Telemontecarlo: Super-

bike Superpole
19.34 Telefril: Sport Sera
19.45 Diffusione Eur.: Motori
20.05 Telefril: Okey motori
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport

20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.45 Tmc: Calcio: Fiorentina - Energy Cottbus
22.20 Capodistria: Nivea Sun - Beach Volley Cup 2000
22.30 Italia 1: Boxe: Piccirillo - Murray

DISABILE «POSITIVO»

Tre ciclisti e perfino un disabile sono risultati positivi alle contranalisi effettuate nel laboratorio di Losanna per conto del Coni. Sono Nikacevic (Team Futura), Agostino Spanu (Pagnoncelli) e Roberto Tagliabue (Velo Rho). Confermata la presenza di furosemide (diuretico) per Renato Misturini, tesserato della federdisabili con la Pol. San Michele di atletica leggera.

am
A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Arconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

SPORT

CALCIO SERIE C La mancata presenza di un direttore di gara federale durante l'«amichevole» di Lignano è diventata un caso

Triestina-Kalamata finisce sotto inchiesta

La società era già stata diffidata ad utilizzare «fischietti» non appartenenti all'Aia

Provitali-Micciola: l'esperimento è piaciuto a Rossi

TRIESTE Dopo la gomitata ricevuta a un orecchio Alessandro Teodorani è stato dimesso ieri in mattinata dall'ospedale di Udine. Sette punti di sutura al lobo superiore dell'orecchio destro per ferita lacero-contusa dice il referto medico. Ma l'amichevole con il Kalamata, oltre a qualche segno nel fisico, per fortuna ha lasciato anche qualche scoria positiva. Almeno per quanto si è potuto vedere nella mezz'ora disputata tra greci e «grecchi». L'allenatore Ezio Rossi, è rimasto bene impressionato dai primi 20' alabardati. «Mi è piaciuta la dedizione della squadra e l'applicazione corretta degli schemi provati sinora. Tutto ciò prima che affiorassero i nostri limiti». E cioè? «Di tenuta, come è ovvio, visto che ci prepariamo da soli dieci giorni e nella mattinata avevamo fatto ripetute in salita. E poi vorrei una squadra capace di continuare a insistere anche dopo essere passata in vantaggio. Ma i nostri avversari si sono dimostrati un'ottima squadra. Sapevamo che il Kalamata era anche così duro: nelle tre partite disputate in precedenza aveva litigato con tutti. Comunque dispiace per come è finita». Quello che invece è piaciuto è una squadra capace di giocare con il modulo a una punta più tre «aiuti». Con un Provitali capace di inventarsi tequarista. «Avevo parlato con lui - dice Rossi - spiegando che lui ha le caratteristiche per giocare dietro a Micciola. Ho voluto farlo partecipare alla manovra e lui ha risposto bene. Ma questa è solo una delle tante soluzioni offensive che può riservare la Triestina. Se hai tanti giocatori di qualità è giusto farli giocare assieme».

TRIESTE La rissa di Lignano tra Triestina e Kalamata non dovrebbe avere ripercussioni disciplinari sui giocatori alabardati, ma probabilmente la società dovrà pagare una multa. Perché la mancanza di un referto redatto da un arbitro federale non permetterà al giudice sportivo di mettere le mani sugli autori della gazzarra. L'arbitro Cihin del Gruppo Arbitri di Coppa



Arbitri sempre nel mirino. Anche quando non ci sono.

ROMA A due mesi dall'inizio della stagione, i giocatori sono già entrati nel clima campionato non resistendo a tackle «assassini» e gomitate malandrine mentre gli arbitri vengono già messi all'angolo, rei di aver assegnato rigori dubbi. Ad alzare il livello della temperatura ci ha pensato anche l'Associazione Arbitri che dopo aver «amniato» Massimo De Santis lasciato libero di

Trieste, non appartenendo all'Aia, non è infatti autorizzato a stilare il referto sulla gara. Ma se i giocatori la passeranno liscia non lo stesso si può ipotizzare per la società alabardata.

Infatti, ieri mattina si sono mosse sia la Lega di serie C sia il comitato regionale Figg. Il ritiro dal campo di una squadra che partecipa all'Intertoto non è, infatti, questione che possa

passare sotto silenzio. I vertici dell'Associazione italiana arbitri, di prima mattina hanno interpellato i massimi dirigenti della Federcalcio regionale e, una volta appresi i contorni della vicenda si sono riservati l'ipotesi di aprire un'inchiesta sull'episodio. Un'inchiesta che, per inciso, non porterebbe a squalifiche di alcun tipo, ma precluderebbe ad una ingente multa nei confronti della società alabardata. Triestina che, per regolamento federale, aveva l'obbligo di richiedere l'autorizzazione per lo svolgimento del match (è proprio il caso di dirlo) alla Lega di serie C almeno dieci giorni prima dello svolgimento dello stesso. «E obbligo - precisa il presidente regionale della Figg, Mario Martini - richiedere l'autorizzazione per gare, per quanto non ufficiali, alla Lega di appartenenza. E

questo per almeno due validi motivi: 1) si trattava di una partita in notturna; 2) la Triestina giocava contro una squadra professionistica di Paese estero. Pertanto era obbligatorio per la Triestina richiedere l'intervento di una terna arbitrale regolamentare». Il che non si può certo dire di una terna di onestissimi (questo certamente sì) arbitri di Coppa Trieste. Tanto più che in merito all'Alabarda risulta essere alquanto recidiva. Già nella primavera scorsa, su indicazione dell'Aia triestina, la Federcalcio regionale era dovuta intervenire in merito alle amichevoli alabardate. «Il Comitato Regionale - precisa ancora Martini - già a suo tempo aveva avuto modo di rilevare l'attenzione della società su questo problema. Per la verità, esiste un regolamento che permette per certe attività

di allenamento la possibilità di non chiedere il beneplacito alla Lega, ma nel caso di Lignano questo non si poteva certo applicare». Ma il fatto più grave è che, in caso di infortunio di un giocatore (poniamo il caso che Teodorani avesse perso un orecchio nello scontro con il greco?), se la partita non è «autorizzata» la copertura assicurativa in pratica non esiste. Il vizio tutto alabardato di chiarsi da sola gli arbitri che vuole, quindi, oltre che non regolamentare risulta alquanto pericoloso. Senza contare che a Trieste esistono arbitri federali di tutto rispetto, che sarebbero ben felici di partecipare alle gesta alabardate.

Tornando al calcio giocato oggi, alle 16.30, a Imponzo, la Triestina tornerà in campo affrontando in amichevole il Portogruaro.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Sorteggio quasi integrale, spazio ai giovani e nuovi strumenti didattici: i designatori Pairetto e Bergamo si preparano ad una nuova stagione di «fuoco»

E adesso anche gli arbitri scoprono la moviola

ri. Ferrari interviene su Max Vieri in area e Paparesta, primo arbitro contestato della stagione fischia il penalty che scatena le ire nerazzurre. Maresca realizza ed esulta con troppo entusiasmo. Il nerazzurro Domenghini s'invole e due minuti dopo lo stende da dietro procurandogli una forte contusione ai flessori della coscia destra. Si scatena una rissa, anche questa prima di una stagione che si annuncia ad alta tensione. «Ormai i rigori li contestano tutti, anche nelle amichevoli, sarà una stagione con grandi discussioni» annunciano alla vigilia del raduno di Sportilia i designatori arbitrali Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo che per arginare violenze e facili sospetti proseguiranno per la loro

strada (per la verità molto tortuosa e piena di buche) modificando però parte del... percorso. A partire dal sorteggio, quasi integrale, più ampio e «meritocratico» di quello dello scorso anno e che aumenterà la casualità di accoppiamento e di conseguenza l'opportunità per le giovani leve. Non ci saranno più 5 gruppi di 4 partite ma 3 da 6, in ognuno dei quali saranno inseriti sei arbitri scelti sulla base del rendimento della giornata precedente e dello stato attuale di forma. Sono poi caduti alcuni vincoli di designazione: quello di sequenza di partite dirette per ogni arbitro o di cadenza di un direttore di gara con la stessa squadra. Dunque unico ostacolo sarà la città di residenza o di lavoro

del direttore di gara. Sulla strada della «trasparenza» anche un programma di archiviazione delle immagini per studiare le azioni contestate e valutare con maggiore attenzione gli errori («Verrà così aiutato a sbagliare di meno»). Una moviola insomma. E l'ingresso in campo del guardalinee - norma imposta dall'Uefa - per stabilire la corretta distanza della barriera sulle punizioni. Per il resto tutto come prima: niente «fischietti» stranieri, niente doppio arbitro, niente moviola in campo. Solo un sudato sì per l'ipotesi dei sensori sulle porte per i gol dubbi e una speranza. Di non vivere un'altra stagione infernale come quella passata. Sperando che i calciatori diano una mano.

Gaffe rosconera sulla Dinamo

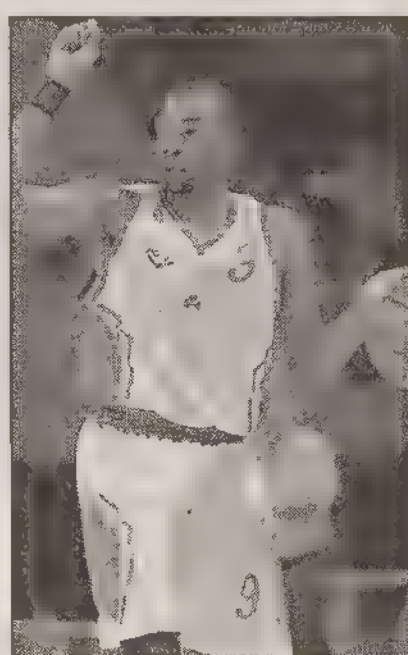
MILANO Dinamo Zagabria, squadra campione di Jugoslavia: questo erroraccio geopolitico, prima ancora che sportivo, infilato a più riprese da un maldestro traduttore nel sito ufficiale del Milan in lingua inglese, ha costretto il club rosconero a chiedere scusa ai tifosi della Dinamo. Le scuse per la gaffe sono apparse ieri, sempre nella versione inglese del sito, dopo che diversi croati tifosi della Dinamo avevano inviato E-mail di indignata protesta. Ma la colpa, come ha precisato la società, era tutta del servizio di traduzione che ha trasferito dall'italiano all'inglese un servizio di qualche giorno fa sui prossimi avversari di Champions League, continuando a definire jugoslavi i campioni di Croazia (nell'originale in italiano infatti l'errore non compariva). Nell'errore, precisa il Milan, «non vi è stata alcuna malafede».

MERCATO

L'Inter è alle prese con i capricci di Recoba
Se l'Udinese andrà in Uefa
Pozzo farà un regalo ai tifosi:
arriverà Roberto Baggio

MILANO Nuova tappa della vicenda Roberto Baggio-Udinese. L'ex Codino ha deciso di non trasferirsi alla Reggina e adesso valuta con un certo interesse le proposte dei friulani. L'Udinese, che ha un bilancio in attivo per 50 miliardi, è molto tentata da un'operazione che porterebbe benefici non soltanto sul piano tecnico, ma è frenata dalle richieste economiche di Baggio. L'ex interista pretende un contratto biennale da 10 miliardi complessivi. Di comune accordo le parti hanno deciso di aggiornarsi dopo la finale Intertoto, quando l'Udinese saprà se sarà ammessa alla prossima edizione della Coppa Uefa. Se entrerà in Europa il patron Pozzo potrebbe anche decidere di ingaggiare Robertino. Che altrimenti prenderà in seria considerazione l'ipotesi di trasferirsi in Giappone. Intanto l'Inter sta cercando un centrocampista che compensi il grave infortunio capitato a Zanetti. I nerazzurri pensano al brasiliano Vampeta del Corinthians che costa 30 miliardi. Si è registrato uno stop nella trattativa per il prolungamento del contratto di Alvaro Recoba, anche perché El Chino interessa Juve e Real Madrid. Il Milan, nella bufera dopo la batosta con il Real Madrid e con Zaccaroni in bilico, vuole puntellare la difesa. Primo obiettivo il brasiliano (con passaporto comunitario) Zago che la Roma ha fretta di cedere per poter ingaggiare Panucci. Ma i guai in casa Milan non sono finiti. Redondo si è infortunato ieri mattina in allenamento: l'argentino ha ripostato una contrattura muscolare alla coscia destra. Ora è in forte dubbio per la gara del preliminare di Champions League in programma mercoledì a San Siro, contro la Dinamo Zagabria.

BASKET



Byron Dinkins

TRIESTE Prende forma il puzzle Telit. Ieri mattina è arrivata la firma del primo extracomunitario per la stagione 2000-2001. E quella di Casey Shaw, ex pivot di Cantù. Classe '75, 208 centimetri di altezza, ha chiuso lo scorso campionato con 13 punti di media. Il centro statunitense si è accordato con la società biancorossa per un anno e sarà a Trieste la prossima settimana. E in questi giorni potrebbe mettere il suo sigillo sul contratto anche il secondo straniero.

Mentre il secondo straniero, il play Dinkins, potrebbe firmare già la settimana prossima

Telit, preso Shaw ma il sogno è Brown

All'ex pivot di Cantù, classe '75, un contratto di un anno, non da nababbo

ro: Byron Dinkins. L'ex Iraklis è l'indiziato numero uno per ricoprire il ruolo di play, ma sono in ballo altri due candidati: il sogno Marcus Brown e il giovane Guyton. Il secondo, a questo punto, sembra tagliato fuori dalla corsa, data la sua giovane età e la scarsa conoscenza nella materia di basket europeo. Brown, invece, rimane in cima alla lista dei desideri, però costa parecchio: tuttavia, l'ingaggio di Shaw, che non è particolarmente alto, lascia ancora qualche «spicciolo» di margine ai dirigenti triestini. Che quest'oggi potrebbero chiudere con un'ala piccola si tratta di Peter Sauer, compagno di squadra di Dinkins all'Iraklis Salonico. Le sue cifre non sono esagerate, ma è uscito due anni fa

dalla Stanford University: ha 24 anni, 201 centimetri e la scorsa stagione ha giocato 18 partite in campionato alla media di 13 minuti e 6 punti a gara, mentre nella Saporta Cup ha disputato 11 partite, con 18 minuti di impiego e 12,3 punti di media a partita. Ma soprattutto è in possesso della cittadinanza greca. Dovrebbe fungere da vice Moltedo. E a proposito di comunitari, è da escludere che Casey Shaw possa diventare a breve: il ponte per ottenere il passaporto europeo è la moglie, che dovrebbe avere qualche parente lontano di origini italiane. E una missione impossibile: Siena l'aveva cercato per tesserarlo con questo status, ma ha rinunciato. Lasciando così il via libera alla Telit.

Marzio Krizman

TRIESTE Per i giocatori della Telit il campanello di inizio ritiro suonerà oggi, alle 12, con il ritrovo in sede. Nel pomeriggio le visite mediche e domani mattina la partenza per il ritiro di Folgaria, dove la truppa di Banchi si allenerà fino a sabato 12 agosto. Quello di oggi sarà in effetti un mini-raduno visto che risponderanno alla chiamata solo tre titolari (Laezza, Podestà e Casoli) ai quali si aggiungono i giovani Rezzano, Pigato, Becerra, Godina, Delise e Puzzer. Lunedì arriverà in ritiro anche Moltedo. Ma come hanno trascorso le vacanze i beniamini biancorossi? Mare, montagna e allenamenti, naturalmente. Tanto per non staccare del tutto la spina e perdere completamente il ritmo. «Ho trascorso una settimana in Grecia - racconta Nello Laezza - all'insegna del relax, divi-

Vacanze mare-monti ormai archiviate: oggi s'inizia il ritiro

dandomi fra sole e mare. Poi altri sette giorni in montagna, infine qualche giorno in famiglia: mi hanno visto un po' sciupato e allora mi hanno fatto mangiare mozzarella di bufala. Ma mi sono sempre tenuto in forma». Mari e monti anche per Podestà, che ha già fatto una settimana di pre-ritiro a Folgaria. «Sono andato a un camp in veste di dimostratore - dice il «moro» - il resto del tempo, invece, l'ho trascorso al mare a Chiavari». Roberto Casoli ha trovato rifugio nella sua casa all'Elba. Al mattino corsa, pomeriggio al mare. Per quanto riguarda i nuovi, Dioumassi

passerà le sue «vacanze» a Sydney. Moltedo, dopo la visita lampo a Trieste per la presentazione, è volato in Uruguay, sua terra d'origine. I due coach, invece, hanno scelto il mare. Il vice, Furio Steffè, è stato in Spagna: una settimana a Formentera e una a Ibiza. Banchi è rimasto in Italia: ha fatto la spola fra Trieste e Marina di Grosseto. «Ormai sono quindici anni che trascuro le ferie - spiega l'allenatore biancorosso -, anche perché il nostro è un lavoro che ci divide tutto l'anno. Ma a chi va la palma di «mister vacanza»? Ad Andrea Bussani, il massaggiatore. Santo Domingo la prima tappa del suo tour estivo, poi la Croazia: le leggende metropolitane narrano che è stato incoronato re in un campigno. «Basket, basket, basket, ma che voglia di cominciare...».

m.k.



Nella quarta giornata dei campionati assoluti estivi l'italo-argentino batte Merisi e conquista il secondo titolo

L'aria di Monfalcone fa bene a Laera

Gare disturbate dalla pioggia. Anche Fioravanti tra gli sconfitti eccellenti

MONFALCONE Due titoli strappati al campione italiano Merisi e Monfalcone assiste a sorpresa alla rinascita di Luis Alberto Laera. Dopo la medaglia d'oro conquistata nei 100 dorso, l'italo-argentino ha fatto il bis nei 50 ai campionati assoluti estivi di Monfalcone, svoltisi ieri sotto una fastidiosa pioggia quasi autunnale, battendo in 26"42 per la seconda volta il lombardo, che sta preparando l'Olimpiade.

È stata la rabbia a far fare le ultime bracciate a Laera, passato solo da sette mesi al dorso. A 29 anni vuole dimostrare di valere ancora molto e non riesce a dimenticare chi, nel '96, non lo ha voluto portare ad Atlanta. Per lui il sogno di respirare almeno una volta l'elettrizzante atmosfera a cinque cerchi è tramontato a Livorno, quattro anni fa, quando il secondo posto dietro a Oriana nei 100 farfalla lo lasciò a casa.

La doppia vittoria su Lele Merisi l'inorgolisce e confessa: «Potrei fare molto meglio, anche se mi è quasi dispiaciuto battere Emanuele. Lo stimo ed è un amico». Le difficoltà non gli hanno tolto la voglia di nuotare. «Certe cose condizionano per sempre la vita di un atleta - dice amareggiato - e quel collegiale sfumato nel '96 in Arizona non l'ho dimenticato. Ora mi resta l'entusiasmo di un ragazzino, nonostante l'età, e un fisico ancora da sfruttare. Popov ha la mia stessa età e cerca sempre nuovi obiettivi».

Mentre a settembre gli azzurri cercheranno gloria a Sydney, Laera dovrà combattere una nuova difficoltà, perché i Carabinieri, il gruppo sportivo con cui gareggia l'italo-argentino, hanno deciso di sfolire il numero degli atleti e Laera è tra i «tagliati».

Merisi non è l'unico dei grandi sconfitti della quarta giornata. Anche Domenico Fioravanti ha ceduto nel finale a Davide Rummolo, oro nei 200 rana con 2'15"51. Nei 200 rana femminili, davanti alla detentrici del titolo italiano Manuela Della Valle, l'oro è andato a Sara Farina con 2'36"37.

La giornata ha anche fatto tornare il sorriso alle staffette dell'Avantagarda, che l'altra sera avevano perso il titolo per essersi buttate in acqua a festeggiare prima del tempo e a cui nella giornata di ieri è stato riconosciuto il tempo di 4'18"64, record italiano della 4x100 mista di società che resisteva da 13 anni, con il 4'20"80 detenuto dalla Roma Nuoto.

Nella 4'200 s.l., infine, vittorie dell'Aurelia Nuoto (donne) e Carabinieri.

Ma.La.



Inedito quadretto a Monfalcone: piove sull'acqua...

IL GRAN FINALE

La disponibilità della città dei cantieri è stata ripagata dagli atleti con cortesia, umiltà e uno spettacolo affascinante anche per i non tecnici

Un piacevole feeling tra gli ospiti e gli atleti

IL PERSONAGGIO

MONFALCONE Tra le prestazioni più spettacolari di questi giorni spicca di certo la lunga e potente fase subacquea di Luis Alberto Laera, medaglia d'oro dei 50 dorso che bissa così il successo dei 100 di due giorni prima. Un'azione di gambe decisa e veloce che all'uscita dal tuffo gli ha permesso di avere già quasi un metro di vantaggio sugli altri. La storia del 29enne

Louis, tuffo e lunga apnea L'oro è a portata di piede

italo-argentino è particolare: eccezionale delphinista negli anni '90 (tuttora inavvicinato primatista dei 100) si è girato sul dorso da soli sette mesi, raggiungendo risultati di valore internazionale. «Oggi ho nuotato un buon tempo, ma sono un po'

dispiaciuto per aver mancato il record, un po' per il freddo, un po' per essere andato a sbattere sulla corsia; purtroppo è da poco che mi dedico a questa specialità e la mia tecnica è ancora imprecisa» afferma. C'è da sperare allora che l'assimili al meglio per affiancarla alle sue notevoli doti fisiche, tra le quali un notevole 47 e mezzo di piede.



Michele Neri Cristina Chiuso

che ha proseguito gli studi, pensando anche al futuro quando non sarà più in età agonisticamente valida. E non studi qualunque, ma quelli di ingegneria all'Università: «Sono riuscita a conciliare bene il tutto fino all'anno scorso, quest'anno un po' meno (il collegiale preolimpico è iniziato il 10 maggio a Verona e si concluderà con il volo per l'Australia, ndr), ma voglio finire l'Università. Certo che il mio aspetto, quando sono davanti ai professori, non mi aiuta: mi vedono abbronzata, con il segno degli occhiali e mi chiedono: signorina, come sono andate le vacanze?».

MONFALCONE Quattro giorni dopo la partenza della «Carnival», stanno per lasciare Monfalcone anche gli atleti degli assoluti che, assieme ai loro dirigenti, ai parenti e agli amici al seguito, hanno attirato su di loro l'attenzione di una città che ha ospitato per la prima volta una manifestazione sportiva di così alto livello. Le ultime gare in programma oggi (inizio alle 17.30) sono l'ultima occasione per poter ammirare da vicino la tecnica e la fisicità racchiuse in un gesto atletico come il nuoto, naturale e ricco di fascino al tempo stesso.

L'esperto che ha potuto osservare le varie fasi del riscaldamento pre-competizione ha potuto apprezzare ancora di più la pulizia nei movimenti e la cura dei particolari sotto gli occhi, e con i consigli, dei tecnici. Il pubblico di appassionati che ha affollato la piscina ha potuto gustare la voglia di vincere dei nuotatori, la frenetica lotta per le medaglie, spesso risolta dai centesimi di secondo. I curiosi (e le curiose) si saranno invece soffermati sui fisici degli atleti, alcuni talmente scolpiti che sembrano scultori

tra i migliori otto per soli 3 centesimi; il triestino delle Forze armate Maurizio Tarsar si è invece fermato nelle batterie del mattino con il 18.º tempo in 28"58. Discreta prova di Carlotta Codia (Triestina Nuoto) che in 1'01"02 si è piazzata 15.ª nei 100 s.l., e che non molto più tardi è tornata in vasca con le compagne di squadra Michela Monica, Erica Sossi e Stefania Cappellani nella 4x200 stile; la staffetta triestina, allenata dai tecnici Zetto e Giannola, è giunta 7.ª a un soffio dalle quinte, ottenendo anche il nuovo record regionale in 8'55"26, stando ben 2" al di sotto del precedente primato.

Enrico Saba

IL PROGRAMMA

COSTI IERI
FINALI 200 farfalla: 1) Samuele Pampana 2'03"38; 2) Christian Galenda 2'04"02; 3) Alessandro Benvenuto 2'04"08. 200 farfalla donne: 1) Paola Cavallino 2'15"51; 2) Francesca Segat 2'15"96; 3) Veronica Rodà 2'16"48. 200 rana: 1) Davide Rummolo 2'15"51; 2) Domenico Fioravanti 2'16"65; 3) Michele Vincini 2'19"23. 200 rana donne: 1) Sara Farina 2'36"37; 2) Chiara Boggiatto 2'40"26; 3) Valentina Salvi 2'40"72. 50 dorso: 1) Luis Alberto Laera 26"42; 2) Emanuele Merisi 26"82; 3) Daniele De Paolis 27"18.

COSTI OGGI
BATTERIE (dalle 10): 50 farfalla m. e f.; 200 dorso m. e f.; 200 misti m. e f.; SEMIFINALI (dalle 17): 50 farfalla m. e f.; FINALI (dopo le semifinali): 1500 sl m.; 100 sl m. e f.; 200 dorso m. e f.; 800 sl f.; 50 farfalla m. e f.; 200 misti m.; 4x100 sl m. (serie).
AZZURRI IN GARA: Lorenzo Vismara (50 farfalla); Cristina Chiuso e Luisa Striani (50 farfalla); Mirko Mazzari e Emanuele Merisi (200 dorso); Domenico Fioravanti e Massimiliano Erolì (200 misti).
REGIONALI IN GARA: Luca Gardonio (50 farfalla); Stefano Linda (udinese del Livorno) nei 200 misti.

IN BREVE

Il Team Prada va «in ferie» Sotomayor nei guai

ROMA Un tuffo in verticale e poi via alle note di «Singing in the rain». Manca solo la pioggia per far rivivere l'atmosfera di «Un americano a Parigi», ma Bill May, il syncro man americano, riesce a riportare in acqua l'abilità e l'ironia di Gene Kelly. È un trionfo il debutto alla Roma Sincro del 21enne di Santa Clara che ha esordito nella prova del solo. Nessun pregiudizio tra i giudici che hanno apprezzato l'unica presenza maschile: lo dimostrano il punteggio finale di 95,840.

VELA Va in vacanza l'equipaggio del Team Prada per quattro settimane: oggi si concluderà la prima sessione di test in mare in vista della prossima Coppa America con le due imbarcazioni, Luna Rossa e Young America, iniziata a metà giugno nelle acque di Punta Ala con un gruppo di velisti guidato dallo skipper de Angelis.

ATLETICA Javier Sotomayor, il primatista del mondo di salto in alto la cui squalifica di due anni per cocaina (trovato positivo ai Giochi Panamericani del luglio '99) è stata ridotta a uno dalla IAAF lo scorso 2 agosto, sarebbe stato trovato positivo sempre alla stessa sostanza almeno in un'altra occasione.

I sogni e le fatiche di Cristina in volo da San Donà a Sydney

MONFALCONE È l'unica donna italiana ad aver ottenuto il minimo cronometrico per Sydney 2000 (25,79 sui 50 s.l.), punta di diamante della nazionale femminile e della sua società, l'A.S. Aurelia Nuoto di Roma cui spera di regalare una bella serie di titoli italiani nuotando, oltre ai 50, già vinti, 100, 200 s.l., 50 delfini e le varie staffette. Lei è Cristina Chiuso, 27 anni, nata a San Donà di Piave ma trapiantata nella capitale, che a Sydney disputerà la sua seconda Olimpiade. «Ma a Barcellona '92 la mia fu solo una «comparsata» - dice l'azzurra - ora sono più matura, motivata e migliorata soprattutto sotto l'aspetto

mentale. Ho un obiettivo che non è più il tempo ma un posto almeno in semifinale e, perché no, più in là».

Sono duri i sacrifici di un atleta come Cristina per condurre una vita che del professionismo ha spesso più oneri che occasioni di gratificazione, come dice il suo trainer, Cesare Butini, responsabile federale dello stile libero femminile. Sei ore al giorno di allenamento per preparare due appuntamenti all'an-

no, quello invernale indoor e quello estivo «con i giorni della settimana - chiarisce la Chiuso - divisi equamente tra palestra e acqua dove come distanza in carico, faccio tra gli 11 e i 12 chilometri in due allenamenti, più o meno a seconda che sia una preparazione aerobica o di qualità».

Ammirevole, dunque, ma non solo per la fatica fisica: Cristina Chiuso è uno dei pochi elementi della nazionale

quest'estate
esci con blu



* Iva inclusa. L'offerta è valida solo sulle carte ricaricabili blu on che vengono attivate chiamando il numero 4444, entro il 31 agosto 2000. Per informazioni sulla rete mobile blu chiama il Numero Verde 800-000-198.

una ricaricabile
blu on
con 100.000 lire*
di telefonate
a sole 60.000 lire*.
fino al 31 agosto.

è un'offerta dei rivenditori blu
per conoscere il rivenditore blu più vicino a te chiama
il Numero Verde 800-000-198 o collegati a www.blu.it

TRONY



Il tuo vecchio elettrodomestico...

BUTTALO

... E se non puoi, te lo buttiamo via noi quando veniamo ad installarti il nuovo. Se il tuo elettrodomestico usato non funziona più o funziona male, oppure ritieni che abbia caratteristiche superate... E' venuto il momento di cambiarlo...

Lo sconto **"INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA"** che ti propone Trony fino al 18 giugno è sicuramente più alto del valore del tuo usato!



SU OLTRE 500 MODELLI MIGLIORI E CHE CONSUMANO MENO
"INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA"

SCONTI FINO A **300.000**

E' proprio così! Se cambi il tuo vecchio elettrodomestico entro il 18 luglio, da Trony avrai l'opportunità di scegliere uno dei 500 modelli segnalati con uno sconto reale variabile fino a 300.000 lire.

Questa operazione si chiama **"INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA"** proprio perchè questi nuovi prodotti hanno caratteristiche molto più avanzate con una drastica riduzione dei consumi. Ti aspettiamo da TRONY per illustrarti vantaggi e sconti.

E SE VUOI ANCHE A RATE RITIRI SUBITO ANCHE SENZA UNA LIRA DI ACCONTO E
INTERESSI ZERO

***CONDIZIONI CHIARE TRONY:**
- nessun acconto - 10 rate mensili - nessun interesse = TAN 0% - spese pratica fissa = 30.000 = TAEG variabile: Es. lire 1.000.000 = TAEG 6,60% - Lire 2.000.000 = TAEG 3,30%. Promozione valida fino al 10 luglio 2000 salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

Promozione valida fino al 10 luglio 2000, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

**ROVEREDO
in PIANO (PN)**

Via Pionieri dell'Aria 86/B
Tel. 0434.960.316

MUGGIA (TS)

Parco Comm.le Arcobaleno
Strada Farnei, 40
località Rabuiese
Tel. 040.923.5150

I punti vendita Trony sono centri autorizzati

D+ TELE+

PRESTITEMPO
CENTRO TIM Findomestic

WINDSURF Il titolo Mistral al triestino allenato dal papà: ora punta al bis nell'Aloha

Ferin è il più forte del mondo

Tavola e vele erano nuove ma la vittoria è stata schiacciante

CANOTTAGGIO

Ai Mondiali juniores qualificati gli atleti del «Saturnia» Visini e Sergas

Azzurrini, fortune alterne

ZAGABRIA Giornata dedicata alle semifinali quella di ieri ai campionati del mondo di canottaggio in corso di svolgimento sul bacino dello Jarun a Zagabria. Iniziavano bene gli azzurrini, qualificando con autorevolezza il 4 senza maschile sul quale remano i due triestini del Saturnia Erik Visini e Diego Sergas, assieme a Liorato e Canciani.

Gara d'attacco della barca italiana che rosciava agli avversari un distacco che, colpo su colpo, al traguardo diveniva incolmabile. Una progressione questa del 4 senza azzurro ai

mondiali croati, che vede questa mattina (con inizio alle 9) i quattro moschettieri tricolori come l'aroma da battere nella corsa al titolo iridato. Si qualificavano poi il 2 senza di Verzotti e Dentale, alla grande i due singolisti, Gabriele Bascelli e Marco Ragazzi, proponendosi ancora come equipaggi da podio.

Fallivano invece la qualificazione il doppio femminile di Roccarina e Marasca, e il quadruplo sul quale erano imbarcati i muggesani Rotello e Fichbach. Il quattro di coppia passava in testa ai 500 metri, e secondo ai 1000, non riusciva

però a rintuzzare gli attacchi di Francia, Cokia, e negli ultimi 150 metri di una Slovenia già battuta nelle gare di qualificazione. Un brutto colpo per una barca che ambiva ad un posto nella grande finale. Tra i pesi leggeri passavano il turno il singolista Mannucci, il 2 senza di Grando e Fraquelli, ed il 4 di coppia, Boccia e il 4 di coppia sul quale gareggiava la muggesana Barbara Pelos assieme a Sanvitale, Androsiglio e Mondani. Oggi inizio delle finali juniores alle ore 9.

m.u.

TRIESTE Titolo mondiale Mistral per il triestino del Windsurfing Marina Julia Andrea Ferin: già protagonista ai Mondiali Aloha nel '99, ha conquistato il titolo iridato ieri, ad Andros (Grecia), dopo sette regate molto difficili. «Nonostante la vela piccolissima, che pensavamo potesse metterci in difficoltà, Andrea è stato splendido - commenta Ezio Ferin, papà e allenatore del neo campione del mondo, «Tavola e vele erano nuove, attrezzature diverse da quelle che usiamo in allenamento. La preparazione delle ultime settimane è stata finalizzata proprio a prendere confidenza con una vela così piccola. In allenamento - aggiunge Ferin - abbiamo lavorato in condizioni estreme, cercando vele piccolissime, per adattarci alle nuove attrezzature volute dal comitato internazionale».

Nelle regate caratterizzate da vento forte, a quasi 50 nodi, Ferin è stato imbattibile, una spanna sopra agli altri. Avversari umiliati anche in assenza di vento, quando Andrea ha vinto senza difficoltà. «Ha sofferto solo col vento leggero - aggiunge papà Ezio - quando tecnica e forza passavano in secondo piano ed erano favoriti gli atleti più leggeri. E Andrea proprio non rientra in questa categoria». Dopo cinque vittorie, un secondo e un quarto posto nelle sette regate sul quadrilatero olimpico, Ferin si è piazzato nettamente in testa alla categoria boy, quella giovanile, annullando la concorrenza degli avversari più pericolosi: spagnoli, giapponesi, francesi, greci e gli altri azzurrini. Domani è domenica Andrea sarà in gara sulle acque di casa, a Marina Julia, per la regata internazionale open valida per il Memorial Lipizer. Poi, martedì, partirà per la Spagna, dove cercherà di agguantare anche il titolo mondiale Aloha.

an. pug.



Un'immagine di Andrea Ferin in azione: in Grecia ha vinto cinque regate su sette.

VELA

Transoceanica, Soldini e Gardossi ancora in testa

TRIESTE Una vera battaglia si è svolta nella giornata di ieri a Sud di Terranova, nel corso della regata transoceanica Quebec-Saint Malo (in Francia), partita dal Canada domenica.

Lo scafo italiano di Giovanni Soldini (con Claudio Gardossi a bordo) ha combattuto a lun-

go col pari dimensioni «Geb» che, approfittando di un bordo troppo lungo del «Fila», ha recuperato terreno ieri mattina, mettendo così in discussione la prima posizione del forte team italiano.

Nel frattempo, tra i multiscafi (dovrebbero giungere a destinazione

dopo nove giorni di regata), «Groupama» mantiene il comando con un vantaggio di 12 miglia su «Biscuits La Trinitaine», e per i prossimi giorni si confermano le condizioni meteo perturbate che dovrebbero permettere di continuare a navigare a medie soste.

ATLETICA LEGGERA

Giuliane senza rivali nei 100 hs e nel giavellotto

Macchiut e Coslovich regine nella Coppa Italia di Macerata

Valci ottimo secondo nei 400

TRIESTE Si è svolta a Macerata la «Coppa Italia» di atletica leggera, manifestazione alla quale hanno partecipato le formazioni maschili dell'Atletica Carisparmio Gorizia e della Polisportiva Studentesca Malignani di Udine, oltre che la formazione femminile del Cus Trieste. Squadre, queste, qualificate di diritto in quanto rientranti nel novenario delle prime 24 squadre non «militari» italiane. Dalle atlete regionali non tesserate per società locali sono

arrivate tre vittorie: la triestina Margaret Macchiut (Sisport To) si è assicurata i 100 ostacoli (13"65); la giavellottista alabardata Claudia Coslovich (Sisport) ha vinto la sua gara con un lancio a 57,11, mentre l'altista pordenonese Stefania Cadamuro (Snam) ha superato quota 1,87.

Tra le donne del Cus Trieste (9.º assoluto) si sono distinte la velocista Cosolo e la giavellottista Marin

9.º posto nella classifica a squadre, in miglioramento rispetto al 14.º di presentazione, a brillare particolarmente è stata la velocista Fabiana Cosolo, 3.ª nei 200 in un brillante 24"76 e 6.ª nei 100 (12"19). Terza piazzata anche per la giavellottista Elisabetta Marin, arrivata a quota 51,42. Quarta la Bradamante nell'alto (1,79), sesta la Tartaro nell'asta (3,50), settima la Gregori nei 100 hs (14"31), ottava e nona la Norbedo rispettivamente nel martello (46,85) e nel peso (11,80), decima la Zulian negli 800 (2'10"91).

Tra gli uomini, in luce il mezzofondista del Malignani Udine, Fabio Lettieri, secondo nei 1500 in 4'49"26 e quinto negli 800 in 1'55"82, e il suo compagno di squadra Enrico Pra Floriani, autore di un 21"84 nei 200 e di un 10"94 nei 100. Tra i goriziani impegnati a Macerata, oltre a Valci da segnalare il lanciatore Gianluca Valentini, ottavo via nel disco sia nel peso con le misure di 47,52 e 15,55; il saltatore Igor Sedmach, settimo nel triplo (14,75) e decimo nel lungo (6,75); il martellista Giuseppe Fantauzzi, nono con la misura di 52,54.

Alessandro Ravalico

Al meeting «Sport e solidarietà» di Lignano la mezzofondista cerca la qualificazione per i Giochi

Brunet, caccia al tempo per Sydney

Gareggeranno anche Carosi e la triestina Bradamante

UDINE È Roberta Brunet la protagonista più attesa dell'11.ª edizione del Meeting internazionale di atletica leggera sport solidarietà, in programma oggi, dalle 20, allo stadio di Lignano Sabbiadoro. La Brunet sta cercando gare per arrivare a 8'50" sui 3000, il tempo che dovrebbe consentirle di partecipare alla quarta olimpiade consecutiva. Per il bronzo alle Olimpiadi di Atlanta '96 e l'argento ai Mondiali di Atene '97, l'organizzazione Nuova Atletica ha deciso di allestire in tutta fretta un 3000 femminile che non figurava nel programma e che, con l'in-

nesto di qualche altra atleta di valore e le lepri, dovrebbe essere l'attrazione della serata.

Altro atleta importante, iscrittosi proprio all'ultimo momento, è Angelo Carosi, il siepiasta argento agli Europei di Helsinki '94. L'azzurro correrà i 3000 metri piani, dove può vantare comunque tempi di rilievo. Non sarà invece presente sui 100 metri piani il triestino Paolo Camossi. Dei regionali sarà invece presente la triestina Francesca Bradamante, che nel salto in alto è reduce da un incoraggiante 1,79.

Tra gli italiani ultime

chance per ottenere un posto nella comitiva per Sydney per Andrea Giacconi sui 110 hs e Giorgio Frinolli sui 400 ostacoli: probabilmente, se non ci fossero Pizzoli e Mori, una maglia azzurra sarebbe già loro. In gara anche altri azzurri, protagonisti in Coppa Europa: Ivan Bernasconi nell'alto maschile, la triestina Margaret Macchiut sui 100 ostacoli, Stefania Cadamuro nell'alto femminile.

La manifestazione supporta

due associazioni che si occupano di disabilità ol-

tre lo Sport Anffas di Udine e Comunità Il Melograno di Reana.



Francesca Bradamante

Tanti i meeting nel weekend

A Muggia la staffetta s'allunga

TRIESTE Fine settimana agostana piena di appuntamenti per l'atletica leggera regionale e internazionale. Oggi, a Muggia, si correrà la «Staffetta de Muja 2000», ormai una classica preferragostana organizzata dall'Atletica Trieste in collaborazione con la compagnia de «I Mandri» in pieno Carnevale estivo.

Per questa edizione gli organizzatori hanno rivoluzionato il percorso che non sarà più di soli 800 metri attraverso le calli muggesane ma di ben 2 chilometri.

La formula, pertanto, sarà quella della 3 x 2000 x 1 ora. Tre staffettisti per ogni squadra che si daranno il cambio ogni giro in piazzale Alto Adriatico, zona di partenza (alle ore 19) e di arrivo della manifestazione. Accanto alle staffette «anziane» anche quelle giovanili, composte da tre atleti che effettueranno ciascuno un giro di 2000 metri.

Nella più lontana Tarvisio, domenica pomeriggio la Poli-

sportiva del Tarvisiano metterà in scena il meeting «Senza confini», riunione internazionale di atletica leggera che riunirà a Tarvisio i migliori atleti di Alpe Adria.

a.r.

Vello, Moras e Moretton i più veloci in montagna

TRIESTE Record di partecipanti, oltre 300, ai Campionati regionali amatori - Senior Master di corsa in montagna a Montebello Valcellina. La migliore figura l'hanno fatta gli esperti Gianni Vello (Pescinato) e Daniela Moras (Leoni S. Marco): hanno ottenuto i migliori tempi sui 6.950 metri riservati agli Over 50 e alle donne; mentre sugli 8.400, riservati ai maschi più giovani, il migliore è stato Andrea Moretton (Pol. Azzanese). Questi i campioni regionali: femminile: amatori: Plos (Olimpia Trenzana); Mf35: Riccesi (Azzanese); Mf40: Buzzi (Pescinato); Mf45: Moras (Leoni S. Marco); Mf50: Vidoni (Pescinato); Mf55: Corelli (Dif Ud); Mf60: Vuerich (Mario Tosi Tarvisio); Mf65: Macovelli (Atletica Ts). Maschile: amatori: Moretton (Azzanese); Mm35: Bardoni (S. Martino); Mm40: Zampa (Aldo Moro); Mm45: Scandella (Montebello); Mm50: Vello (Pescinato); Mm55: Rover (idem); Mm60: Celotto (idem); Mm65: Del Priore (Azzanese); Mm70: Persi (GP Porto Ts); Mm75: Suberni (idem). Società: amatori: femm.: 1) Atletica S. Martino Amalteia. Masch.: 1) Pol. Azzanese Runners. Senior master: femm.: 1) Olindo Piccinato Brugnera. Masch.: 1) Olindo Piccinato.

AUTO

Doriano Balos ha buone opportunità alla prova tedesca della Targa Tricolore

Mira alto la Porsche triestina

TRIESTE Hochkenheim, teatro dell'ultima sfida di F1, ospiterà oggi la tappa della Targa Tricolore Porsche, competizione dove ormai Freddy Borrett è l'avversario da battere. Dopo la trionfale gara all'Autodromo del Mugello, ha messo, forse definitivamente, l'ipoteca sul titolo finale, vincendo alla grande la sua categoria e relegando a oltre un minuto il suo più diretto avversario. «Fast» Freddy, finalmente col motore a posto, aveva fatto la sua competizione con pole position, giro più veloce e arrivo in volata. E aveva portato a casa un sostanzioso vantaggio, diventando il personaggio chiave della manifestazione. Stavolta per il pilota della Oms, già in Germania, il problema più grosso saranno i molti conduttori tedeschi presenti e il fatto che la classe Carrera Cup sarà affollatissima, col rischio di trovare qualche «furba-



Doriano Balos sul podio del Mugello: primo di categoria.

stro» che pur di mettersi in luce nella prestigiosa competizione, molto seguita in terra tedesca, tenti qualche sorpresa non proprio in linea con i regolamenti. Forse, come spera Freddy, è meglio che piova, fatto abbastanza frequente da quelle parti, in modo da mettere tutti sullo stesso piano. Buona anche

la situazione di Doriano Balos, che al Mugello ha aggiunto un altro primo posto di categoria al suo palmarès, con una guida entusiasmante e redditizia. Speriamo che il podio della Targa Tricolore Porsche possa parlare il dialetto triestino anche in Germania.

Fabio Niero

IPPICA

A Montebello il cavallo favorito dovrà vedersela con Vigliano Prince (ha battuto Varenne) e con Ruby di Re di Giancarlo Baldi

Gp Jegher, il grande trotto brilla con Solar Effe

TRIESTE È giunto il gran momento estivo per Montebello, che si appresta a «pizzazzare» l'avvenimento più romantico del suo calendario, il Gran premio Giorgio Jegher. A uno sportivo di razza, che tanto ha dato al trotto triestino, è stato intitolato (e quella di domani alle 19.30 è la trentasettesima edizione) una corsa con protagonisti soltanto cavalli indigeni, rappresentanti di quell'allevamento nazionale di cui era stato indiscutibile e fervente propugnatore. Gentilezza, e una mente fertile, erano state, fra le altre, le doti che avevano introdotto Jegher in un mondo difficile (già a quei tempi) quale l'ippica, mondo nel quale seppero portare, anche per l'innata passione per il cavallo, suggerimenti, idee, e innovazioni. Giorgio Jegher, scomparso prematuramente nel 1964, quando tanto aveva ancora da offrire alla «res ippica»,

domani sera sarà degnamente omaggiato nel «suo» ippodromo da una pattuglia di veltri speciali, impegnati in un miglio al calor bianco. Nove «nazionali» alla ricerca della vittoria, e anche di un'impresa, quella di battere il record della corsa che proprio lo scorso anno Tome de Sousa fece suo in un mirabolante 1.13.3 a un solo decimo dal limite assoluto della pista triestina detenuto in 1.13.2 dall'americano Probing.

Valentino Om, Tudor Park, Ruby di Re, Tisfatti, Turno Gas, Umbro di Grana, Solar Effe, Volomist e Vigliano Prince, questi gli indigeni dallo spunto al fulmicotone che daranno corpo



Giancarlo Baldi

nel 1998 a Montebello, in un'edizione del «Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia», riuscì a mettere il bavaglio a un certo Varenne che poi è diventato il campionesimo che sappiamo.

Ma la stella che si pensa possa illuminare di luce propria l'edizione di questo «Giorgio Jegher» si chiama Solar Effe (proprio una garanzia, visto il nome), un figlio di una sorella di Fiacco-

la Effe che, provenendo dalle corse di minima, ha scalato categorie su categorie fino a giungere a frequentare i quartieri nobili e a cogliere risultati importanti, ultimo dei quali il successo del «Riccardo Grassi» a Cesena alla media di 1.13.4. E poi che dire del ritorno di Giancarlo Baldi sulla nostra pista? Il beniamino dei trotto triestini piloterà Ruby di Re, cavallo che proprio lunedì scorso ha centrato la Tris di Modena. Driver che ha fatto un po' la storia del nostro trotto, «Tamberino», anche nei momenti più fulgidi della sua carriera, non aveva mostrato grande feeling con le corse Tris. Ora che è... maturato, si sta prendendo delle belle soddisfazioni anche in questo campo. Certo, vincere domani sarebbe sicuramente più appagante. E Giancarlo Baldi, con Ruby di Re, ci proverà, statene certi.

Mario Germani

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 32

	1.º arrivato	2.º arrivato
1.ª corsa	1.º arrivato 2X	2.º arrivato X2
2.ª corsa	1.º arrivato 22X	2.º arrivato 1X2
3.ª corsa	1.º arrivato 22	2.º arrivato 1X
4.ª corsa	1.º arrivato 111	2.º arrivato 2X1
5.ª corsa	1.º arrivato 2X	2.º arrivato X2
6.ª corsa	1.º arrivato 2X	2.º arrivato X2

Corsi + 3-14-5

La corsa Tris, disputata giovedì sera a Livorno è stata vinta da Donbri davanti a Barrow e Wotterland. Ai 5.356 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente 8-1-6 vanno 410.100 lire.

La purezza e
l'effervescenza
cambiano etichetta



Importata da Marzoli & Nanut Gorizia



Continuaz. dalla 15.a pagina

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ADRIANA nuovissima bella, buona, brava, riceve dalle 10 alle 21. 0338/4250377. (A9988)

ANGI bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349-8131024. (A9807)

ATTRICE hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia. 0339/6219653. (A9972)

BELLA e autoritaria, cerca uomo remissivo per nottate selvagge. 0338/1759246. (A00)

BELLA, giovane, molto carina, bianca, bionda, cerco amici. 0347/7172722 anche domenica. (A9795)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333-3519824. (A100245)

CIAO sono Viola ricevo tutti giorni 10-22. 0349/0614056. (A9964)

Ti aspetto

16.16.20.16

CORINA bella mulata 20 anni eccitante ti aspetta tutti giorni. 0338/1659511.

DANA nuova giovanissima 22 anni pelle chiara disponibile riceve tutti giorni. 0338/1281839. (A9957)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21. 0338/4799104. (A9956)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A10023)

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A10059)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A10021)

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni. Tel. 0333-2236637.

TRIESTE Isabella nuovissima, affascinante ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. 0339/4221539.

TRIESTE Silvana affascinante giovane ti aspetta tutti giorni 0339-6305052 sempre valido. (A9986)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339-6286183. (A10019)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

PROFUMERIA avviata in Opicina privato vende solo se interessati. Tel. 040/212061 ore negozio. (A10008)

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI testimoni incidente angolo via Campo Marzio via Giulio Cesare sabato 29.7.00 8.25. Tel. 040.820727.

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611



Saldi di famiglia

Sconti dal 10 al 60%

saldi dal 20 Luglio al 14 Settembre

Città della Calzatura

REANA del ROJALE (UD)
Loc. MORENA

PORDENONE
via UDINE / VOLT DE QUERINI

PITTARELLO
TRIESTE - CORSO ITALIA

www.pittarello.com

e-mail: pittarello@pittarello.com

